IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 172 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 25 LUGLIO 1999

Né con la destra né con la sinistra per non essere stritolati

Bossi: la «via padana», senza nessuna alleanza

I Verdi si rifondano: più autonomi e più ambientalisti

ROMA Più ecologisti, più ambientalisti. Insomma, più Verdi. Così i Verdi, appunto, vogliono affrontare il 2000, come una «forza politica autonoma» collocata nel centrosinistra e con «un nuovo gruppo dirigente». Le questioni fondamentali sono sostanzialmente tre: la collocazione «al di là e al di fuori della sinistra e dei conservatori»; il rilancio della coalizione, «con un autonomo contributo di valori e idee»; l'elaborazione di un programma, di obiettivi e scadenze «seri, facilmente individuabili e sostanziali».

L'assemblea straordinaria ha approvato ieri la costituzione di un Comitato promotore con il compito di guidare il partito verso la fase costituente. Al vertice in molti vorrebbero Grazia Francescato, ex presidente del Wwf.

● A pagina 2

VARESE «Dovete decidere se essere un carro da battaglia o una carriola berlusconista. Poi io deciderò se restare o chiudere qui dove sono nato». Umberto Bossi al congresso straordinario della Lega ha ribadito la sua volontà della lotta per la «questione nazionale padana» e dopo aver strigliato i suoi, prendendosela in particolar modo con i filo-romani, ha indicato la sua via politica per il futuro della Lega, anche se ha detto che il vero congresso «ci sarà domani». «L'unica via per noi - ha proseguito Bossi - è sostenere con forza la questione nazionale padana per non essere stritolati dalla nuova alleanza che si va formando».

Indicando la «Via Padana», Bossi ha escluso con forza qualsiasi tipo di alleanza sia con la sinistra sia con la destra e ha ribadito che quelli che vogliono «l'accordo con il Polo o con l'Ulivo non hanno le idee molto chiare, perchè le alleanze sono in movimento». Per spiegare questa affermazione il leader della Lega ha preso ad esempio ciò che si è andato delineando, in termini di alleanze, al Parlamento europeo con il Ppe, dove convivono Forza Italia e Partito Popolare con «Prodi che è nel partito liberale tenendolo legato al Ppe. Dall'Europa all'Italia questo schema fa pensare che la Dc si riformerà». Una nuova alleanza chiamata da Bossi «profitti, che fa fa rima con inghippi. La Democrazia cristiana che avanza, una balena grigia dove tutto si confonde». E Buttiglione sembra dargli ragione: proprio ieri ha lanciato l'idea di fare una nuova Dc (convincendo i suoi a uscire dalla maggioranza).

E Rocco Buttiglione convince il Cdu ad abbandonare la maggioranza per una nuova Dc

● A pagina 2

Esodo tra maltempo e altri incidenti: il più grave vicino all'Aquila, con sei vittime in uno scontro

Nuovo sangue sulle strade

Continua l'emergenza incendi: vigile perde la vita in Piemonte

ROMA Una corsa ad ostacoli. Tra incidenti, scioperi annunciati e poi ritrattati, minacce di invasione di Tir, disavventure varie. Si consuma così il grosso esodo di fine luglio. Incupita dal maltempo, la «migrazione» degli italiani per raggiungere i luoghi di villeggiatura è stata funestata da numerosi incidenti. Il più grave è avvenuto lungo la strada statale 17, sul Piano delle Cinquemiglia, a pochi chilometri da Roccaraso, in provincia dell'Aquila. Nel violento impatto tra una Fiat Tipo e una Volkswagen Golf sono morte sei persone, quattro uomini e due donne. Tre di loro erano macedoni, tutti giovanissimi (due erano camerieri a Roccaraso che erano andati a prendere alla stazione un loro parente al quale avevano trovato lo stesso lavoro). Gli altri tre, napoletani, erano diretti a Fano.

E intanto la stagione estiva, già funestata dalle fiamme che anche ieri hanno distrutto centinaia di ettari di bosco tra Toscana, Sardegna e Liguria, si fa ancora più calda sia per il dolo sia per le condizioni atmosferiche. Al danno ambientale si è aggiunta anche una tragedia umana: un volontario, Rino Bonetti sposato e padre di due figlie, impegnato a spegnere un vasto incendio boschivo in Piemonte, ha perso la vita cadendo in un burrone probabilmente accecato dal fumo.

● A pagina 3

Gli svedesi dell'Electrolux decisi a trasferire la direzione del gruppo e a cedere le partecipazioni in alcune aziende non considerate più strategiche

Zanussi, via dalla regione con meta Bruxelles

PORDENONE Dopo 15 anni di tranquillità, sul piano economico, industriale e sindacale, la Zanussi di Pordenone torna nell'occhio del ciclone. Gli svedesi della Electrolux, che hanno il controllo dell'azienda, hanno deciso, infatti, di spostare la direzione del gruppo (che conta circa 13 mila dipendenti su tutto il territorio nazionale) dal Friuli-Venezia Giulia a Bruxelles. Il progetto prevederebbe anche la dismissione delle partecipazioni in alcune aziende della provincia di Pordenone e del vicino Veneto. Si tratta della «Zanussi metallurgica» di Maniago, della «Sole» e della «Grandi impianti» di Pordenone, dell'«Infa» di Aviano e della «Zanussi elettromeccanica» di Mel (Belluno). Un'operazione che, tenuto conto dell'indotto, coinvolgerebbe diverse migliaia di persone e che il gruppo svedese intende portare avanti perché non ritiene più le produzioni in questione – componentistica – strategiche per il proprio core-business.

La conferma è venuta ieri dall'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi. È la prima volta che la questione trova conferme ufficiali dopo la ridda di illazioni. L'assessore ha anche dato mandato al presidente di Friulia di collaborare, se richiesto, con l'azienda nel processo di cessione delle partecipazioni anche per garantire i livelli occupazionali e produttivi.

● A pagina 10

Massimo Boni

Napoli: protesta di un uomo stanco di aspettare accertamenti ospedalieri per il figlio leucemico

Una molotov contro la malasanità

L'attentato al primario a Roma: un fermo per gravi indizi

NAPOLI Il padre di un leucemico in fase terminale si è barricato in un ospedale con una bomba molotov dopo aver atteso per ore che il figlio sia sottoposto ai necessari accertamenti. Un caso di disperazione, per il carente funzionamento delle strutture sanitarie di Napoli. La protesta è durata un'ora. Stanco di aspettare, è andato a comprare della benzina, ha riempito una bottiglia e, tornato in ospedale, si è barricato nella direzione. È uscito solo quando lo hanno informato dell'arrivo dell'ambulanza che avrebbe trasferito il figlio.

Intanto a Roma un uomo di 40 anni è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, per i gravi indizi emersi a suo carico nel corso delle indagini sul ferimento del professor Antonino Cavallaro, primario del Policlinico Umberto I. Il movente sarebbe da ricercare in una vecchia operazione subita dal padre del fermato: un by-pass risultato infettato che ne provocò poi la morte.

● A pagina 4

FUNERALI A MILANO

Il gioielliere ucciso: «Vogliamo più sicurezza»

MILANO Dolore e rabbia, e poi l'applauso quando, portata a spalla, è passata la bara di Ezio Bartocci, il gioielliere ucciso martedì a Milano. La chiesa era gremita, ieri, e fuori altre tre-quattrocento persone. Il vicario episcopale ha chiesto di fermare la delinquenza, e di ascoltare il grido che chiede più sicurezza. E un'altra rapina è stata fatta in zona poco prima della messa: bottino gioielli per 100 milioni.

● A pagina 4

L'Uck nega responsabilità, Belgrado lancia accuse contro la Kfor

Massacro di quattordici serbi
Cresce la tensione in Kosovo

Serbi uccisi: una delle vedove disperata con i suoi figli.

GRACKO Il massacro di 14 serbi scoperto dai soldati della forza internazionale nei pressi di Gracko rischia di innescare nuove tensioni in Kosovo proprio all'indomani dell'annuncio del generale Mike Jackson sul disarmo dell'Uck. È l'episodio più grave finora registrato da quando le truppe della Kfor si sono dispiegate in Kosovo e nonostante le smentite dell'Uck - che sostiene di non esserne responsabile - e la condanna espressa sia dal segretario della Nato Javier Solana sia dal responsabile dell'amministrazione civile dell'Onu in Kosovo, Bernard Kouchner, alimenta le accuse che Belgrado sta lanciando da giorni alla Kfor: quella di consentire la persecuzione dei serbi. Sono stati i soldati del contingente britannico a fare la scoperta: avevano udito il rumore di una sparatoria, ma quando soni giunti sul posto hanno trovato i corpi accasciati, tutti adulti tranne un adolescente.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Dominio delle McLaren, Irvine è al terzo posto, Salo partirà dalla quarta fila

Austria, le Ferrari in ritardo

ZELTWEG Non c'è spazio per le illusioni: le McLaren-Mercedes dominano le qualifiche del Gran premio d'Austria, nono appuntamento del mondiale, il primo del campionato senza Michael Schumacher: Mika Hakkinen partirà in pole position per la settima volta quest'anno. Al suo fianco avrà il compagno di squadra David Coulthard. Eddie Irvine esordisce da primo pilota della Ferrari con un terzo posto. «E neppure Michael avrebbe fatto di meglio» ammette Claudio Berro, portavoce della Ferrari. A leggere la lista dei tempi la Ferrari sembra spacciata. Ma Irvine non si abbatte, e si sbilancia fino a dire: «Penso di poter battere le McLaren da solo». Di certo Mika Salo non potrà dargli grandi aiuti. Il finlandese che ha preso il posto di Schumacher infatti partirà dalla quarta fila.

● In Sport

Aperto il Congresso a Varese: il Senatùr rilancia la Padania e si oppone alla politica delle alleanze

Bossi: o Carroccio o carriola

Porta chiusa a Fi - Mediazione tra secessionisti e indipendentisti

Il leader leghista vuole un «carro da battaglia» non una «carriola berlusconiana». Oggi le conclusioni congressuali.

ROMA No alle alleanze della Lega sia a destra che a sinistra. Il Carroccio deve essere «un carro di battaglia» e non «una carriola berlusconiana». Queste le condizioni poste da Umberto Bossi per rimanere alla guida della Lega. Il Senatur lo ha affermato con la consueta irruenza al congresso straordinario del suo partito iniziato ieri a Varese e che si concluderà oggi. Ha indicato la strada da seguire: la «via padana» contro la nuova Dc «per cui lavora Berlusconi». E che si presenta come una «balena» (questa volta «grigia» e non «bianca») a cui Bossi ha anche dato un suggestivo nome: «Profippi». Che, ha sottolineato, suona come «profitti» e prende il nome dai «tre serpenti» che la compongono: Prodi-Fi-Ppi. Come è accaduto al Parlamento europeo, ha sostenuto il segretario della Lega, questa alleanza sta per formarsi anche in Italia.

A voi ora la scelta, ha affermato Bossi rivolgendosi ai delegati: scegliete se volete essere «un carro da battaglia» oppure una «carriola berlusconiana» e poi io deciderò «se restare o chiudere qui dove sono nato». Il Senatur ha rilanciato la battaglia per la «questione nazionale padana» ed ha attaccato coloro che «guardano a Roma e vogliono fare alleanze». Ha messo in guardia tutti soprattutto dal pericolo costituito da Forza Italia, dalla «nuova DC» che avanza «come una balena grigia dove tutto si confonde». Per la Lega, quindi, l'unica via possibile è quella padana, «il bandierone nazionale padano», come lo chiama Bossi che ha accusato il governo di essere responsabile degli incidenti di venerdì sera davanti alla prefettura di Milano. «Quanto la sinistra ci ami - ha detto - lo si è capito ieri sera sotto i manganelli della polizia. Tutte queste cose alla Lega non fanno un baffo». Ed ha avvertito che i leghisti sono più determinati di prima e non staranno inermi davanti al nazionalismo se questo verrà utilizzato. Dal giorno dopo il congresso, ha annunciato, «è battaglia frontale, asfissiante, contro Roma». Si passerà dalla «Padania subito» alla «Padania sempre» ma questo, ha spiegato, non significa che c'è incompatibilità tra «indipendentisti della devolution» e «secessionisti» perchè l'obiettivo strategico è «comune». L'incompatibilità però, ha precisato, c'è con i «filo-romani». Ai quali ha inviato un chiaro messaggio: chi non rispetta le regole, «fuori».

Perchè servono «leoni» e non «codardi» o «traditori». Ed ha chiuso con una citazione: «Già nell'ombra si affilano le spade, non le forchette, già le sacre parole son porte, o compagni sul letto di morte, o fratelli sul libero suol». Oggi le conclusioni del congresso che ieri ha accolto trionfalmente Cesarino Monti, il sindaco di Lazzate rimosso dal prefetto: sono previsti gli interventi dei capigruppo parlamentari e dei segretari «nazionali».

«Bossi commissario unico della Lega»: è questa la proposta di Erminio Boso, leader trentino del Carroccio. Per Boso, infatti, la classe dirigente non è stata in grado di cogliere i segnali che arrivavano e quindi non ha messo in grado il leader di prendere per tempo le opportune contromisure. Insomma, deve tornare in campo il «Blocco Padano»: di qui la proposta operativa: «Bossi deve commissariare tutte le 'nazioni'. Occorrono nuovi congressi che selezionino la nuova classe dirigente. E questo può farlo solo un congresso, quale quello che stiamo celebrando, con tutti i 'soldati padani'. Bossi commissario unico fino a settembre-ottobre, quando potranno essere celebrati i congressi 'nazionali' in vista del congresso della Lega Nord di primavera».

La Lega Nord a congresso

Tutte le parole d'ordine

Pieve Emanuele '91	Bologna '94	Milano '97	Brescia '98	Varese '99
"Lega Nord la Potentissima"	"Lega di Governo"	"Via dalla palude romana"	"Il blocco padano"	"Padania sempre" e "Nord contro Roma"

I mass media della Padania

Quotidiano La Padania — Radio Padania — Tele Padania

Sindaci leghisti 244

Iscritti nel 1998 120.000

Federazioni commissariate
Tre nazionali: Piemonte, Alto Adige, Trentino, e tre provinciali, in Lombardia

I numeri
54 Deputati
22 Senatori
4 Eurodeputati
33 Consiglieri regionali

Andamento elettorale

Politiche '92	Europee '94	Politiche '95	Politiche '96	Europee '99
8,7	6,6	8,4	10,1	4,5

ANSA-CENTIMETRI

IL COMMENTO

I delusi guardano al Cavaliere Irriducibili chiusi nel bunker

C'era una volta la Lega e non era granchè di buono. Di utile probabilmente sì: contribuì ad aprire gli occhi sui danni e sulla pena di una macchina statal-burocratica inefficiente e asfissiante e diede una mano alla rovina del sistema politico imperniato sul doppio feudalesimo democristiano e socialista. Ma, nonostante tante carezze sulla sua testa e tante penose e interessate bugie sulla sua natura, la Lega era sostanzialmente lepenismo in salsa padana. Bastava andare ai suoi congressi, parlare con i suoi militanti: rifiuto dello Stato, non solo di quello romano, identificazione dell'interesse generale con quello di famiglia, mascherata da etnia, visione autarchica dell'economia. La Lega era forte. Ora forte non lo è più, Forza Italia se la sta mangiando.

La cosa non deve sorprendere più di tanto. Una stravagante lettura sociologica targata Ds aveva teorizzato il leghismo come una costola della sinistra. Così non è e non è mai stato: la cosa politica meno lontana dai leghisti è appunto Forza Italia. Quindi, se vuol sopravvivere, Bossi deve guardarsi da Berlusconi come un erbivoro deve fuggire da un carnivoro. Perciò Bossi tuonerà ed epurerà contro le alleanze con Forza Italia. Ma è un processo contro natura che spinge la Lega a correre lontano dal suo elettorato di massa e ad identificarsi sempre più nei suoi Borghezio.

Bossi può provare a mettere paura al Polo intrecciando qua e là qualche giro di valzer con il centrosinistra. Ma, se percorre davvero questa strada, finisce per diventare un Mastella del Nord. Può anche provare a restare da solo, esaltandosi nella sfida contro il resto del mondo. Ma gli servirebbe l'8 e non il 4 per cento dei voti di cui dispone e, soprattutto, gli servirebbero quei collegi sicuri che non ha più. Solo contro tutti Bossi è atteso da un destino alla Bertinotti. Che Forza Italia fosse l'attrazione fatale dell'opinione, se non della militanza, leghista, Bossi lo aveva capito nel '94, quando governò con Berlusconi. Adesso il processo si compie: se, come dicono anche i ministri del governo D'Alema, l'Italia è una pera che sta maturando per cadere ai piedi di Berlusconi, la Lega e il Nord sono la prima fetta del frutto. Resisterà la Lega a questo suo destino e si incattiverà divincolandosi. Ma solo un coraggioso riformismo del governo di centrosinistra unito ad una felice congiuntura economica nazionale potevano sciogliere il grumo di rabbia padana. Mancando sia l'uno che l'altra, di leghisti ne resteranno due tipi: i delusi diventati realisti che voteranno per Forza Italia e gli irriducibili nel bunker.

Mino Fuccillo

Ma la vicesindaco, dopo gli incidenti dell'altra sera, non vuole mollare

La giunta leghista annulli la delibera sul «concorso padano»: altrimenti sospensione

Lazzate, ultimatum prefettizio

MILANO Ha tempo dieci giorni il vicesindaco di Lazzate, Felicita Porta, per annullare gli atti conseguenti alla delibera che istituiva il 'concorso padano', vale a dire l'assunzione di Marisa Bredice (di origine pugliese). Lo stabilisce una disposizione del prefetto di Milano, Roberto Sorge, notificata dai carabinieri allo stesso vicesindaco che, dopo la sospensione del primo cittadino, Cesarino Monti, ne ha assunto i poteri. La decisione del prefetto e la notifica del provvedimento da parte dei carabinieri sono stati resi noti dallo stesso Comune di Lazzate, in un comunicato in cui si parla di «un nuovo ultimatum del prefetto di Milano». «Scaduto il termine - continua il comunicato - il prefetto, 'provvederà all'assunzione delle conseguenti iniziative', ovvero alla sospensione dell'intera giunta comunale». Ma «non è cambiato nulla - afferma Felicita Porta - anch'io, come il sindaco Monti, non intendo licenziare nessuno. Stiamo dimostrando coi fatti che pur di difendere la 'questione settentrionale' siamo pronti anche a rinunciare al nostro 'cadreghino'».

Nella nottata tra venerdì e ieri c'erano state davanti alla Prefettura di Milano sei ore di manifestazione, cominciata in sordina, proseguita con un vero e proprio blocco stradale, con scontri con le forze dell'ordine (cinque fermati e poi rilasciati), conclusa solo dopo l'intervento di Umberto Bossi. Così un gruppo di militanti leghisti, guidati inizialmente da Mario Borghezio, ha protestato contro la decisione del Prefetto di Milano, Roberto Sorge, di sospendere dall'incarico il sindaco di Lazzate, Cesarino Monti, per non aver ottemperato alla diffida a provvedere ad annullare gli atti conseguenti alla delibera della giunta che concedeva un punteggio maggiore in un concorso pubblico ai residenti. Le forze dell'ordine avevano però bloccato corso Monforte - dove ha sede la Prefettura - e i leghisti si sono spostati un centinaio di metri più in là sulla circonvallazione. Lì c'è stato il primo blocco stradale, con i primi momenti di tensione. I leghisti (circa 350) non volevano saperne di andarsene, i vigili urbani hanno isolato la zona deviando il traffico, è cominciato un lancio di uova e petardi, si è arrivati allo scontro con le forze dell'ordine e al fermo di cinque persone, identificate e poi rilasciate con la prospettiva di una denuncia per resistenza passiva e blocco stradale. Arrivavano uno dopo l'altro il sindaco di Lazzate Cesarino Monti, Speroni, Pagliarini, Bossi si è presentato a mezzanotte. In venti minuti ha criticato il Prefetto («figura vecchia» che «ha usato la solita vecchia legge fascista»), ha parlato di «provocazione politica» che viene «dal governo di D'Alema», ha annunciato un'altra manifestazione, «se sarò rieletto».

Negativo il test sulla parità scolastica: il Cdu ha deciso di uscire dall'esecutivo e dalla maggioranza

Buttiglione se ne va dal governo

Obiettivo: una «nuova Dc» insieme ad altre forze di centro

Ma il ministro Folloni non è d'accordo e non si è presentato al Consiglio nazionale. Dini risponde picche. Fi: adesso D'Alema è sotto al 40%

ROMA Rocco Buttiglione ha convinto il Cdu ad uscire dal governo e dalla maggioranza ed ha proposto a Marini, Dini, Mastella, Casini e Berlusconi di «costruire insieme una nuova Dc» per ripetere in Italia l'esperimento in atto a Strasburgo. In questa maggioranza, ha affermato il segretario del Cdu aprendo i lavori del consiglio nazionale del partito che ha approvato a larghissima maggioranza la sua proposta, «non abbiamo avuto posto, peso e considerazione» ed è stato negativo il «test» sulla parità scolastica proposto a D'Alema. «Noi ne prendiamo atto», ha affermato Buttiglione ed usciamo dal governo. Ma il ministro per i rapporti con il Parlamento Gian Guido Folloni del Cdu non è d'accordo. Ha disertato la riunione del consiglio nazionale ed ha fatto sapere di considerare l'uscita dal governo un «clamoroso errore» ed un «favore a Berlusconi ed a Arturo Parisi». Ha deciso quindi di restare al suo posto perchè non condivide la linea politica del Cdu. Se così sarà, gli ha replicato Buttiglione, Folloni si metterà fuori dal partito.

Un altro esponente del Cdu membro del governo, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, pur d'accordo sulla linea politica indicata dal segretario, ha proposto al partito di uscire dalla maggioranza solo a settembre, dopo aver tentato di migliorare il disegno di legge sulla parità scolastica.

La proposta di rompere con la maggioranza è stata accolta con un caloroso applauso dai componenti del consiglio nazionale. Buttiglione ha illustrato il suo progetto di ricreare la DC ed ha parlato di «segnali, dichiarazioni recenti ed impegnative» di Casini, Berlusconi, Dini, Mastella e di una parte dei Popolari. Il Cdu, ha affermato, «non deve aver paura di una nuova Dc, nè avere vergogna di rivendicare la positività di quella esperienza». Questo non significa però, ha precisato, schierarsi con il centrodestra perchè la formula politica del Polo «non esiste più».

La proposta di Buttiglione è stata criticata dagli altri alleati del centrosinistra ed apprezzata da Forza Italia e da An, anche se solo in parte. Il leader di Rinnovamento Italiano Lamberto Dini ha bocciato il progetto della nuova Dc perchè sarebbe «un passo indietro, un ritorno al passato». Per il verde Mauro Paissan una nuova DC c'è già e «si chiama Forza Italia». Antonio Di Pietro minimizza: «non credo che ci sia da perdere granchè». Forza Italia apprezza il gesto del segretario del Cdu e sottolinea che ora, senza Buttiglione, la maggioranza che sostiene il governo D'Alema «va sotto quota 40%». Il giudizio di An è positivo solo a metà. Riccardo Pedrizzi, vicepresidente dei senatori di An, ha detto di apprezzare la decisione di Buttiglione di uscire dal governo, precisando però di considerare «del tutto velleitaria ed illusoria» l'intenzione di ricostruire il grande centro.

e.s.

Concessioni e campionato di calcio: settimana calda per le Tv

ROMA Vacanze ancora lontane per il mondo dell'emittenza italiana: la prossima settimana comincia un periodo 'caldo' che culminerà con l'assegnazione delle nuove concessioni nazionali e con l'asta per i diritti televisivi per il prossimo campionato di calcio. Andando per ordine, domani confronto in commissione di Vigilanza tra i radicali Pannella e Bonino, promotori dei referendum, e la Rai, in vista dell'esame che la stessa commissione farà martedì della proposta di delibera presentata da Francesco Storace, al centro delle polemiche politiche degli ultimi giorni. Martedì sarà un giorno 'caldo' anche per la pubblicazione da parte del ministero delle Comunicazioni della graduatoria per le nuove concessioni tv nazionali, che diventeranno operative dal primo agosto. Sono le prime licenze rilasciate con la legge Maccanico, che ha sostituito la legge Mammì. Si tratta di otto concessioni, che con le tre della Rai raggiungono il tetto di 11 reti nazionali previste dal piano delle frequenze. A meno di clamorose sorprese, dovrebbero essere riconfermate due reti di Mediaset (Canale 5 e Italia 1), le due di Tmc, una di Tele+ e Rete A-Mtv. Rimarrebbero così due posti a disposizione. Tenendo conto che Retequattro e Telepiù 2 non riceveranno una vera e propria concessione ma solo 'una autorizzazione in via transitoria', in quanto destinate ad andare sul satellite, i candidati per i due posti sono: Rete Mia, Elefante Telemarket, Rete Capri, Europa 7, 7Plus. Altro tema caldo è quello dei diritti del calcio: per quanto riguarda la pay tv, mercoledì è atteso un parere del Garante sulla vicenda della Reggina. Ma è il 'piatto' dei diritti in chiaro ad attirare l'attenzione: entro il 4 agosto dovranno pervenire in Lega Calcio a Milano le offerte per le quattro fasce in cui è stata suddivisa la domenica calcistica, una torta complessiva da 125 miliardi di base d'asta solo per le prime tre fasce. C'è da aspettarsi una partecipazione serrata di tutti i concorrenti, Rai, Mediaset e Tmc in prima fila.

L'ASSEMBLEA

Applaudito l'intervento di Manconi

Fase costituente dei Verdi, a traghettare verso il nuovo sarà forse Grazia Francescato

ROMA Più ecologisti, più ambientalisti. Insomma, più Verdi. Così i Verdi, appunto, vogliono affrontare il 2000, come una «forza politica autonoma» collocata nel centrosinistra e con «un nuovo gruppo dirigente». L'assemblea straordinaria ha approvato ieri la costituzione di un Comitato promotore con il compito di guidare il partito verso la fase costituente. Al vertice in molti vorrebbero Grazia Francescato, ex presidente del Wwf.

«Le questioni fondamentali che questa assemblea straordinaria deve affrontare - ha spiegato il senatore Athos De Luca - sono sostanzialmente tre: dobbiamo affermare la nostra collocazione al di là e al di fuori della sinistra e dei conservatori. Dobbiamo contribuire al rilancio della coalizione, dando il nostro contributo di valori e idee. Dobbiamo elaborare un programma e darci degli obiettivi e delle scadenze seri, facilmente individuabili e sostanziali».

Dell'importanza di darsi contenuti ha parlato anche il capogruppo alla Camera, Mauro Paissan. «Abbiamo lanciato il dado - ha detto - e abbiamo fatto bene. Si doveva chiudere questa bottega Verde per aprirne un'altra con più idee e proposte, con più uomini e donne che ci credono e con altri modi di stare insieme». Anche se, aggiunge, «la crisi dei verdi è anche la crisi di altre forze del centrosinistra, basti guardare alle drammatiche difficoltà dei Ds oppure alla paralisi del Ppi».

Intanto Luigi Manconi, ex portavoce del partito, viene accolto da almeno 3 minuti di applausi mentre conferma il suo impegno nella costruzione di una nuova casa verde «ambiziosa e aperta». Dopo che a margine dell'assemblea aveva espresso il suo favore alla possibilità di vedere Grazia Francescato alla guida della fase costituente - «l'avevo proposta come deputata Europea e quindi per me è un'ottima scelta per traghettare la federazione nel futuro» - Manconi nel suo intervento ha criticato «la suggestiva parola d'ordine» che aveva sentito girare in Assemblea: «più radicali sull'ambiente e più moderati in politica». La verità è che la «sconfitta elettorale che abbiamo subito c'è stata proprio perchè siamo risultati moderati in politica». Serve, invece, uno scatto politico, una «visione ecologica» non solo sull'ambiente, ma su tutte le tematiche politiche e sociali che vanno dall'immigrazione, alle droghe, alla lotta a difesa per i diritti umani. «Non sto proponendo l'ecologia - ha affermato - come sistema concettuale totalizzante e quindi fatalistico, ma come un punto di vista complessivo, uno sguardo lungo e largo in tutta la società».

L'ex portavoce Manconi

Chiara Raiola

L'OPINIONE

Confindustria evita accuratamente di esporsi, il Polo temporeggia: i sindacati fanno ancora paura

Referendum, radicali con pochi alleati

L'Italia ha sofferto per un lungo «digiuno di libertà economiche», che influenza negativamente la sua capacità competitiva sui mercati internazionali. Eppure, se i Radicali di Emma Bonino riuscissero a portare fino in fondo la nuova battaglia referendaria, il Belpaese sarebbe sottoposto ad una tale overdose di liberismo da restare quanto meno tramortito. Hanno deciso di investire il sostanzioso dividendo elettorale in una ventina di referendum che rappresentano altrettante sfide mortali a tutti i «poteri forti» delle istituzioni, della politica e dell' economia: dalla magistratura, ai partiti, ai sindacati. Non è casuale, infatti, che i Radicali non trovino alleati. Persino la Confindustria evita accuratamente di esporsi. Le stesse forze del Polo nicchiano e temporeggiano, nonostante l'interesse evidente di questo schieramento alla cooptazione di un movimento in crescita come quello della lista Bonino. Inoltre, il Polo non ignora certo che, per il loro contenuto liberista, libertario ed antisindacale, i referendum sono un ostacolo insormontabile sulla via di possibili intese tra i Radicali e la coalizione di centro-sinistra. La formazione di centro-destra, poi, ha riportato dalla sua breve esperienza di governo un trauma di cui non si è ancora liberata: una specie di «sindrome di Stoccolma» nei confronti delle organizzazioni sindacali. Così, i leader del Polo preferiscono cavarsela con discorsi generici, buoni per tutte le stagioni. Anche loro cadono, inconsapevolmente, nel medesimo errore di cui è vittima la sinistra: credere che l'opposizione dei sindacati faccia perdere consensi e voti. E se fosse vero il contrario? Quanti hanno fiducia in questo paese non devono tollerare che la vita pubblica marcisca nel pantano di una concertazione tra potentati capaci di far valere solamente un ruolo di interdizione politica e basta. Il continuo ricorso all'abuso di potere da parte del sindacato, ormai, non è più una questione riguardante soltanto delicati aspetti di politica economica e sociale. La posta è assai più elevata: vengono in ballo gli ordinamenti democratici del paese, nel senso che gli italiani hanno diritto di capire se sono governati da istituzioni legittime o da oligarchie autoreferenti, espressione di interessi particolari, ma usurpatrici di mandati generali.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

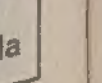
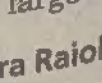
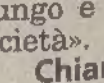
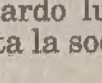
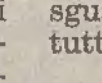
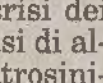
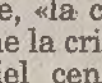
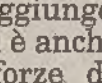
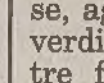
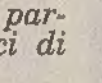
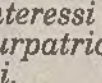
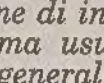
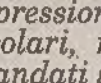
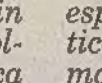
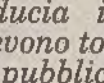
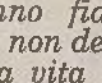
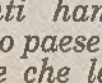
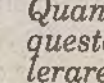
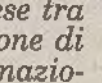
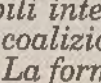
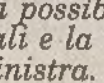
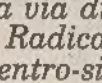
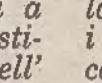
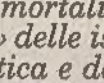
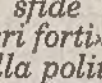
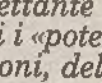
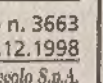
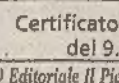
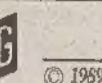
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 luglio 1999 è stata di 60.550 copie

FIEG

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Dieci di milioni di italiani si sono riversati fra ieri e oggi su strade e autostrade alla volta delle coste e delle località di montagna

I forzati delle vacanze vanno alla carica

Una mezza Caporetto fra intasamenti e traghetti incagliati - Autotrasportatori sul piede di guerra

Tra i turisti vip di Capri, con il marito e il pargolo di un anno, c'è l'«infanta» Elena, figlia primogenita del re Juan Carlos di Spagna

ROMA Una corsa ad ostacoli. Tra incidenti, scioperi annunciati e poi ritrattati, minacce di invasione di Tir, disavventure varie. Si consuma così il grande esodo di fine luglio. Incupita dal maltempo - che non ha comunque scoraggiato le partenze -, la «migrazione» degli italiani per raggiungere i luoghi di villeggiatura è stata funestata (come riferiamo più sotto) anhe da numerosi incidenti.

Numerosi anche i tamponamenti, dovuti in gran parte al maltempo che specialmente al sud ha provocato innumerevoli allagamenti, e code sulla A22 - tra Verona e Trento e fra Bolzano e Ora - e sulla A3 Salerno-Reggio Calabria.

E non sono mancate le disavventure in mare: come quella accaduta a un traghetto proveniente dall'Italia e diretto in Grecia che si è incagliato davanti alle coste meridionali dell'Albania. I 277 passeggeri - tra cui 102 italiani - che erano a bordo sono stati evacuati e trasferiti al porto greco di Igoumenitsa a bordo di un' altra nave.

Prosegue intanto il braccio di ferro degli autotrasportatori: pronti a una controffensiva legale se domani, quando scatterà il divieto di sorpasso per i Tir nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, sarà impedito ai camion di trasferirsi in massa sulle strade statali. «Studieremo subito misure legali per far partire le denunce contro un atto che sarebbe discriminatorio» ha annunciato Paolo Uggè, segretario nazionale dell'Unifai in risposta alla possibilità che i prefetti di Firenze e Bologna facciano delle ordinanze di divieto dell'uscita dei Tir dall'autostrada.

E se il prefetto di Firenze cerca di gettare acqua sul fuoco («non vietiamo ai camion di uscire sull'A1, ma abbiamo disposto una serie di servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ordine pubblico» ha detto Achille Serra), la società Autostrade ci tiene a precisare che il divieto di sorpasso è a favore della categoria dei padroncini, «perchè così avranno con più continuità la percorribilità dell'Appennino senza essere costretti a rimanere in coda per ore a causa di incidenti stradali».

Infine: revocato lo sciopero dei traghetti Fs per la Sardegna, oggi incrociano le braccia i sindacati autonomi dell'autostrada Torino-Bardonecchia.

Anche volare si fa difficile: fra ieri o oggi si calcla che per Fiumicino transiteranno 227 mila persone. Già ieri i primi ritardi (anche di 50 minuti), anche se limitati a pochi aerei.

Infine i treni, che non sempre riescono a fra fronte a tutte le prenotazioni: e così ieri a Caserta cento passeggeri rimasti senza posto sull'Eurostar,inferociti, hanno bloccato il treno per due ore.

E a proposito di turisti, ce n'è uno vip a Capri: l'infanta Elena, figlia primogenita del re Juan Carlos e della regina Elena di Spagna, è in vacanza sull'isola napoletana in compagnia del marito Jaime di Marichalar e di suo figlio Felipe Juan, di appena un anno. La coppia è ospite dell'industriale Diego Della Valle e si fermerà alcuni giorni per visitare le bellezze dell'isola.

Mentre continua la polemica sull'ipotesi di proibire anche da noi i sorpassi fra Tir

Traffico a singhiozzo in regione

Gli intoppi già ieri nei «soliti» punti: Ugovizza e Latisana

UDINE Situazione difficile, ieri e oggi, anche sulle grandi arterie del Friuli-Venezia Giulia. Barriera di Ugovizza, svincolo di Palmanova e casello di Latisana: sono questi i punti «caldi» (tutti in provincia di Udine) per il traffico sulle autostrade «A23» e «A4» della regione in questo quarto fine settimana di luglio. A Ugovizza, in particolare, ieri c'erano code, sia in entrata sia in uscita, di circa 800 metri. Sulla «A23» - dove in mattinata si sono registrati solamente alcuni tamponamenti - ci sono stati rallentamenti, ma il traffico è rimasto scorrevole.

Più critica, invece, la situazione allo svincolo di Palmanova, all' innesto della «A23» con la «A4», Trieste- Venezia. In mattinata non si sono formate code, ma l' incolonnamento degli autoveicoli, che procedevano a bassa velocità, ha raggiunto gli otto chilometri.

Stessa situazione difficile al casello di Latisana, ultima barriera prima della statale che porta a Lignano. In mattinata si sono formate delle code che - secondo quanto ha riferito la Polizia Stradale - non hanno superato il chilometro.

Continua intanto la polemica sul divieto di sorpasso per i Tir. Per il Presidente della Prima Commissione del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Toberto Asquini (Fi), «il divieto di sorpasso per i Tir nelle autostrade del Friuli-Venezia Giulia appare un provvedimento sempre più necessario nell' interesse generale dei cittadini.

Anche se l' insufficiente portata della rete autostradale non può essere addebitata agli autotrasportatori - ha deto Asquini - è compito dell' amministrazione ottimizzare le infrastrutture ora disponibili, cercando contemporaneamente di effettuare gli investimenti utili per migliorare la situazione in futuro. Se da una parte abbiamo sollecitato e ottenuto modifiche al piano di Autovie Venete proprio per ampliare la capacità di assorbimento del traffico - ha aggiunto - dall' altra è necessario prendere atto che è impossibile dedicare un' intera struttura viaria alle priorità del trasporto merci, ora persino ridotto in seguito alla temporanea chiusura del Tauern Tunnel in Austria. L' imposizione di un divieto di sorpasso per automezzi pesanti, inoltre, determina una sicura diminuzione del rischio di gravi incidenti e, per conto, non ha le gravi conseguenze sul traffico che qualcuno minaccia.»

E intanto la Polstrada protesta: «Nel momento in cui chiede il massimo sforzo lungo le strade per prevenire gli incidenti e per reprimere le violazioni al codice della strada, il distaccamento della Polizia Stradale di Monfalcone (Gorizia) opera con un 40 per cento in meno della forza prevista, mentre la sezione della Polstrada di Gorizia conta su un organico inadeguato». Lo ha affermato il segretario provinciale di Gorizia del Siulp, Giovanni Sammito.

Così si presentava ieri mattina la situazione ai caselli di Bologna, sull'Autosole. In questo weekend si muoveranno all'incirca dieci milioni di italiani.

GIOCHI D'ESTATE

A spasso con lo squalo

RIMINI L'ultima trovata dei paparazzi appostati lungo le spiagge della riviera romagnola: affidare alle belle turiste l'enorme squalo di cartapesta per poter scattare un clic. E le clienti ben disposte, italiane e straniere, non si fanno pregare. Fra oggi e domani sulle spiagge italiane si riversano sei milioni di «pendolari del weekend».

STORIE DI VITA

Una valanga di asiatici sulle spiagge

E adesso anche i «vu' cumprà» si trovano a fare i conti con un'agguerrita concorrenza

RIMINI *Le associazioni di categoria dei commercianti denunciano l'abusivismo rampante in Riviera.*

Anni fa c'erano solo sparuti gruppi di «vu cumprà», oggi gli extracomunitari non sono più solo africani, ma slavi, albanesi, dell'Europa dell'Est, e tantissimi asiatici. Contro di loro è in atto una massiccia campagna di informazione diretta ai turisti della Romagna. Ma per questi clandestini, spesso disperati, vedersi sequestrare la merce e magari essere espulsi per tornare in un paese del quale sono fuggiti a carissimo prezzo, può essere la fine di ogni speranza.

Così è successo che l'altro giorno a Cesenatico, dove una ragazzina cinese minorenne ha tentato di uccidersi gettandosi in acqua, dopo che la Polizia Municipale le aveva portato via il suo banchetto. Un bagnino ha fortunatamente notato la scena e l'ha soccorsa. Sarebbe annegata, non sapeva nuotare.

Cinesi e orientali a parte, la polizia ha anche ben altro da fare. Diciannove sono state le patenti sequestrate per ubriachezza negli ultimi giorni e tanti pure gli arresti di spacciatori e ladri effettuati dalle forze dell'ordine. E se è andata bene a quello che ha trafugato una Ferrari 355 dal posteggio del Grand Hotel (la fuoriserie non è stata rintracciata), è andata certamente peggiò ad un topo d'appartamento a Gabicce. La casa presa di mira era vuota, ma l'appartamento a fianco no. Sicchè il vicino di casa delle vittime si è affacciato al balcone e ha notato questo grosso «ragno» che scalava la parete con enorme maestria. Il 113 che lo ha arrestato, ha appurato che si trattava di un uomo ragno cubano.

E che dire del ladro di ombrelloni? Un disoccupato leccese, ospitato da amici, mosso - dice lui - dalla fame, ha pensato bene di rubare un ombrellone per chiedere un riscatto al bagnino. Ovviamente è finito dentro, ma quando ne è uscito ha capito che doveva cambiare obiettivo e rubare quello che c'è sotto gli ombrelloni. Trafugati due zaini, lo hanno ribeccato e adesso trascorrerà l'estate nel carcere riminese. Ma almeno lì è al fresco, e poi vitto e alloggio sono gratis.

Le file dei derubati denuncianti il furto agli sportelli della Questura sono così lunghe, che qualcuno si stanca e denuncia... il poliziotto dello sportello. E' successo ad un commerciante di Cesena che, sfinito, è andato a denunciare il tutto ai Carabinieri. Un altro poliziotto è stato invece protagonista in positivo: aggredito sulla spiaggia da tre tunisini che volevano rubargli il cellulare mentre faceva footing, ne ha steso uno e poi ha inseguito gli altri due, arrestandoli. Decisamente, i ladri avevano sbagliato obiettivo.

Ma una volta finito in gabbia, il ladro può anche uscirne per un colpo di fortuna. E' successo nel carcere di Rimini, dove un agente di custodia ha rimesso in libertà la persona sbagliata, che invece doveva ancora scontare la pena. Il miracolato si è reso uccel di bosco senza nemmeno ringraziare, salvo poi ricostituirsi quando il suo avvocato aveva già ottenuto per lui gli arresti domiciliari.

Una nuova serie di gravi incidenti stradali. Tre giovani camerieri macedoni in un'auto, una famiglia con una disabile nell'altra

Alba tragica a Roccaraso, frontale con sei morti

E due coniugi tedeschi rimangono vittime del capotamento della loro vettura a Pesaro

Gli incidenti più gravi del 1999

Ecco una cronologia degli incidenti stradali più gravi dell'anno:

24 gennaio: sulla statale 106 **Jonica**, nei pressi di Scanzano Jonico (MT), **un'auto si scontra con un autocarro** e si incendia. Nell'incidente muoiono sei persone

26 aprile: sull'**Autosole**, nel tratto Pontenure-Roveleto di Cadeo (PC), **un camion sfonda il guard-rail**, invade la carreggiata opposta e schiaccia un'auto che arriva in quel momento. I morti sono sei e l'autostrada viene chiusa in entrambe le carreggiate

25 maggio: in località Costalunga di Romano D'Ezzelino (VI), **un'auto** che scende dal **monte Grappa** sbanda nell'affrontare una curva e **precipita in un burrone**. Nell'incidente stradale muoiono tutti e cinque i componenti di una famiglia

2 luglio: un'intera famiglia turca, composta da cinque persone, muore in un **incidente** stradale sull'A14 **Adriatica** all'altezza di Fermo (AP), **causato da un Tir**

3 luglio: sei morti in un **incidente sull'A1**, nei pressi della stazione di servizio Tevere, all'altezza di Civitella D'Agliano (VT). Una **Volvo** che procedeva in direzione nord **salta la corsia**, scontrandosi frontalmente con un'altra auto

L' AQUILA Venerdì nero sulle strade, con un bilancio di otto morti: sinistro presagio per il week-end. Quasi certamente un colpo di sonno o un malore improvviso sarebbero alla base del tragico incidente stradale, costato la vita a sei persone, avvenuto all'alba a Roccaraso (L'Aquila).

Nel violento impatto, un frontale tra una Fiat Tipo e una Volkswagen Golf, sono morti tutti e sei gli occupanti delle due autovetture, quattro uomini e due donne. Cinque hanno perso la vita sul colpo, la sesta persona durante il trasporto all'Ospedale di Castel di Sangro (L'Aquila). Secondo una prima ricostruzione fatta dalla Polizia Stradale, la Fiat Tipo, che procedeva da Roccaraso verso Sulmona con a bordo una famiglia napoletana, avrebbe invaso la carreggiata opposta, investendo la Golf, sulla quale viaggiavano tre macedoni. Sul posto non vi sono segni di frenata. Di qui, l'ipotesi del colpo di sonno anche se, dato l'orario, non vi sono testimoni diretti.

I tre macedoni, tutti giovanissimi, erano camerieri a Roccaraso. Tornavano dalla stazione di Sulmona dove due di loro erano andati a prendere il terzo giovane, loro parente, al quale avevano trovato una occupazione, sempre come cameriere. Ieri sarebbe stato il suo primo giorno di lavoro.

La carcassa di una delle due automobili coinvolte nel tragico frontale di Roccaraso, dove hanno perso la vita sei persone, fra le quali una giovane disabile.

Nella Fiat Tipo viaggiavano invece Diego Chimenz (27 anni), che era alla guida, sua suocera Giuseppina Pecoraro (48) e sua cognata Marianna Nani (21), quest'ultima disabile, con problemi nell'uso delle gambe. Tra le lamiere dell'auto è stata infatti rinvenuta una carrozzina a rotelle di proprietà della ragazza. Si stavano recando proprio al Nord per una visita specialistica.

L'incidente è avvenuto in un tratto di rettilineo molto scorrevole e, dato lo scarso traffico a quell'ora, non si esclude che almeno una delle due autovetture procedesse a velocità piuttosto sostenuta. Il luogo non è nuovo a tragedie di questa proporzione: alla fine degli anni '80, sempre su questa statale, morirono in un incidente cinque giovanissimi istruttori federali di tennis che rientravano nel centro estivo della Fit a Castel di Sangro, di ritorno da una cena a Roccaraso.

Due coniugi, di nazionalità tedesca ma di origini slave, sono morti poche ore dopo in un incidente stradale avvenuto lungo la corsia nord dell'Autostrada A14 all' altezza di Pesaro. Gravissima la figlioletta. I tre viaggiavano su una Mazda che, per cause ancora tutte da accertare, ha sbandato e si è ribaltata. L'uomo è morto sul colpo, mentre moglie e figlia sono state trasportate d'urgenza all'ospedale di Pesaro, dove la donna è morta poco dopo il ricovero.

Piromani in azione in Sardegna e Liguria, evacuate case e villaggi turistici

Incendi, muore un volontario

Impegnato in Piemonte a domare le fiamme è caduto in un burrone

ROMA La stagione estiva, già funestata dalle fiamme che hanno distrutto, dall'inizio di luglio, centinaia di ettari di bosco tra Toscana, Sardegna e Liguria si fa ancora più «calda» sia per il «dolo» che in alcuni casi è stato accertato sia per le condizioni atmosferiche. E non mancano le polemiche.

Al danno ambientale si è aggiunta ieri anche una tragedia umana: un volontario, Rino Bonetti sposato e padre di due figlie, impegnato a spegnere un vasto incendio boschivo in Piemonte a Cursolo Orasso in Valle Canobina (Verbania), ha perso la vita cadendo in un burrone probabilmente accecato dal fumo.

Liguria, Sardegna e Umbria hanno oggi vissuto momenti di grande apprensione per gli incendi divampati soprattutto in località turistiche. Massiccio l'intervento della Protezione civile che ha mobilitato mezzi e uomini.

In Liguria un incendio di notevoli dimensioni, aiutato dal forte vento, ha interessato la provincia di La Spezia, tra Levanto e Bonassola. Momenti più drammatici si sono vissuti quando le fiamme hanno lambito il residence «La Francesca» e i soccorritori hanno fatto evacuare i bungalow: i turisti sono stati allontanati via terra e via mare grazie all' intervento di una motovedetta della capitaneria di porto. Per il resto solo case minacciate e alcune persone al pronto soccorso per intossicazione da fumo.

La Sardegna è stata «colpita» su diversi fronti: a Cala Ginepro i turisti di un campeggio sono stati fatti evacuare; sulla costa orientale sarda e ieri a Cala Liberotto (vicino Orosei) erano stati individuati 19 focolai. Anche qui il vento di maestrale ha «aiutato» i piromani.

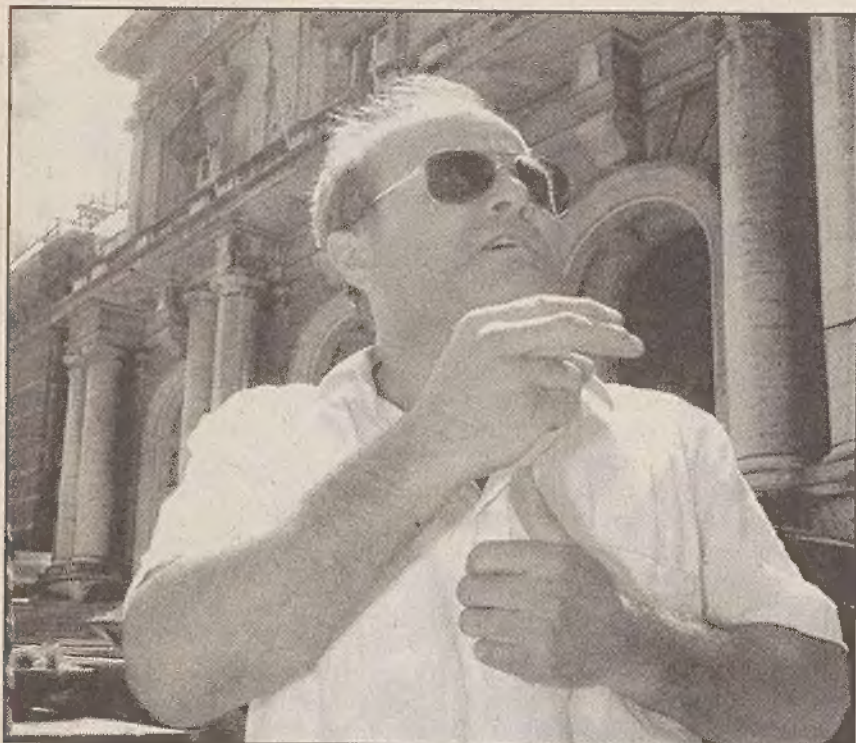
A questi incendi si aggiunge quello divampato nel pomeriggio vicino Alghero. Alcuni casolari di campagna, piccoli edifici utilizzati per riporre atrezzi e per il riposo degli agricoltori, sono stati distrutti. Anche in questo caso il ritrovamento di micce incendiarie l'origine ha confermato l'origine dolosa.

In Umbria, nelle campagne del comune di Parrano, in località Manziano, si è sviluppato un incendio che si è poi esteso al territorio di Montegabbione, a Castel di Fiori, a ridosso del Monte Peglia. Più di 60 gli ettari di bosco andati in fumo.

Elicotteri e Canadair della Protezione civile sono stati impegnati per tutto il giorno per far fronte alle diverse emergenze nelle tre regioni. E mentre divampano le fiamme c'è chi, come Alfonso D'Ippolito segretario dell' associazione ambientalista Oikos, dice: «con le risorse necessarie a sostenere 100 ore di volo di un Canadair si possono finanziare per un anno almeno 20 presidi periferici in grado di mobilitare in tempi brevi migliaia di volontari in territori a rischio di almeno 10mila ettari.

Napoli: dopo tre ore di attesa stanco di aspettare che si facesse l'esame al figlio malato terminale leucemico

«Lancio la molotov se non fate la tac»

Denunciato per minacce, farà un esposto per presunta mancata assistenza

Napoli, singolare protesta di Antonio Ridiercio al Cardarelli.

NAPOLI Storia di violenza (minacciata) e malasanità (termine respinto però dai manager ospedalieri) all'ombra del Vesuvio. Teatro dell'ennesima vicenda che porta sotto i riflettori l'assistenza «made i Italy», il Cardarelli di Napoli, il nosocomio più imponente importante del Mezzogiorno. Tutto comincia alle 11.30 di ieri mattina. Dopo 3 ore buone di attesa in corsia, Antonio Ridiercio, 60 anni, vetraio, padre di un barbiere (41 enne) malato terminale di leucemia, esce dall'ospedale per andare a comprare una tanica di benzina. Poi travasa il liquido infiammabile in una bottiglia, usa uno straccio a mo' di innesco e, molotov alla mano, si dirige verso la direzione sanitaria. «Mio figlio Vincenzo - urla l'uomo ai due ispettori del nosocomio che si trovavano nell' ufficio - aspetta una tac dalle 8.30 di stamattina. Ora basta, sta male, se non lo aiutate dò fuoco a tutto»....

A spalleggiare l'artigiano, che stringe nell'altro pugno un accendino, i tre fratelli del povero Vincenzo, ricoverato da una settimana e completamente immobilizzato. Antonio Riviercio resta barricato nella struttura per oltre un'ora, minacciando di fare esplodere la rudimentale «bomba». A farlo tornare alla ragione, gli agenti del vicino commissariato Arenella, subito accorsi.

Il vetraio, comunque, è uscito dalla direzione sanitaria solo quando i figli gli hanno assicurato che la Tac era stata eseguita. Ridiercio è stato denunciato per minacce, ma a sua volta ha preannunciato un esposto per la presunta mancata assistenza al figlio ricoverato. Già martedì scorso - racconta l'uomo - abbiamo dovuto aspettare ore perchè venisse praticato un elettroencefalogramma a mio figlio. Alla fine abbiamo fatto noi da portantini, aiutando un infermierie volonteroso a trasportarlo. E non è finita, visto che domenica ho dovuto comprare un ago per la flebo e stamattina (ieri, ndr) avevo già fatto presente in amministrazione le condizioni di mio figlio, senza ottenere un bel niente. Secca la replica del direttore sanitario del Cardarelli, Giuseppe Matarazzo: nessun disservizio può essere rimproverato all'ospedale.

«Quello che è successo è un episodio spiacevole - continua il direttore sanitario - ma probabilmente la reazione dell'uomo è da attribuire all'angoscia e all'esasperazione provocate dalla malattia del figlio».

Il ritardo, spiega il manager, era legato al tempo di attesa dell'ambulanza che doveva trasportare il paziente al reparto di terapia intensiva al padiglione dove si effettuano le tac. «Disponiamo per questo servizio - riprende Materazzo di 8 ambulanze più una per la rianimazione. Ma di mattina si effettuano molti trasferimenti interni di degenti e quindi, dopo aver segnalato la necessità, capita di dover aspettare un po'».

Paolo De Luca

Policlinico: fermato un commerciante di bestiame per il ferimento del professor Cavallaro

Voleva vendicare la morte del padre

Andò male un'applicazione di un by-pass forse infetto che provocò il rigetto seguito da un nuovo intervento nel quale il paziente perse la vita

ROMA È stato un atto di vendetta privata. Che ora ha un nome e un volto: F.D.M., 40 anni, di Ferentino in provincia di Frosinone. Sarebbe stato lui (che però nega) a sparare un colpo di pistola contro il professore Antonino Cavallaro, colpendolo a un fianco. E se non lo ha ucciso è stato solo per puro caso: l'arma al secondo colpo si è inceppata.

Voleva «vendicare» la morte del padre, un uomo di 68 anni operato nel marzo scorso nella clinica Villa Nomentana dove il professore svolge attività privata.

F.D.M. è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dopo che nella sua casa sono stati trovati l'indirizzo privato del chirurgo e una lanciarazzi. Il fermato, che non ha precedenti penali, ha fornito alibi poco credibili. Si aspetta ora la convalida del provvedimento da parte del gip con l'accusa di tentato omicidio pluriaggravato, porto abusivo d'armi e ricettazione.

L'intervento al cuore del padre, una «banale» applicazione di un by-pass, andò male: dopo un'infezione dovuta a rigetto - sembra che il by-pass stesso fosse infetto - fu sottoposto a un nuovo intervento nel quale perse la vita. Il figlio, un noto commerciante di bestiame, da allora non si è dato pace. Ha continuato a minacciare in tutti questi mesi il docente fino a esplodere, dopo aver ricevuto il fax di pagamento della ditta costruttrice del by-pass, in una follia omicida.

Gli uomini della squadra mobile di Roma sono arrivati all'identificazione del fermato grazie alle testimonianze di alcuni colleghi del professore e dello stesso ferito.

Ma i pazienti e gli amici del chirurgo non riescono ancora a credere a ciò che è accaduto. «È una persona eccellente» dichiarano in coro. Lo stesso parroco della chiesa San Mattia Apostolo, nel quartiere dove il professore vive, conferma che «è una persona armata di carità cristiana e di grande attenzione al prossimo». E il preside della facoltà di medicina dell'università La Sapienza di Roma, Luigi Frati, sottolinea: «Cavallaro è uno dei pochi che fa interventi chirurgici ad alto rischio, con una mortalità operatoria anche del 50%». La colpa di quello che è successo, secondo Frati, è invece «dei mass media che hanno fatto una campagna contro il policlinico accusando per giorni e giorni i baroni della medicina».

Antonino Cavallaro

L'uomo, del Frusinate, aveva già minacciato nei mesi scorsi il chirurgo

Intanto le condizioni di salute del professor Cávallaro migliorano e il decorso del lungo intervento chirurgico all'intestino al quale è stato sottoposto è definito regolare. E, allo stesso ministro della Sanità, Rosy Bindi, i medici hanno assicurato: il paziente sta migliorando rapidamente, anche perchè la pallottola non ha leso alcun organo vitale. Fra 15 giorni, forse, potrà già tornare a casa.

Mariella Lestingi

ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Dieci arresti di cui sette notificati in carcere

Sindacalista e pidiessina organizzava in Ogliastra serie di atti intimidatori

CAGLIARI Per la prima volta nella storia giudiziaria della Sardegna è stato contestato il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso a dieci persone, già in carcere perchè accusate di una serie di attentati e atti intimidatori contro amministratori, appartenenti alle forze dell'ordine e uffici pubblici commessi negli ultimi anni a Barisardo, nel Nuorese. Uno di questi avvenne durante la visita del ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, nel Nuorese proprio per fare il punto sulla situazione di emergenza.

Secondo l'accusa, i presunti componenti dell'associazione mafiosa (tra i quali figura l'ex segretaria della Camera del lavoro di Tortolì, Maria Ausilia Piroddi), avrebbero esercitato il condizionamento politico-elettorale del comune di Barisardo, mettendo in atto comportamenti tipici delle organizzazioni mafiose. A tutti gli imputati è stato contestato l'art. 416 bis del codice di procedura penale.

Le 10 ordinanze di custodia cautelare, richieste dalla Dia di Cagliari e firmate dal gip Paolo Canepa, sono state notificate da agenti della questura di Cagliari a sette persone nel carcere di Nuoro. Altre tre persone che avevano ottenuto gli arresti domiciliari, sono rientrate in carcere dopo la contestazione della nuova imputazione.

Maria Ausilia Piroddi, 44 anni, nata a Lanusei ma residente a Barisardo, è persona molto nota in Ogliastra. Sposata con l'architetto Sergio Pinna è madre di due adolescenti. Il marito, che dal 1990 al 1995 è stato assessore all'urbanistica e vicesindaco a Barisardo, attualmente ha uno studio a Tortolì. Amata e odiata allo stesso tempo, è stata alla ribalta dell'attività politica e sindacale in Ogliastra. Ha infatti ricoperto diversi incarichi all'interno del sindacato fino a diventare segretario della Camera del lavoro di Tortolì e a essere candidata a un posto in segreteria regionale. Militante prima del Pci e poi del Pds, si è trovata al centro di polemiche particolarmente aspre contro una sua riconferma alla Camera del lavoro e a eventuali incarichi nella segreteria regionale del sindacato. Candidata a Sindaco per due volte alle elezioni comunali di Barisardo nel 1998: la prima volta, alla guida di un'unica lista, non raggiunse il quorum dei votanti, e il 29 novembre scorso è stata battuta da un'insolita alleanza che ha visto insieme pidiessini e militanti di An.

Maria Ausilia Piroddi

Milano, monsignor De Scalzi: «La richiesta di sicurezza che prepotentemente sale dalla città è un grido che va ascoltato»

Rabbia e dolore ai funerali dell'orafo ucciso

Prima della messa una rapina da 100 milioni non lontano dalla chiesa

MILANO Rabbia. Lacrime. E poi l'applauso quando è passata, portata a spalla, la bara di Ezio Bartocci, il gioielliere ucciso martedì sera a Milano. Ieri mattina gli ottocento posti a sedere della chiesa di San Giuseppe dei Morenti erano tutti occupati. All'esterno altre tre-quattrocento persone che non sono riuscite ad assistere ai funerali.

«Bisogna fermare e reprimere la delinquenza criminosa: la richiesta di sicurezza che prepotentemente sale dalla città è un grido che va adeguatamente ascoltato, è un diritto che va garantito a tutti i cittadini destinandovi più risorse, più persone, più professionalità»: così, dall'altare, monsignor Erminio De Scalzi, vicario episcopale di Milano e amico personale di Bartocci. In prima fila i parenti del gioielliere, i rappresentanti delle istituzioni. E poi i commercianti amici dell'orafo, che in questi giorni hanno chiesto a gran voce più sicurezza. Hanno paura i negozianti di via Padova: ieri hanno abbassato le saracinesche in segno di lutto. Ma, ironia della sorte, a poche centinaia di metri dalla chiesa e prima della messa, un altro gioielliere è stato rapinato. L'orefice Cristian Aiello con negozio in viale Monza, sotto la minaccia delle armi, è stato costretto a consegnare gioielli per 100 milioni e le chiavi della sua auto con cui i due rapinatori sono scappati via.

Al termine della cerimonia funebre Riccardo De Corato, vicesindaco di Milano, ha usato parole dure: «Ora che i funerali sono finiti e i battenti della chiesa di San Giuseppe ai Morenti sono chiusi, nessuno si illuda che Milano dimentichi in fretta. Adesso - spiega - vogliamo che si prendano le misure idonee e soprattutto, sulle "scarcerazioni facili" degli indiziati dell'omicidio di Ezio Bartocci, ci attendiamo spiegazioni dal ministro di Grazia e Giustizia».

Era stato un altro ministro, Rosa Russo Jervolino, a proporre di usare i soldati di leva per controllare le persone agli arresti domiciliari. Ieri, lo stesso ministro Jervolino, ha spiegato che la sua era solo una «battuta», «un passaggio all'interno di un'intervista e non una proposta del ministro dell'Interno o del governo». Adesso si attende il varo del «pacchetto sicurezza» promesso dall'esecutivo D'Alema. Nel frattempo gli investigatori di Milano continuano le loro indagini per individuare gli eventuali complici di Marasco e Carmeli, i due arrestati per la rapina e l'assassinio del gioielliere. Gli agenti hanno bloccato venerdì sera un pluripregiudicato barese di 34 anni durante un'operazione di controllo in via Padova ma un eventuale collegamento con il sanguinoso colpo di martedì è ritenuto solo «una delle varie ipotesi investigative». L'uomo, fermato per possesso di un'arma da guerra con matricola abrasa, è stato nel carcere di Vasto, in Abruzzo: «Stiamo verificando se ci sia stato nello stesso periodo di Carmeli».

Con le auto rubate da Gorizia verso l'Est

BOLZANO Si presentavano come investigatori privati di una sedicente agenzia lombarda e affittavano auto da utilizzare per le loro attività di Sherlock Holmes. Le auto però - almeno una quarantina - venivano poi misteriosamente rubate e gli «investigatori» denunciavano così il furto. In realtà le automobili, un po' di ogni tipo e di ogni cilindrata, finivano all'estero, dove venivano rivendute sul mercato clandestino, soprattutto nella ex Jugoslavia e in Romania. Cinque di questi falsi furti sono stati denunciati in Alto Adige da dove sono partite le indagini. Il risultato è stato l'arresto di cinque persone, una delle quali bloccata mentre stava attraversando il confine con la Slovenia a Gorizia su una macchina noleggiata e destinata probabilmente a sua volta a venire «rubata». Gli arrestati sono Stefano Fabretti, 39 anni di Sondrio, ritenuto il capo dell'organizzazione; Serena Bighetti, 38 anni di Bergamo; Katia Caligiore, 23 anni di Sesto San Giovanni; Luca Beatrice, 26 anni di Milano, e Bartolomeo Marfia, 32 anni di Novara.

IN BREVE

Morsa alla gola dal barracuda mentre si sporge dalla barca

BELLUNO Orribile morte in Messico di un'insegnante di Lorenzago di Cadore, Patrizia Tondo, 41 anni: la donna sarebbe stata morsa alla carotide da un barracuda in un' escursione in barca. Il pesce sarebbe stato forse attratto dal luccichio di una collanina che la turista indossava. La donna - avrebbero detto i suoi amici di Treviso con i quali si era recata nel villaggio di Tulum sul mar dei Caraibi - si sarebbe sporta dall'imbarcazione che si trovava ancora a pochi metri dalla riva quando è stata azzannata; i suoi compagni hanno tentato di soccorrerla, ma Patrizia Tondo è morta dissanguata in pochi minuti.

Rubano valigia con preziosi a famiglia olandese Subito bloccati tre peruviani, refurtiva recuperata

ROMA Hanno rischiato il linciaggio tre ladri di origine peruviana che avevano rubato una valigia a una famiglia di turisti olandesi, in via Veneto a Roma. La valigia, con preziosi, denaro in lire e dollari e passaporti, era stata sottratta da uno dei tre approfittando della distrazione degli olandesi che aspettavano il taxi davanti all'albergo. I ladri, in fuga su un'auto, sono rimasti però bloccati nel traffico di via Veneto e sono stati raggiunti da alcuni commercianti della zona e da passanti indignati. L'intervento di un funzionario di polizia ha impedito il linciaggio, consentendo l'arresto dei tre e il recupero della valigia.

Non si avvede dell'arrivo di un convoglio regionale Muore schiacciato dal locomotore un operaio edile

FIRENZE Un operaio è morto investito da un treno regionale alla stazione fiorentina di Rifredi. L'uomo, S. C., di 47 anni, dipendente di una ditta edile che sta realizzando un sottopasso, dopo essersi ritirato, insieme ad altri compagni, dalla sede ferroviaria per permettere il transito di un convoglio, improvvisamente è tornato indietro fin sui binari, non accorgendosi dell'arrivo del convoglio. Il macchinista ha visto l' uomo e ha suonato e azionato la frenata rapida ma il convoglio, pur se procedeva a bassa velocità, ha investito l'operaio che è morto sul colpo.

Bergamo, lo scavo frana e sotterra un imprenditore I due fratelli hanno assistito impotenti alla sciagura

BERGAMO Un imprenditore edile è rimasto ucciso mentre stava controllando uno scavo. È accaduto ieri pomeriggio in prossimità degli impianti sportivi di Verdello (Bergamo), vittima Dante Magli, 49 anni, sposato e padre di due figli. Magli era sceso da solo nella trincea di uno scavo profondo alcuni metri destinato a lavori di potenziamento della fognatura. In prossimità della trincea c'erano due fratelli della vittima. All' improvviso c'è stato lo smottamento delle pareti e l'artigiano è stato sepolto da un cumulo di detriti.

Il fotografo: «Non puoi distrarti un attimo, altrimenti rischi di scattare due foto alla stessa persona e nessuna al fratello»

Napoli, due gemelle sposate da due gemelli

NAPOLI *Al momento del «sì» il celebrante ha avuto un attimo di incertezza: più che comprensibile, avendo di fronte due sorelle gemelle che si univano in matrimonio con due fratelli gemelli. Il singolare rito si è svolto ieri mattina nella chiesa evangelica di Secondigliano, alla periferia di Napoli, con la cornice di fotografi e operatori tv tipica delle nozze «vip». Emozionati e felici i protagonisti: Davide e Tobia Iannone, 25 anni, Marianna e Nunzia Poerio di 23, sin dall'infanzia amici e compagni di gioco all'interno della comunità evangelica del quartiere, poi fidanzati e ieri, finalmente, sposi. «Ho celebrato duecento matrimoni, ma non me ne era mai capitato uno simile», ha detto il sacerdote dall'altare per scusarsi dell'incertezza sui nomi. Ma vista l'assoluta somiglianza dei gemelli, rigorosamente monozigoti, anche il fotografo scelto dagli sposi, Ludovico Manzo, ha avuto i suoi problemi: «Non puoi distrarti un attimo, altrimenti rischi di scattare due foto allo stesso gemello e nessuna all'altro». Una zia, seduta in seconda fila, voleva dimostrare la sua capacità di distinguere le due ragazze: «Questa è Marianna», ha detto indicandone una con assoluta sicurezza, ma sentendosi rispondere «zia, sono Nunzia...».*

Tobia, Nunzia, Marianna e Davide: le due coppie di gemelli unitesi ieri in matrimonio.

«Premio dei Librai»

«Il martello dell'Eden» di Ken Follett sbanca a Pontremoli il «Bancarella»

PONTREMOLI Lo scrittore inglese Ken Follett ha vinto la 47.a edizione del Premio Bancarella con «Il martello dell' Eden» (Mondadori). Follett, già finalista nel 1982 con «Il codice Rebecca», ha avuto ben 147 dei 188 voti espressi (su 200 aventi diritto) dai librai di tutta Italia che hanno inviato per busta le loro scelte. Lo spoglio delle schede è avvenuto sotto il controllo di un notaio nella piazza della Repubblica di Pontremoli, gremita da oltre 2000 persone fra le quali illustri esponenti del mondo culturale. Alle spalle del libro di Follett, che in pratica non ha avuto rivali dopo che si era ritirato dalla competizione Maurizio Maggiani col suo «La regina disadorna» (Feltrinelli), a pari merito con 10 voti ciascuno, Catherine Dunne con «La metà di niente » (Guanda) e Franco Piccinelli con «L'ultimo appello» (Il Punto). «È un onore per me aver vinto il "Premio dei Librai"». Sono state le prime parole di Ken Follett, nel momento in cui veniva telefonicamente raggiunto in Inghilterra al termine dello spoglio delle schede da parte del notaio del premio. «Non avrei mai pensato - ha proseguito lo scrittore - di vedere il mio nome nell'albo d'oro del "Bancarella", a fianco di quelli dei più grandi scrittori di questo fine millennio, da Ernest Hemingway, il primo nel 1953, a Boris Pasternak, a Isaac Singer, tanto per citare i tre che hanno raggiunto il più alto gradino della notorietà aggiudicandosi poi il Nobel della letteratura. A distanza di diciassette anni dalla mia prima partecipazione alla selezione del "Bancarella" con il "Codice Rebecca", sono riuscito a coronare un sogno cullato per tanti anni». Di questo successo - ha proseguito Follett - devo essere grato alla mia casa editrice, che ha proposto il mio libro e soprattutto ai librai che mi hanno votato. L'unico rammarico - ha concluso Follett - è quello di non poter essere presente a Pontremoli per festeggiare questo grande successo, ma ho preso impegno di venire in Lunigiana, nella terra dei librai, che mi dicono essere splendida. Grazie ancora a tutti».

Vendette e stragi

Kosovo: tutelare tutti

Il regolamento di vendette sommarie tra le persone di diverse etnie nella regione del Kosovo, dopo il ritorno dei profughi fuggiti di fronte alla ferocia delle bande di Milosevic, solleva la questione della tutela di tutti i cittadini che abitano quelle terre, siano Serbi, Rom o Albanesi. La Comunità Internazionale deve tener conto che la democrazia si stabilisce per gradi e che se l'obiettivo è giustamente quello di non fare uno Stato etnico, per far convivere le diverse Comunità così segnate dalle stragi, vi è la necessità della temporanea divisione del Kosovo in zone dove si possono quasi tranquillamente insediare i diversi gruppi etnici.

Ciò richiede certo più tempo, ma imboccare questa strada significa tutelare la gente dalle vendette sia etniche che personali. Vi è inoltre da tener presente il grande valore spirituale e culturale che molte località del Kosovo hanno con i loro monasteri e preziosi richiami alle radici del popolo serbo. La Comunità Internazionale non può sottovalutare ciò che il Kosovo rappresenta per la cultura e la spiritualità del popolo serbo.

Se si risolvesse questo problema con superficialità si porrebbero le premesse per rivendicazioni, come a suo tempo fece Milosevic, di stampo nazionalistico. Ristabilire la vita democratica nei Balcani non è certo un compito facile, ma se lo si vuole svolgere in modo serio è necessario valutare con ponderazione la storia di quei popoli, attutire le rivendicazioni espansionistiche ed evitare soprattutto di attenersi a criteri di valutazione che tengono conto solo delle ultime ingiustizie.

Non si faccia poi il facile errore di condannare con un dittatore tutto un popolo. Sappia la Comuntà Internazionale aiutare la Serbia a liberarsi dall'egemonia politica di Milosevic, a dare inizio a un corso veramente democratico in quel Paese, e fattivamente richiedere la consegna di tutte le armi in possesso dei guerrglieri albanesi dell'Uck e a dare inizio a quella ricostruzione civile, spirituale, morale ed economica sia del Kosovo che della Serbia.

don Ettore Malnati

50 ANNI FA

25 luglio 1949

● È in fase di progetto la costruzione di un collegamento ferroviario fra Trieste e Monfalcone più diretto e a quote altimetriche più basse dell'attuale, nato dall'unione di due tratte. La Prima è la Trieste-Bivio Aurisina, sorta quale parte iniziale della «Meridionale», aperta al traffico nel 1854, e la seconda è quella creata come tronco di raccordo fra la predetta Meridionale e le pianure friulane.

● L'ufficio di zona dell'Assistenza Postebellica, diretto dal consigliere di Prefettura dott. Fazzutti, ha organizzato un programma di colonie estive per bambini dai sei ai dodici anni. Alla realizzazione pratica concorrono Croce Rossa Italiana, Pontificia Commissione di Assistenza e Opera figli del popolo, per un complesso di 3432 bambini suddivisi nei due turni stabiliti.

---

†

Il giorno 16 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari lontano dalla sua città il

DOTTOR

Dario Collino

Affranti per l'improvvisa perdita lo ricordano con immenso dolore e rimpianto la moglie VANNA e il figlio PIER GUIDO.

L'annuncio è dato ad esequie avvenute nel cimitero di Soffiano in Firenze.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 30 luglio alle ore 18.30 nella chiesa di Sant' Antonio Nuovo.

Trieste, 25 luglio 1999

Un saluto grande dall'adorata nipotina NICOLETTA.

Trieste, 25 luglio 1999

La sorella ADA e il nipote ROBERTO ricordano con immenso dolore il loro amatissimo

Dario

Trieste, 25 luglio 1999

KATHLEEN CASALI, DARIO COGOL, CLAUDIO e GIANNA de POLO sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia e partecipano al grave lutto.

Trieste, 25 luglio 1999

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, la Direzione e il personale tutto della STOCK Spa partecipano al grave lutto per la perdita dell'indimenticato ex direttore generale della produzione e degli stabilimenti.

DOTTOR

Dario Collino

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al lutto di VANNA e PIER GUIDO:
- GUIDO, GABRIELLA
- MARGHERITA, CHIARA

Trieste, 25 luglio 1999

Si unisce al dolore della signora VANNA il personale della ditta ROSINI.

Trieste, 25 luglio 1999

Ricordano con affetto

Dario

MARISA e GIANNI; ROSANNA, ROBI e RODOLFO; ROBERTA e RENZO e sono vicini a VANNA e PIER GUIDO nel dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

GINO e GIGLIOLA ROSINI partecipano al dolore di VANNA e PIER GUIDO nel ricordo del cognato

Dario Collino

Trieste, 25 luglio 1999

Il Presidente, il Direttivo e i Soci tutti del LIONS CLUB TRIESTE HOST ricordano con affetto il Lion

Dario Collino

e si stringono vicini alla cara VANNA.

Trieste, 25 luglio 1999

Ricordano, commossi, il carissimo amico

Dario

ALIDA, ARTURO e MANUELA.

Trieste, 25 luglio 1999

Commossi partecipano: FRANCO, LUCIANA con PAOLO, NADIA, MATTEO.

Trieste, 25 luglio 1999

Il LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR è affettuosamente vicino alla vicepresidente VANNA per la scomparsa del marito

DOTTOR

Dario Collino

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al dolore dei familiari: MARIUCCIA e SERENO ZAMPA.

Trieste, 25 luglio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Genzo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie NERINA, i figli FRANCA e MAURO con ANDREA e MARINA, i nipoti MANUELA e ANDREA, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 luglio alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Ciao

papà

- FRANCA e MAURO

Trieste, 25 luglio 1999

Si uniscono al dolore BRUNA, ALFEO e famiglia; zia NERINA e figli.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipa al lutto: famiglia GRAZIANO GIORGI.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al lutto NINO SPADARO e famiglia.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al dolore LUCIANA e VALTER.

Trieste, 25 luglio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Alessio ved. Doz (Gina)

Ne danno il triste annuncio i figli ERMINIA e CARLO, il genero FERRUCCIO, la nuora ANITA, i nipoti MAURIZIO e MASSIMO le cognate MARIA e MARIA i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Addì 21 c.m. si è spento il

DOTTOR

Nino Sauli

Lo annunciano la figlia TANIA col marito ARRIGO e la figlia CATERINA, il fratello PINO con la moglie ERTA e il figlio STEFANO e i parenti tutti.

Grazie al personale della casa di riposo MOSCHION.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 luglio in Costalunga alle ore 12.40.

Trieste, 25 luglio 1999

I familiari della cara

Vittoria Radovani Tomasini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edda Bonetti in Tomasella

ringraziano sentitamente tutte le care persone e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

Nel V anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Mario De Benedittis

Ci manchi.

La certezza di «sentirti» a noi sempre vicino aiuta a rendere meno struggente la tua perdita.

ADRIANA

Ronchi, 25 luglio 1999

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Meiacco

Lo piangono dandone il triste annuncio, la moglie VIRGINIA, i figli FRANCO, ANTONIO e ADRIANA, il genero NICOLA, le nuore FULVIA e BRUNELLA e gli adorati nipoti DANIELA, LORENZO, THOMAS e MICOL.

Le esequie seguiranno lunedì 26 luglio ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di Cattinara ove sarà celebrata la Santa Messa.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 25 luglio 1999

Tonin

resterai sempre nei nostri cuori.

- Tue sorelle ROSA ed EMMA.

Trieste, 25 luglio 1999

Addolorati per la grave perdita siamo vicini a VIRGINIA e famiglia: ALBA, CARLO e figli.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al dolore: WILLY e fam. DEBERNARDI.

Trieste, 25 luglio 1999

Addolorata per la perdita del caro amico

Antonio

partecipa famiglia COVOLAN.

Trieste, 25 luglio 1999

Commossi partecipano ARISTEA e GIAMPAOLO RUSSINI, SILVA e PAOLO VIDALI.

Trieste, 25 luglio 1999

Si associano al dolore il nipote NEREO e famiglia.

Trieste, 25 luglio 1999

†

Ermanno Romano

Si è spento serenamente

nonno Gildo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, le figlie FRANCA e ADRIANA, il genero LIVIO, i nipoti MAURO, CRISTINA, LAURA e FRANCESCO.

Un ringraziamento particolare alle suore di piazzale Giarizzole per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 24 luglio alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

†

Si è fermato il cuore di mia madre

Caterina Precali ved. Milani

Mi resta il vuoto, il suo ricordo.

Il figlio SERGIO con la moglie AMALIA, i nipoti LINDI e famiglie.

Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Legovich ved. Colaretti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

Rialdo Di Chiara

Gli insegnamenti che

Rialdo

ci ha lasciato lo rendono sempre vivo tra noi, grazie anche alle continue manifestazioni di affetto di quanti lo hanno conosciuto.

La moglie e i figli

Trieste, 25 luglio 1999

---

†

Il giorno 22 luglio si è spenta serenamente e ci ha lasciato la nostra cara moglie e mamma

Livia Carra in Linassi

Ne danno il doloroso annuncio il marito UMBERTO, i figli ROBERTO con ALESSANDRA e l'adorata nipotina GIULIA, FRANCO con MONICA, l'amata sorella LAURA con GIULIO e la nipote PAOLA con CLAUDIO e CHIARA.

Si ringrazia per le premurose cure prestate il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara e in particolare un infinito grazie al dottor BIANCHINI.

Un sentimento di stima e riconoscenza al medico di famiglia dottor PERTOT.

Si ringraziano inoltre il personale del Centro assistenza domiciliare di San Giovanni e particolarmente le signore DORINA e PAOLA.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 25 luglio 1999

Si associa al lutto la famiglia MICHELI.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipa al lutto la famiglia TRAMONTINA.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al lutto le famiglie ZAVES e BARTOLI.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipa al grave lutto la famiglia CENCI.

Trieste, 25 luglio 1999

EDDA e ITALO VISALLI prendono viva parte al grave lutto che ha colpito ROBERTO e i suoi familiari per la scomparsa della cara

Livia Carra Linassi

Trieste, 25 luglio 1999

I colleghi dei CED APT ed ECT si associano al dolore di ROBERTO.

Trieste, 25 luglio 1999

†

Serenamente, circondata dai suoi cari si è spenta

Ninfa Geremia ved. Valli

Lo annunciano con infinito dolore la figlia MAURA, il genero SERGIO, l'adorato nipote CHRISTIAN e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della II Medica, ospedale Maggiore, e alla nipote ANNAMARIA.

Il rito funebre verrà celebrato lunedì 26 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Da molto tempo provata, ma a lungo combattiva, anche mia madre

Iginia Lazzarini ved. Lavers

spegnendosi il 17 luglio, mi ha lasciato, in profondo dolore.

- La figlia MARINA con PAOLO

La tumulazione delle ceneri avverrà mercoledì 28 luglio davanti alla tomba di famiglia (campo V, n. 876) alle ore 12.40.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

Per le tante attestazioni di affetto dimostrate al nostro adorato

Carlo

ringraziamo commossi.

GIANNA
e STEPHEN POLETTI

Una messa di suffragio sarà celebrata lunedì 26, alle ore 18, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 25 luglio 1999

V ANNIVERSARIO

Saverio Sorbise
pittore sbalzista

Il sorriso, la giovialità e la tua arte vivono.

Tua moglie

Trieste, 25 luglio 1999

---

†

«... Si fece sera e Gesù disse: passiamo all'altra riva»

Il 24 luglio, confortato dall'affetto dei suoi cari, si è spento

Beniamino Giusto

Ne danno l'annuncio la moglie TERESA, la figlia LAURA con LORENZO, ALDO e ALESSANDRA, i nipoti GABRIELE e DANIELE, i fratelli, cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al nipote SERGIO, al medico curante dottoressa PASQUA e alle infermiere, signore MOLINARI e SCIALPI.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 luglio alle ore 10.45, nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 25 luglio 1999

Le famiglie MAURIZIO e MARIACARLA TONIZZO, VITTORINO e LUCIANA FAVRUZZO, FEDERICO e NICOLETTA TONIZZO partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico

Beniamino Giusto

Trieste, 25 luglio 1999

Improvvisa e crudele malattia ci ha portato via la nostra cara

Gigliola Bonin

Ne danno l'annuncio con tanto dolore i fratelli e le sorelle con le famiglie.

I funerali avranno luogo lunedì 26 luglio alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano con dolore SERENO BONIN e famiglia

Trieste. 25 luglio 1999

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bibalo (Nando)

Ne danno il triste annuncio la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 luglio alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Fossalon.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Trivillin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 25 luglio 1999

I familiari di

Fabio Brandolisio

ringraziano di cuore tutte le persone che lo hanno ricordato.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

Un sincero grazie a tutti voi che ci siete stati vicini in questi tristi momenti, che avete accompagnato nell'ultimo viaggio il nostro caro

Joško Saksida

o che avete in qualsiasi modo onorato il suo indelebile ricordo.

VESNA, ALJOŠA
e VANJA

Trieste, 25 luglio 1999

ANNIVERSARIO
25.07.1998 25.07.1999

Giovanni Ferlat (Toni)

I tuoi familiari ti ricordano sempre.

Cormons, 25 luglio 1999

---

†

Prematuramente si è spenta

Silva Kozlović in Grimani

Ne danno il triste annuncio il marito BRINO, il fratello DUSAN, la cognata IRIS, la nipote TAMARA e la fraterna amica AMELIA.

Un grazie particolare vada alle Suore di carità dell'Assunzione di via Giarizzole e alla dottoressa MILANI, a tutto il personale della Pineta del Carso per la loro umanità e disponibilità.

Un caloroso ringraziamento a tutti gli amici che gli sono stati vicini.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Ricordano con grande affetto la cara

Silva

le infermiere e i medici del Day Hospital della Clinica pediatrica.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al lutto i condomini di strada di Fiume 275-277-279.

Trieste, 25 luglio 1999

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai: NEDDA, ROSY, BRUNO, RENZO.

Trieste, 25 luglio 1999

Il 17 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Floriano Del Fabbro

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, la suocera, i cognati e i parenti tutti.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al dolore di EMMA: MICAELA e MAURIZIO.

Trieste, 25 luglio 1999

Ciao

Floriano

CARLETTO, ALICE e famiglie.

Trieste, 25 luglio 1999

Si associano famiglie VERGINELLA.

Trieste, 25 luglio 1999

†

Si è spenta serenamente raggiungendo il suo GIUSEPPE

Anna Degrassi ved. Vascotto

L'annunciano addolorati il figlio GIOVANNI, la moglie MARINA, parenti e amici.

Un ringraziamento allo staff della casa «Il Nido».

Le esequie avranno luogo martedì 27 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianfranco Gentilli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

I familiari di

Claudio Villatora

ringraziano per l'affetto ricevuto.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Antonio Cigui

ringrazia tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 25 luglio 1999

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Nadalin

Nei nostri cuori.

MIRELLA, ROBERTA,
SILVANO, BORIS

Trieste, 25 luglio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Francese

Lo annunciano la moglie BETTY, i figli ARABELLA con GUIDO, PIERGIORGIO con GABRIELLA e ALESSIO, il fratello NICOLINO, la sorella RINA, i cognati CHELLA, MERY, RENATA e SALVATORE, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano la Cardiologia e la Medicina d'urgenza, in particolare l'amico dottor PANDULLO.

I funerali seguiranno martedì 27 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

Addolorati per la perdita del caro

Felice

partecipano FRANCA e SILVIO GIANNELLI con i figli e le rispettive famiglie.

Trieste, 25 luglio 1999

Il 14 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Marco Baradel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti unitamente a EMANUELA VIANELLI.

Un sentito ringraziamento all'Istituto di anestesia, Rianimazione, Terapia antalgica dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 25 luglio 1999

Partecipano al lutto le famiglie: BARADEL, DOLLINAR, MARZOLLO, CIMOLINO, DECORTI, MARCHIORO, MARINI e parenti tutti.

Trieste, 25 luglio 1999

†

È mancato improvvisamente

Giuseppe Lo Presti

I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iride Cherin in Duri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Stigliano in Marsiglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1999

Nel I anniversario della scomparsa di

Camillo Coppola

lo ricordano la moglie ANDREINA e la sorella ANNA.

Trieste, 25 luglio 1999

1991 — 1999

Giovanni Davide

Nulla potrà cancellare l'esempio di vita e il ricordo della tua bontà.

Vivi nei nostri cuori con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 25 luglio 1999

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO disponibili patente D-E tel. 0339/5936911 orario feriali 10-12 e 14-16. (A9142)

A. AFFERMATA azienda per nuova organizzazione Friuli ed aperture speciali Go-Ts cerca ambosessi subito. Età 20/35. Offre retribuzione contratto lavoro oltre la media. Carriera interna. Tel. 0481/43839. (GPD)

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori, possibilmente esperti, per Trieste, Gorizia e province. Tel. 049/8086512. (Gpd)

ALBERGO cerca guardiano di notte referenziato possibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AC6404919. (A9071)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento propri corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale – gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste. (A8272)

AUTOTRASPORTO internazionale cerca esperto/a settore indispendabile conoscenza lingua tedesca parlata e scritta gradito inglese. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere fermo posta Monfalcone centrale C.I. n. AA6184961.

AZIENDA di Monfalcone operante nel settore dei prodotti tecnici per industria ricerca venditori per mercati esteri. Richiesta disponibilità a viaggiare e ottima conoscenza tedesco e inglese inviare curriculum presso c.i. AC6418154 Fermo Posta Trieste centrale.

AZIENDA industriale ricerca diplomata/o da inserire nel proprio settore amministrativo, richiesta buona conoscenza croato e sloveno. Scrivere a Cofigest, piazza San Giovanni 6, Trieste, fax 040/631070, e-mail COFIGEST@tin.it. (A9192)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TESTAFINA2X1

BOFIX SRL
macchine pulizia industriale
RICERCA AGENTI PN - TS - GO - UD
candidati 25/45.enni offriamo:
contributo spese furgone aziendale + provvigioni
PORTOGRUARO (VE) 0421/204407

G21251

AZIENDA leader a livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 20-35 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza possibilità carriera già dal primo mese per colloquio tel. 0338/2626647. (G UD)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazione orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800 - 201120 telefonata gratuita. (A00)

AZIENDA settore informatico ricerca funzionari commerciali contratto Enasarco per potenziamento rete vendita. Offresi portafoglio clienti, fisso e guadagni commisurati alle proprie capacità. Inviare curriculum al fax 049/8087310.

BANCA di livello nazionale inserita su Trieste e Gorizia ricerca su queste province diplomati o laureati minimo venticinquenni. Garantiamo la massima riservatezza e discrezionalità. Scrivere in Posta Centrale Trieste patente n. TV 2423671 F. (A8619)

CASA di spedizioni cerca impiegato pronto impiego conoscenza gestione pratiche doganali telefonare al n. 0348/3050562. (A9221)

CERCASI apprendista commessa/o max 23.enne. Tel. 040/825766 ore 8-13. (A9239)

CERCASI cuoco/a e personale cucina per ristorante Monfalcone. Tel. 0339/5219797.

CERCASI diplomato con conoscenza disegno con autocad e software per uffici titolo preferenziale diploma tecnico. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AA1475872. (A9225)

CERCASI esperto montaggio autoradio e antifurti. Presentarsi lunedì presso Radio Telex via Settefontane, 27. (A9210)

CERCASI impiegata comprovata esperienza settore vendite ottima conoscenza inglese francese possibilmente tedesco scritti parlati conoscenza word-excel inviare curriculum fax 040/382358. (A9137)

CERCASI infermiera professionale per casa di riposo in zona Cervignano. Tel. ore ufficio 040/392192. (A9056)

CERCASI personale di sala e banconieri bella presenza, referenziati. Presentarsi domani tassativamente ore 16 presso Antico Panada via Rossini 8/a. (A9143/4)

CERCASI personale per vigilanza antincendio zona Monfalcone telefonare allo 0335/5281157. (B00/4)

CERCASI personale pratico pulizie telefonare 040/632135 zona Gorizia. (A9113)

CERCASI urgentemente personale, meglio se esperto e automunito, per lavori di pulizia. Telefonare 0481/410530. (C00)

DITTA operante settore ristorazione ricerca cuoco/cuoca aiuto/cuoco/a generico/a e macellaio per zona Trieste. Tel. 0432/809509 0338/9617803 0348/3854088. (Gud)

GRUPPO industriale multinazionale cerca per sito Monfalcone giovane laureato economia e commercio o ingegneria gestionale per supportate responsabile della funzione nell'elaborazione budgets, reportistica, analisi economico-gestionali. Integra la funzione anche gestione credito con particolare riguardo affidamento clientela italiana - internazionale. Completano il profilo: età 25-27, buona predisposizione sistemi informatici, conoscenza lingue. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, con autorizzazione trattamento dati personali in base legge 675/96 sulla privacy a Casella postale 309 - 34074 Monfalcone (Go).

INGEGNERE informatico/elettronico o altro laureato con ottima esperienza programmazione cerchiamo per ideazione e «gestione» sviluppo multidisciplinare strumentazione e programmi applicativi per laboratori analisi cliniche. Sede principale: Trieste. Inviare C.V. a fax n. 040/280944. (A9200)

LAVORO domicilio facile veloce remunerativo informati al numero verde: 800652535 telefonata gratuita. (GLE)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti, meccanici auto, venditore per concessionarie, operai tessili. Tel. 0481/538823.

MURATORI e carpentieri specializzati impresa cerca per cantieri di Venezia e provincia. Tel. 0335/6365333. (G.VE)

NOTA azienda settore arredamento ricerca per nuova apertura zona Gorizia Trieste venditore o arredatore automunito offresi 2.500.000 più incentivi telefonare allo 0432/971400. (GUD)

OPERAIO termoidraulico esperto cercasi scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5008454M. (A9208)

PERITO o geometra esperto conduzione cantieri settore impiantistico scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5008454M. (A928)

PRIMARIA Azienda Commerciale ricerca per i propri negozi di calzature in Trieste personale categorie protette (legge 482/68). Si richiede diploma disponibilità part-time buona presenza e facilità ai contatti interpersonali. Inviare dettagliato curriculum e categoria di appartenenza con specifica autorizzazione al trattamento dei propri dati (l. 675/96) a Cassetta Pubbliman 108/R – 35100 Padova. (GPD)

SOCIETÀ internazionale ricerca periti elettrici/meccanici per ispezioni e collaudi area Friuli Venezia Giulia dettagliare curriculum vitae a Casella Postale 1316 Ag. 3 Trieste (A9114)

STUDIO commercialista cerca impiegata, pratica computer, con esperienza contabilità semplificata, ordinaria e dichiarazioni fiscali. Scrivere fermo posta Trieste Centrale, patente Ts 2066444M. (A9258)

Importante società di informatica, nell'ambito di una fase di potenziamento del proprio organico, ricerca per la sede di Trieste

PROGRAMMATORI

con significativa esperienza maturata nei seguenti ambienti:

- VISUALBASIC / VISUALC++ / WINDOWS NT / SQL SERVER
- PL-SQL / ORACLE / Developer 2000
- POWERBUILDER
- C / UNIX
- COBOL / CIC5 / DB2

Si richiedono: forte orientamento ai risultati, autonomia nella risoluzione dei problemi, attitudine al lavoro di gruppo. Una laurea a indirizzo tecnico-scientifico costituisce elemento preferenziale di valutazione.

Si offrono: inserimento in un ambiente dinamico, prospettive di crescita professionale, inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi L. 675/98 a Casella n. 2754 Ufficio 17 - Trieste.

G22255

UFFICIO Immobiliare assume apprendista segretaria diplomata ragioneria. Disponibilità immediata. Telefono 040/368236. (A9230)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 38 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A9228)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader nella moderna distribuzione, dettaglio, catering e industriale, ricerca venditori per la zona di: Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Offresi assunzione diretta, training aziendale retribuito e spesato, diaria e incentivi, auto aziendale a raggiungimento budget. Scrivere a casella postale 174, 21100 Varese, oppure inviare fax 0332/893799. (Gmi)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 – 040/311474. (A9224)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 – 040/305343. (A9198)

14 Auto-moto-cicli

VOLVO 460 in ottimo stato catalizzata con climatizzatore servosterzo abs vernice metallizzata anno 1996 vendesi valutazione Quattroruote. Telefonare allo 040/3220370 ore ufficio. (A9047)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO ARREDATO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo 2.000.000, pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

A. APPARTAMENTO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, anche da rimodernare. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

IN AFFITTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI VUOTI-ARREDATI (NESSUNA SPESA PROPRIETARI). TEL. 040/369950. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. EREMO vista mare, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, riscaldamento, 1.100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9141)

A. GINNASTICA soggiorno matrimoniale cucina bagno 550.000. Studio Benedetti, via Milano 11, 040/3476251 - 0339/4191975. (A00)

AFFITTASI bellissimo ammobiliato centrale 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 800.000 – 040/7606552. (A9207)

AFFITTASI Franca primingresso vista golfo salone 3 stanze cucina bagno wc 1.500.000 Commerciale 2 stanze cucina bagno 700.000 Garibaldi ultimo piano salone matrimoniale cucina bagno 650.000 Caprin soffittina camera cucina bagno 350.000 – 040/7606552. (A9207)

AFFITTASI studenti ammobiliati Crispi 4 singole cucina doppi servizi 1.000.000 Cologna 2 stanze 3 letti 900.000 Ippodromo stanza 2 letti cucina bagno 500.000 – 040/7606552. (A9207)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 : Commerciale due stanze 1.200.000 – Strada di Rozzol tre stanze 750.000 – Barcola tre stanze 1.300.000. (A9230)

ELLECI 040/635222, Garibaldi, due camerette, cucina e bagno adatto due studenti, contratto annuale. 500.000 mensili. (A00)

LOCALI UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000 – Coroneo sei stanze 1.400.000. (A9230)

MEDIAGEST 040/661066 PIAZZA BORSA arredato signorilmente salone cucina in muratura matrimoniale guardaroba due camerette doppi servizi con idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto ascensore 210 mq salone otto stanze ripostiglio cucina servizi autometano. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 affittasi casetta tricamere soggiorno cucina giardino solo referenziati.

PRIVATO affitta 75 mq centralissimo, molto ben arredato matrimoniale, ampia singola, grande soggiorno, cucina, doppi servizi, armadio - ripostiglio, riscaldamento centrale, elettrodomestici. Tel. 040/305433 orario ufficio.

PRIVATO affitta locale d'affari S. Giacomo zona strategica 50 mq restaurato bagno anti bagno termoautonomo lire 1.800.000 mensili telefonare 040/823465. (A9070)

RIVIERA appartamento fronte mare arredato due stanze cucinetta bagno affittasi anche solo stagione estiva 1.700.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A9230)

VESTA 040/636234 800.000 adiacenze piazza Oberdan, in palazzo signorile, appartamento da pitturare, nel verde, due stanze, stanzino, soggiorno, cucina, servizio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore. (A9172)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 – San Francesco due stanze 500.000 – Baiamonti una stanza 500.000 – Roiano quattro stanze 750.000 – Filzi cinque stanze 1.500.000. (A9230)

20 Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR)

CASA di riposo, villa indipendente recentissima, periferica, vedesi attività e immobile. Trattative riservate. Agenzia Calcara 040/632666.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952. (GPD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

RABINO 040/368566 distributore di benzina larghi consumi lavaggio macchine officina 300.000.000 trattative riservate. (A00)

RINOMATO ristorante tipico triestino con ampio giardino. Prezzo interessante. Agenzia Calcara 040/632666.

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO con estrema urgenza soggiorno, tre camere, cucina, bagno con ascensore, massimo 210.000.000 Elleci 040/635222. (A00)

A.A. CERCHIAMO per nostra clientela camera, cucina, bagno anche da ristrutturare, nessuna spesa, Elleci 040/635222. (A00)

A. APPARTAMENTO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

A. APPARTAMENTO soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

ACQUISTO casa 3 camere cucina servizi orto Trieste, Monfalcone, dintorni. Tel. 040/52086. (A9238)

GEOM. SBISA' cerca salone tre camere piano alto tranquillo signorile massimo 400.000.000. 040/366866.

IN ACQUISTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI-CASETTE-VILLE IN ZONE SIGNORILI. TEL. 040/369950. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo decoroso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ascensore max 90.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico piano alto due stanze cucina salone terrazzo doppi servizi box. Definizione immediata. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Campo Marzio ultimo piano vista mare soggiorno due stanze cucina bagno balconi 218.000.000. (A9235)

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga casetta perfette condizioni soggiorno con caminetto cucina matrimoniale bagno giardino accesso auto 180.000.000. (A9235)

A.A. ALVEARE 040/638585 Fabio Severo alta recente saloncino tristanze cucina bagno terrazzone garage, 215.000.000. (A9235)

A. AURISINA recente bicamere, cucina, bagno, poggioli, salone, ampia mansarda finestrata, box, 255.000.000. L'Immobiliare 040/7606141. (A9217)

A. CARDUCCI ADIACENZE, salone 2 stanze, cucina, bagno, autometano, casa epoca bellissima, 110.000,000. Studio Benedetti, via Milano 11, tel. 040/3476251 - 0339/4191975. (A00)

A. CONTI soleggiato, piano alto, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, eventuale posto auto, ascensore, riscaldamento, 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9141)

A. DUINO lato mare signorile soleggiato, terrazza abitabile, salone, tricamere, bagno, cucina, accessori di pregio, 295.000.000. L'Immobiliare 040/7606141. (A9217)

A. GARIBALDI 85 mq salone 2 matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio 600.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A9213)

A. QUATTROMURA Borgo San Sergio in casetta, perfetto, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, veranda, terrazzino, cantina. 260.000.000. 040/578944. (A9204)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello con cucinino arredato, due camere, bagno, ripostigli, giardinetto. 210.000.000 040/578944. (A9204)

A. QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, cantina. 280.000.000 040/578944. (A9204)

A. QUATTROMURA Rosmini, camera, cucina, bagno, anche uso investimento. 48.000.000 040/578944. (A9204)

A. QUATTROMURA Vigneti due livelli, salone, due camere, due camerette, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, box. 435.000.000 040/578944. (A9204)

Continua in 29.a pagina

Fuoco di sbarramento alla proposta di D'Alema di anticipare a settembre il negoziato ma solo con gli autonomi

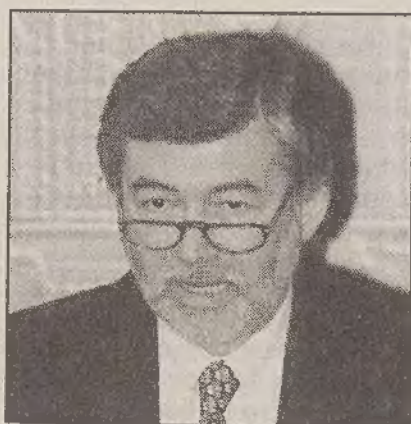
Pensioni: «No a trattative separate»

Cofferati: «La verifica deve partire nel 2001 e si farà tutti assieme»

Billè (Confcommercio): «È una ipotesi che non può reggere». Nieddu (Cna): «Rivedere il sistema anche con i lavoratori dipendenti».

MILANO D'Alema le ha tentate tutte per convincere Cofferati sulla necessità della riforma previdenziale. Il premier, per aggirare l'ostacolo, l'altra sera a Roma ha dichiarato che a settembre avvierà il confronto con i lavoratori autonomi. Un modo per fare breccia anche nel sindacato dei dipendenti. Ma si è illuso.

Il leader della Cgil non arretra di un millimetro dalla linea Maginot delle pensioni: «La verifica si fa nel 2001. Non è frutto di un modo di procedere notarile, perchè questa data fu scelta a ragion veduta».

«Gli andamenti demografici erano prevedibili - continua Cofferati - perchè le persone interessate alle uscite erano già nate e lavoravano già da qualche anno. Non si tratta, come ho già detto, di una impuntatura, ma di avere il tempo necessario per vedere gli effetti della riforma che abbiamo fatto. «Un anticipo della verifica si giustificherebbe solo se i conti degli istituti previdenziali fossere drammaticamente a rischio - ha aggiunto Cofferati - ma non è così, come sostiene lo stesso presidente dell' Inps». Secondo il segretario della Cgil «quando le persone vivono più a lungo bisogna garantire loro un sistema previdenziale in equilibrio». «Per questo - conclude - sono state stabilite delle verifiche temporali: per dare tranquillità e sicurezza a chi è in pensione e a quelli che lavorano, i quali devono sapere con certezza quando andare in pensione».

Sergio Cofferati

E anche quelli che sembravano degli interlocutori più malleabili hanno alzato un muro davanti alle dichiarazioni del premier. I più tosti sono gli artigiani: «Difficilmente può essere fatto un accordo sulla riforma previdenziale con i lavoratori autonomi se non si rivede il sistema anche con i lavoratori dipendenti - ha dichiarato Gonario Nieddu, presidente della Cna, una delle più importanti organizzazioni degli artigiani -. Siamo disponibili ad affrontare complessivamente la riforma del welfare ma non a firmare un accordo a qualsiasi costo e in qualsiasi modo».

A Nieddu, con qualche distinguo, fa eco Ivano Spalanzani, presidente di Confartigianato: «Il presidente del Consiglio è nel giusto quando dice che la riforma non può essere fatta nel 2001, sotto elezioni. Ma trattative separate non sono possibili, perchè le gestioni previdenziali si intersecano. Al di là di chi inizia, il punto di arrivo con il sindacato deve essere lo stesso».

Per i due leader degli artigiani, comunque, la posizione di arroccamento di Cgil-Cisl e Uil è «decisamente sbagliata». Sulla stessa lunghezza d'onda degli artigiani è anche Sergio Bille, presidente di Confcommercio, che boccia senza appello l'ipotesi di D'Alema di trattative separate: «Una riforma delle pensioni fatta solo con gli autonomi è un'ipotesi che non regge proprio». Il primo motivo - sottolinea - è che con una riforma *spizzichino* non si riforma niente e non si va da nessuna parte. Il secondo è che gli autonomi possono fare la loro parte ma contemporaneamente la devono fare tutti gli altri».

MERCATI

Dopo il monito di Greenspan

Borse in brusca discesa Milano perde il 5,45% La rimonta dell'euro

MILANO Settimana da dimenticare per la Borsa valori che innesta la retromarcia e registra una serie negativa di quattro sedute al ribasso. Il bilancio conclusivo è davvero pesante, con un calo dell'indice Mibtel pari al 5,45%, da 25.123 a 23.754 punti, mentre il Mib30 ha perso il 6,28% a quota 33.526 punti. Un mercato stanco, abulico, ha accolto con crescente nervosismo la ripresa dell'euro, accompagnata però da un ventilato futuro ritocco ai tassi, e il voltafaccia di Wall Street, improvvisamente colpita da forti vendite che hanno fatto arretrare il Dow Jones.

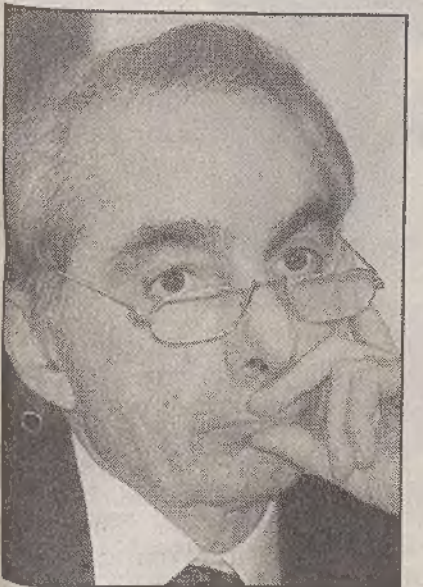
Di fatto il quadro macroeconomico internazionale che si è presentato in questi giorni ha dato troppi segni di instabilità perchè il mercato potesse trovarvi un saldo appoggio. Le due sponde dell'oceano si sono rimbalzate timori e preoccupazioni, prima di tutto sull'andamento dei tassi; la scorsa settimana era toccato al governatore della Bce Duisenberg parlare di una possibile stretta, questa volta a farlo è stato il governatore della Fed, Alan Greenspan, che teme una ripresa inflazionistica in seguito alla forte crescita dell'economia Usa.

Nel frattempo torna a tirare l'economia tedesca e l'euro inverte la rotta, guadagnando terreno sul dollaro. Le borse europee però non ne approfittano perchè seguono l'andamento negativo di Wall Street. Piazza Affari poi è la più tartassata tra i mercati continentali, anche in considerazione dei dati sull'inflazione di luglio, segnalata in crescita.

Settimana scintillante invece per euro e yen sui mercati valutari, che hanno approfittato del cedimento del dollaro per recuperare molto del terreno perduto nelle precedenti settimane. La svolta si è prodotta nella serata di lunedì, dopo che l'euro si era pericolosamente avvicinato ai minimi storici nei confronti della divisa Usa, grazie a un forte movimento di ricopertura sulla moneta unica degli 11 dettato da una migliore percezione delle prospettive economiche in Europa.

Anche lo yen è stato sostenuto dalle previsioni di una forte ripresa del quadro economico interno e di quello del sud-est asiatico. Così, dopo aver toccato in avvio di ottava un minimo di 1, 0120 dollari, l'euro ha preso a volare per assestarsi in chiusura di settimana a quota 1, 05 dollari. La ripresa di euro e yen, pur di proporzioni molto ampie, è tutta da confermare e passerà al vaglio dei mercati nella prossima settimana. Gli investitori sembrano percepire una riduzione del differenziale di crescita tra l'economia Usa e quelli dei maggiori partner, così come non può non incidere sul mercato dei cambi il passivo record della bilancia commerciale statunitense, che è volato oltre quota 21 miliardi di dollari.

È costata oltre 760 mila miliardi in tredici anni la cura necessaria ad arginare il deficit della previdenza

Un vero salasso per risanare i buchi Inps

Giuliano Amato

ROMA Per tredici anni lo Stato ha cercato di riempire la voragine dell'Inps. Una «cura» costata oltre 760mila miliardi che si sono aggiunti ai contributi previdenziali riscossi.

I dati del bilancio consuntivo per il '98 parlano chiaro: gran parte di questi finanziamenti, oltre 585 mila miliardi, sono stati dati come trasferimenti di bilancio destinati fondamentalmente all'assistenza e per voci di spesa come le pensioni d'annata e quelle sociali, le integrazioni al minimo, gli sgravi contributivi e le fiscalizzazioni varie.

A sanare il fabbisogno causato dai «buchi», tra i contributi riscossi e i trattamenti pensionistici da pagare, sono stati destinati invece, sempre in questa dozzina d'anni, 178.600 miliardi. Una cifra che - grazie alla riforma Prodi che ha trasferito parti della spesa verso le pensioni agli invalidi e ai coltivatori diretti - si è ridotta drasticamente l'anno scorso scendendo a 2.250 miliardi dagli oltre 22mila di un anno prima.

Nello stesso anno, però, la voce che ha riguardato i trasferimenti di bilancio - che copre appunto in gran parte le prestazioni assistenziali - è salita di 15.240 miliardi, passando da 62.854 a 78.094 miliardi.

La grande macchina dell' Inps continua dunque a pesare considerevolmente sugli ingranaggi dello Stato. Ma anche sulle tasche dei contribuenti. Proprio pochi giorni fa Moody's ha denunciato che la spesa per le prestazioni e sui versamenti obbligatori è in media del 33% più alta di quella di tutta l'Unione Europea. I due fattori - cioè alti livelli di contribuzione e difficoltà nella riduzione della spesa pubblica per la previdenza - frenano lo sviluppo dei fondi pensione integrativi. Ma Moody's è ottimista. «E' prevedibile che nei prossimi due anni, anche grazie alla decisione del governo di promuovere un investimento privato complementare per le pensioni, il sistema di previdenza integrativa prenderà una forma sempre più definita».

m.l.

Tutti i miliardi dallo Stato all'Inps

Ecco una tabella con i finanziamenti pubblici all'Inps negli ultimi 13 anni. I dati sono espressi in miliardi:

Anno	Trasferimenti anticipazioni	Totale di bilancio	Tesoreria apporti
1986	16.307	15.507	31.814
1987	30.860	2.941	33.821
1988	29.703	6.969	36.672
1989	30.044	15.390	45.434
1990	44.397	9.715	54.112
1991	39.799	18.535	58.334
1992	47.135	17.300	64.435
1993	42.191	16.879	59.070
1994	48.519	21.742	70.261
1995	57.824	11.726	69.550
1996	57.541	11.591	75.132
1997	62.854	22.022	84.876
1998	78.094	2.250	80.344
TOTALE	**585.288**	**178.567**	**763.855**

ANSA-CENTIMETRI

Secondo un rapporto promosso da Unioncamere e dall'istituto Tagliacarne sulle aziende fra i 50 e i 250 addetti

Azienda Italia: le «piccole» alla riscossa

Nel Duemila si prevede una ripresa dello sviluppo nella «rete» delle Pmi

Regione: le imprese artigiane nel '98 hanno investito 26 milioni ciascuna

UDINE Nel 1998 le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia hanno investito, in media, 26,5 milioni di lire ciascuna, ma ben il 41 per cento di loro non ha realizzato alcun investimento per tutta la durata del 1998. E' quanto si rileva da studio pubblicato sul Bollettino dell' Osservatorio dell' Esa (Ente Regionale per lo Sviluppo dell' Artigianato) su 850 unità produttive della regione.

Se si eliminano i casi di maggiore intensità - è spiegato nella ricerca - l' investimento mediano delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia (che, rispetto al valore medio, è meno sensibile ai valori estremi investiti da alcune imprese) è risultato pari a 3,5 milioni di lire.

La ricerca evidenzia che il 41% delle imprese artigiane «non ha affatto realizzato investimenti per tutto l' anno passato» e che quasi un quarto delle aziende (26%) ha speso meno di dieci milioni di lire; solo un quinto (20%) ha realizzato spese tra i dieci e i 50 milioni di lire. Molto scarsa è stata l' incidenza delle imprese che hanno operato investimenti più massicci: solo il 6% ha speso più di cento milioni di lire.

In provincia di Udine, l' investimento mediano è poco più alto della media regionale e si è assestato a cinque milioni di lire, mentre la media annuale è stata di 25,3 milioni di lire investiti.

ROMA «Tendenza favorevole» ed in «miglioramento» per il 2000: è la previsione del barometro delle piccole e medie imprese istituito presso la Presidenza del Consiglio. L'Osservatorio per la piccola e media impresa ha infatti promosso insieme all'Unioncamere un'approfondita indagine, realizzata dall'istituto Tagliacarne, su un campione di 1.500 imprese industriali fino a 250 addetti: dall'indagine, realizzata nei primi giorni di luglio, emerge che il 56% delle imprese industriali prevede un 2000 migliore rispetto all'anno in corso, quota che sale al 62,3% per le aziende del Mezzogiorno e al 67,3% per le imprese tra 50 e 250 addetti.

Quest'aspettativa positiva per il 2000 segna il proseguimento della tendenza favorevole che le stesse imprese industriali hanno evidenziato per il secondo semestre '99, rispetto ad un risultato tendenzialmente negativo della prima metà dell'anno.

Il confronto tra il numero delle imprese che registrano incrementi di fatturato e quelle che registrano una diminuzione - si rileva ancora nell'indagine - passa da un saldo negativo di circa il 12% nel primo semestre dell'anno, ad un saldo positivo dell'8,6% nelle previsioni del secondo semestre, dato che sale all' 11,2% nel Mezzogiorno. Le maggiori difficoltà nel consuntivo fino a giugno '99 hanno riguardato le imprese più piccole e, in particolare, l'Italia centrale e il Nord Est (meno negativo per il Mezzogiorno).

Per il secondo semestre del '99 le previsioni risultano tendenzialmente positive per tutte le grandi aree del paese con la conferma - si rileva - di un dato migliore per il Mezzogiorno. L'indagine evidenzia ancora che le Pmi industriali, mentre non hanno risentito molto della guerra nei Balcani, individuano come fattori che potrebbero agevolare le previsioni di ripresa la crescita della domanda e dei consumi interni (69,4%) e un recupero di competitività della produzione (71,8%). Ben l'81,1% ritiene invece necessari interventi sulla pressione fiscale e il 69,8% sulla rigidità del lavoro e sul relativo costo.

Altre importanti richieste riguardano inoltre fattori che denotano una volontà di riqualificazione e riposizionamento strategico delle Pmi e si traduce, da un lato, in una domanda di interventi urgenti sulle infrastrutture (70,1% a livello nazionale e 80% nel Mezzogiorno) e, dall'altro, in una esigenza di incentivi qualificati per l'innovazione e la riorganizzazione delle fasi di lavorazione (67,2%). Circa la metà delle Pmi industriali assegna, infine, importanza al miglioramento del quadro politico e del rapporto con la pubblica amministrazione.

Giudicata positiva, infine, l'introduzione dell'euro anche se solo un'impresa su 5 ha completato l'adeguamento della gestione aziendale alla moneta unica.

I piani del quarto gestore di telefonia mobile

Blutel entra in scena in marzo e punta all'utile nel 2005

ROMA Partirà dal primo marzo 2000 il servizio commerciale di Blutel che prevede di raggiungere il primo utile di bilancio nel 2005 - poco più di 200 miliardi - con un capitale sociale di 3.246 miliardi; per quella stessa data la società conta di aver conquistato il 13% del mercato della telefonia mobile (il 5% del 2002), mentre la quota dovrebbe salire oltre il 16% nel 2008 con quasi 7 milioni di clienti. Il capitale sociale che alla consegna della licenza sarà di 300 miliardi, salirà progressivamente entro il 2004 fino a 3.246 miliardi. Le informazioni sono sintetizzate nella relazione di valutazione dell'offerta di Blutel per l'ottenimento della quarta licenza di telefonia cellulare.

La copertura territoriale dovrebbe essere, nel 2004, dell'87% della popolazione, mentre gli investimenti, di 80 miliardi nel 1999, saranno di 832 miliardi l'anno prossimo e saliranno fino a complessivi 4.668 miliardi nel 2008. Gli occupati saranno alla fine di quest'anno 511, 1.788 alla fine del 2000 e 4.158 nel 2008. La società deve garantire una fideiussione bancaria di 360 miliardi e prima della consegna materiale della licenza (che verrà rilasciata dall'Authority per le Comunicazioni) dovrà versare 300 miliardi per la costituzione del capitale sociale: la somma è stata deliberata al momento dell'offerta e di questa sono già stati versati 90,14 miliardi.

Il dettaglio delle previsioni economico-finanziarie indica che nel 2000 i ricavi lordi saranno di 158 miliardi e il risultato netto sarà in perdita per 552 miliardi. Le perdite dovrebbero aumentare a 730 miliardi nel 2001 e a 769 miliardi nel 2002, per poi ricominciare a calare a 595 miliardi (2003), e 241 miliardi (2004). Infine, nel 2005, il primo utile di bilancio a 208 miliardi, 674 miliardi nel 2006 e 1.081 miliardi nel 2007. Infine, un calo nel 2008 a 870 miliardi.

Blutel prevede la convergenza di telefonia mobile e fissa, conta (si legge nell'offerta della società) di rivolgersi a tutti i segmenti di utenza con offerte differenziate e «si candida ad essere il primo operatore del mercato per l'accesso a servizi innovativi e interattivi adatti ad essere fruibili sul *wireless webb*». Servizi interattivi e trasmissione dati dovrebbero costituire il 32% del traffico su rete.L'anno prossimo la copertura del territorio dovrebbe essere del 39% e i canali radio installati 6.120; nel 2004, quando la copertura territoriale sarà dell'87%, i canali installati previsti saranno 27.218.

I lavoratori in affitto

1998 52.000
Età sotto i trent'anni
Sesso equamente divisi
Le occasioni migliori al Nord
I valori più bassi nel Mezzogiorno
Le regioni ai primi posti: Lombardia, Piemonte, Emilia R., Veneto, Lazio, Puglia
Nessuna opportunità: Molise e Sardegna

ANSA-CENTIMETRI

In rapido incremento al Nord, tutti giovani e sotto i trent'anni: uno studio della Cgil inquadra il nuovo fenomeno

Lavoro in affitto: l'esercito dei cinquantamila

ROMA Tutti giovani, sotto i trent'anni: è l'esercito, per ora abbastanza piccolo, dei 52 mila lavoratori in affitto che lo scorso anno ha trovato un'occasione di impiego attraverso il lavoro interinale. Secondo uno studio dell'osservatorio sui lavori atipici della Cgil, Nidil, si tratta di una forza di lavoro in prevalenza costituita da giovani sotto i trent'anni di età e suddivisa in misura quasi uguale tra ragazze e ragazzi.

Le occasioni di lavoro interinale sembrano trovarsi soprattutto nel Nord, che è in «ulteriore e rapido incremento», mentre il Mezzogiorno fa registrare i valori più bassi. In particolare, la distribuzione regionale delle occasioni di lavoro a tempo indica la netta prevalenza di Lombardia e Piemonte, seguite dall' Emilia Romagna, Veneto, Lazio e, per il Mezzogiorno, dal forte impiego di mano d'opera a termine in Puglia. Nessuna opportunità di impiego interinale è stata invece registrata nel '98 in Molise e Sardegna.

Il settore più attivo nella domanda di lavoro interinale è sempre l'industria anche se, nel corso dello scorso anno, questo comparto ha subito un lieve ridimensionamento. Tutti i comparti tendono a contrarre la domanda, cresce la concentrazione di lavoro interinale nella meccanica. Anche il terziario, tuttavia, appare in diminuzione mentre cresce la domanda proveniente dagli «altri settori».

Le indicazioni relative ai motivi del ricorso al lavoro temporaneo segnalano al primo posto - e sempre in aumento - le esigenze determinate da punte di produzione, mentre sono in diminuzione le atre due motivazioni: la sostituzione di lavoratori assenti e i nuovi assetti produttivi non previsti.

In aumento, per i lavoratori temporanei, durata e retribuzioni medie, così come più ampia - afferma la Cgil - sembra essere la richiesta di personale da parte delle imprese. Si passa infatti da una richiesta media di 1,7 lavoratori rilevata ad agosto ad una di oltre 2 lavoratori segnalata a fine anno.

Estremisti albanesi hanno teso un agguato agli agricoltori che rientravano dalla mietitura: sgozzati 14 uomini dai 15 ai 53 anni

Kosovo, strage di contadini serbi

I parenti accusano i britannici: li avevamo già chiamati ma non sono mai giunti

GRACKO Nel giorno in cui è stato tagliato il primo traguardo verso il definitivo disarmo dell'Uck, un massacro di contadini serbi fa segnare di colpo il passo al difficile processo di pace in Kosovo. Ben 14 civili sono stati uccisi venerdì sera da una banda d'estremisti albanesi che li ha sorpresi al ritorno dai campi, vicino il villaggio di Gracko, Kosovo centrale.

I contadini, tutti uomini dai 15 ai 53 anni, avevano appena finito la mietitura e stavano rincasando su un trattore e una mietitrebbia, quando sono stati circondati e uccisi: prima sgozzati e poi finiti con un colpo di grazia. La popolazione di Gracko, minuscola enclave di 400 serbi, accusa apertamente la Nato e il contingente britannico della forza di pace cui è affidata la sicurezza del settore, di complicità nell'eccidio. «Per 10 volte abbiamo chiesto agli inglesi di proteggere il nostro villaggio - denuncia Zoran, 40 anni, amico delle vittime - e per 10 volte ci hanno riso in faccia». Le accuse sono pesanti. A Gracko, decine di testimoni raccontano di aver sentito i primi spari venerdì intorno alle 19.30. «Alle 20.15 - dice Joko, 60 anni - abbiamo dato l'allarme al comando inglese Kfor a Lipjan, ma ci hanno risposto che non avevano mezzi per venire. I primi soldati sono arrivati solo alle 21.30: gli assassini ormai erano fuggiti».

Per il comando Kfor «alle 21.30 una pattuglia ha udito degli spari e alle 21.38 una forza rapida era già in zona». Il comandante generale Kfor Jackson definisce «assurde e insultanti le accuse». A Gracko sono giunti il capo dello staff civile dell'Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner e l'arcivescovo Artemje, numero due della Chiesa serba. «Sono qui per chiedervi scusa - dice commosso Kouchner ai parenti delle vittime che hanno accettato d'incontrarlo - perchè non siamo riusciti a proteggervi. Dobbiamo tentare di fare di più; potrà sembrarvi tardivo ma non partite: non date la vittoria agli assassini». Alcuni serbi lo hanno contestato; altri urlavano «russi, russi», invocando un cambio tra le truppe di Mosca e i britannici. Anche Artemje ha fatto appello a non partire. Il segretario generale Nato Solana ha chiesto che vengano catturati al più presto gli assassini. Il comandante dell'Uck Agim Ceku condanna il massacro negando responsabilità dei suoi uomini. Il procuratore generale del Tpi Louise Arbour ha annunciato ieri pomeriggio all'Aja di avere avviato un' inchiesta sul massacro.

Il premier russo Stepashin vola a Washington per ricucire lo «strappo» e dice: non mi candido

MOSCA L'aereo non farà stavolta marcia indietro nel mezzo dell'Oceano e, secondo la stampa di Mosca, è per scaramanzia che il premier russo ha persino scelto la rotta dell' Estremo Oriente siberiano e del Pacifico invece di quella tradizionale dell'Atlantico. Cominciando oggi la sua prima visita negli Stati Uniti, Serghiei Stepashin sarà impegnato a fondo nel ricucire lo «strappo» provocato dalla guerra del Kosovo e che ebbe il suo primo segno evidente nella svolta a 'U' che il 23 marzo, poche ore prima dell'inizio dei bombardamenti Nato, l'allora capo del governo russo Evghieni Primakov fece compiere all'aereo che lo stava portando a Washington. A guerra finita e preceduto dai primi segnali distensivi, Stepashin presiederà con il vicepresidente Al Gore la riunione annuale della commissione mista di cooperazione economica russo-americana che era stata annullata a fine marzo.

Un secco 'niet' è stata l'unica risposta che Stepashin ha dato ieri ai giornalisti che gli chiedevano se intendesse candidarsi alla successione di Eltsin: «No, la cosa non rientra nei mei piani».

Dure condanne a Nazioni Unite e Kfor: il Presidente jugoslavo si appella agli accordi

Milosevic minaccia di tornare

BELGRADO Accuse all'Onu e alla Kfor per l'incapacità di garantire la sicurezza dei cittadini serbi del Kosovo, appelli alla comunità internazionale per azioni più concrete contro le bande armate albanesi: di fronte al massacro dei 14 contadini serbi di Staro Gracko il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e l'opposizione democratica usano per una volta gli stessi toni. Ma non si tratta di una tregua: le manifestazioni contro il regime continuano e spunta anche fuori un nuovo nome per il governo del dopo-Milosevic, quello dell'ex presidente della Banca centrale Dragoslav Avramovic.

Il presidente jugoslavo ha affidato al suo rappresentante all'Onu una dura lettera di protesta nella quale attribuisce alle Nazioni Unite e alla Kfor «la totale responsabilità» della strage di Gracko: il ritardo nel disarmare i membri dell'Esercito di liberazione kosovaro «è un crimine contro la popolazione», tanto più che l'Uck è un'organizzazione di «criminali, assassini, trafficanti di droga. Un cancro per i Balcani e per l'Europa». Trattare con loro equivale a «cooperare con i terroristi».

Milosevic ha ribadito la richiesta di inviare al più presto, «in conformità con la risoluzione 1244 dell'Onu», polizia ed esercito serbi nel Kosovo e ha chiesto la piena applicazione delle misure di protezione per la popolazione previste dal documento delle Nazioni Unite.

Anche l'opposizione al regime ha criticato la comunità internazionale per il massacro. «Il compito della Kfor non è condannare verbalmente ma garantire la sicurezza della gente» ha detto il sindaco di Nis Zoran Zivkovic, uno dei leader del Partito democratico. «Se la Kfor non agirà presto in questo senso - ha aggiunto - la gente in Serbia penserà che essa collabori con i terroristi».

La protesta contro Milosevic comunque continua: circa 5.000 dimostranti hanno sfilato nel pomeriggio di ieri per le vie di Sombor, Vojvodina, e almeno 15.000 hanno preso parte in serata a Nis al comizio del capo del Partito per il rinnovamento serbo Vuk Draskovic.

Anche l'opposizione contro l'Occidente ma la protesta non cessa

Draskovic, proprietario di una televisione, gode di un largo seguito fra la popolazione, ma è giudicato con sospetto dagli altri leader democratici per i suoi passati legami con il regime. Nell'arcipelago dei partiti d'opposizione si fra strada l'ipotesi di affidare ad Avramovic, economista molto noto e apprezzato dai serbi, un eventuale governo di transizione.

I vertici militari intanto restano schierati con Milosevic: anche ieri il generale Nebojsa Pavkovic, capo del Terzo corpo di armata, ha ribadito che l'esercito «impedirà qualunque tentativo di cambiare il governo con la forza» e ha accusato l'opposizione di «fomentare una guerra civile».

Usato in Vietnam e Nicaragua

Guerra fredda: in libreria il manuale di tortura in «dotazione» alla Cia

ROMA Arresto e detenzione illegali, privazione di stimoli sensoriali, minacce e paura, indebolimento fisico e psicologico, suggestionalibilità e ipnosi, dolore e droghe. Questo il catalogo dei mezzi usati dalla Cia durante gli interrogatori di agenti nemici o sospetti comunisti: lo si può leggere non in un romanzo ma in un testo ufficiale e segreto fino a due anni fa. E' il «Kubark Counterintelligence Interrogation», che l'editore Datanews pubblica ora in Italia col titolo esplicito «Manuale di tortura», 115 sinistre paginette.

L'autore anonimo è uno specialista del comportamento umano che ha steso con precisione un catalogo di agghiaccianti istruzioni, che la Cia avrebbe usato (e forse usa ancora) in varie nazioni, dal Vietnam al Nicaragua, oltre che contro i regimi comunisti durante la Guerra fredda. Compilato nel '63 e «ammorbidito» negli anni Ottanta, dopo che resoconti di stampa sulle tecniche di tortura provocarono reazioni del Congresso Usa, il documento è stato «declassificato» nel '97 su richiesta del «Baltimore Sun», che aveva pubblicato un'inchiesta sulle torture messe in pratica in Honduras dal 'Battaglione 316', istruito dalla Cia.

Anzitutto il manuale raccomanda interventi sull' ambiente in cui è tenuto il prigioniero con l'obiettivo di creare situazioni sgradevoli o intollerabili. Il posto ideale per un interrogatorio è così una stanza «scura, senza finestre, insonorizzata e senza servizi igienici» per massimizzare la sensazione d'isolamento. L'enfasi è posta sulle torture di tipo psicologico. Obiettivo primario di chi interroga è scoprire le debolezze dell'interrogato: cose e persone amate e detestate. «Una persona che odiava gli scarafaggi - aveva spiegato al 'Sun' Florencio Caballero, ex membro del 'Battaglione 316' - sarebbe stata più disposta a collaborare se la stanza pullulava di scarafaggi». Altra tecnica efficace: convincere il prigioniero che i suoi cari sono in pericolo o rischiano di soffrire. Il manuale suggerisce poi di tenere i prigionieri a digiuno, senza farli dormire e in posizioni scomode. Alla pubblicazione del 'Sun', la Cia reagì affermando che la tortura è vietata dalla legge e non è autorizzata.

DAL MONDO

Allarme e sequestri in 233 allevamenti

Nuovi suini belgi alla diossina ma Bruxelles promette: crisi chiusa entro le vacanze

BRUXELLES L'allarme scattato venerdì per i 233 allevamenti di suini «dimenticati» non è il segnale di una nuova crisi della diossina ma un imprevisto colpo di coda della prima: è il messaggio che il governo belga lancia ai consumatori e ai partner europei, cercando d'impedire una nuova espansione della crisi. Il neo premier, il liberale Guy Verhofstadt che ha preso il posto del dc Jean-Luc Dehaene travolto appunto dallo scandalo della diossina in giugno, in un'intervista ha promesso ieri al Paese che la crisi sarà del tutto chiusa «entro la fine delle vacanze» estive. Verhofstadt è già riuscito a convincere il governo olandese che venerdì aveva deciso un nuovo embargo sui suini belgi. Dopo una telefonata col collega belga, il premier olandese Wim Kok ieri ha fatto retromarcia e ha revocato il divieto d'importazione della carne suina belga.

Pinochet, il governo cileno propone alla Spagna un arbitrato internazionale per risolvere il caso

SANTIAGO DEL CILE In una lettera all'omologo spagnolo Abel Matutes, il ministro degli Esteri cileno Juan Gabriel Valdes formalizza la già ventilata proposta di trattative per devolvere a un arbitrato internazionale la decisione sulla sorte di Augusto Pinochet, l'ex dittatore trattenuto a Londra su richiesta d'estradizione del giudice madrileno Baltasar Garzon. La forma di compromesso, prevista dall'articolo 30 della Convenzione internazionale sulla tortura (in forza della quale a Pinochet nel Regno Unito non è stata riconosciuta l'immunità), è la principale iniziativa intrapresa dal governo di Santiago nel tentativo di ottenere che il generale possa rientrare in Cile ad attendere l'esito del procedimento d'estradizione in corso a Londra. Valdes, ha ammesso che finora la Spagna ha rifiutato qualsiasi accordo politico relativo a Pinochet.

Entro due anni la malaria potrebbe essere vinta In fase finale le ricerche del colombiano Patarroyo

LONDRA La malaria ha i giorni contati: in due anni dovrebbe essere disponibile un vaccino contro la forma più letale della grave malattia, la terzana maligna. Salverebbe almeno un milione di vite l'anno, per la maggior parte bambini dell'Africa sotto i cinque anni. Il rivoluzionario vaccino è in fase di messa a punto finale a Bogotà, Colombia, grazie alle ricerche che conduce da 17 anni Manuel Patarroyo. La malaria esiste in tre forme, a seconda del tipo di parassita inculcato dalla zanzara: lo scienziato sudamericano è convinto di avervi trovato il rimedio.

Angola: mandato di cattura per il ribelle Savimbi dopo un'imboscata a un convoglio costata 60 morti

LUANDA Le autorità angolane hanno emesso ieri un mandato di cattura contro Jonas Savimbi, leader dell'Unione per l'indipendenza totale dell'Angola (Unita, il movimento di guerriglia) per «crimini di ribellione armata, sabotaggio, traffico e uso di armi da guerra proibite e omicidi». Venerdì si è avuta notizia di un'imboscata compiuta il 19 luglio contro un convoglio umanitario di 80 camion in cui sarebbero morte 60 persone. Il governo ha attribuito la responsabilità della strage all'Unita.

Decretati 40 giorni di lutto per il monarca e capo religioso marocchino - Folle piangenti sulle strade delle principali città

I «grandi» a Rabat per l'ultimo saluto ad Hassan II

Nonostante il pugno di ferro usato nel Paese, era ritenuto un moderato in politica internazionale

Il figlio (nella foto) si è subito insediato sul trono per garantire continuità

RABAT Una nazione in lutto. Per 40 giorni. Non c'è la misura del tempo per rendere omaggio al discendente di Maometto, come non c'è Paese (tutto il Maghreb, dall'Algeria alla Libia, e il mondo arabo) che non gli tributi un giorno di mestizia e di lacrime sincere. Il Marocco è chiuso in un silenzio irreale, raggomitolato e spaesato, alla mercè di quei venti caldi che sventolano le bandiere a mezz'asta erette sugli edifici pubblici di Rabat, da venerdì senza più la sua guida.

Re Hassan, il capo filosofo e accentratore, il padre-padrone capace di sfuggire ad attentati e tradimenti in 38 anni di regno ma non a un'infiammazione polmonare acuta, uno dei leader più moderati e filo-occidentali dei Paesi islamici, quantunque avesse diretto con pugno di ferro la politica interna, ha ceduto simbolicamente lo scettro al figlio Sidi Mohammed, chiamato a un compito difficile: seguire le orme del genitore che ha governato i suoi 27 milioni di abitanti tra illuminismo e repressione.

Una folla immensa si è assiepata ieri davanti alla reggia per tributare l'ultimo saluto, non pochi piangevano e levavano al cielo i rituali lamenti funebri, qualcuno ha anche cercato invano di sfondare i cordoni di sicurezza per entrare nel palazzo. «Viva il re» ha gridato, sotto un sole feroce, il popolo scandendo versetti del Corano. Anche gli speaker televisivi non hanno trattenuto le lacrime per la commozione annunciando per oggi il funerale del monarca: in Tv le stesse immagini di folle piangenti da tutte le pricnipali città marocchine: Marrakesh, casablanca, Laayoun, in pieno deserto.

Per Hassan tutto il mondo si fermerà e decine di teste coronate e capi di Stato e di governo presenzieranno per dare l'ultimo saluto: ci saranno il primo ministro israeliano Barak e il leader dell'Olp Arafat che hanno rinviato a martedì il loro delicato incontro sulle prospettive del processo di pace. Non mancheranno, tra gli altri, il presidente degli Usa, Bill Clinton e la moglie Hillary, il capo di Stato francese, Jacques Chirac, il principe Carlo d'Inghilterra, re Juan Carlos di Spagna. L'Italia sarà rappresentata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal ministro degli Esteri Lamberto Dini. Il Papa ha partecipato al dolore del popolo marocchino con un telegramma attraverso il quale ha ricordato l'«immagine di un uomo desideroso di stabilire la pace tra le nazioni, soprattutto in Medio Oriente».

Le spoglie di Hassan, dovrebbero essere inumate questo pomeriggio nell'acropoli di Rabat dove, sotto un'antica torre di tufo, è stato costruito un mausoleo accanto a quelle del padre e predecessore, Mohammed V, di cui il 35enne neo-re ha assunto il nome. Ma per il giovane le difficoltà non mancheranno: celibe, d'indole schiva, vissuto sempre nell'ombra del padre, allergico al protocollo di corte, in apparenza appassionato più a letteratura e arti che al potere (ha studiato in Francia dove si è laureato in diritto internazionale), Mohammed VI sotto il profilo politico resta ancora una figura enigmatica.

Spesso dietro le quinte, il defunto leader alaouita era stato promotore del dialogo

Israele elogia il re mediatore

GERUSALEMME E' la storia di un'amicizia di oltre 20 anni quella dei rapporti di re Hassan del Marocco con Israele, e lo hanno ricordato i dirigenti israeliani annunciando che in segno di lutto gli incontri in programma fra ieri e oggi del premier Ehud Barak con i presidenti palestinese Yasser Arafat ed egiziano Hosni Mubarak sono stati rinviati a martedì e giovedì. Ai funerali Israele parteciperà con una delegazione al massimo livello guidata dal capo dello Stato Weizman e da Barak, che aveva in programma una visita ufficiale.

Hassan II è stato uno dei grandi promotori, spesso dietro le quinte, del dialogo tra Israele e Paesi arabi. Per esprimergli la gratitudine d'Israele, non appena firmati gli Accordi di pace di Oslo l'allora premier israeliano Rabin gli aveva fatto visita nel settembre '93 e aveva mantenuto frequenti contatti mentre il processo di pace si sviluppava, fino al novembre di due anni dopo, quando Rabin fu ucciso da un estremista nazional-religioso. I contatti erano proseguiti nei mesi in cui la carica di premier era stata assunta dal laburista Shimon Peres, che ieri ha ricordato Hassan come «amico d'Israele e del popolo ebraico». Era poi venuta una parentesi di tre anni in cui, mentre il successore di Peres, Benyamin Netanyahu, bloccava il processo di pace, i contatti erano stati interrotti. Il re aveva infatti rifiutato tutte le richieste d'incontro formulate da Netanyahu.

Da due mesi però, con l'uscita di scena di Netanyahu e l'elezione di Barak a primo ministro l'atmosfera è rapidamente cambiata, tanto che questa settimana Barak, di ritorno dagli Usa, aveva pensato di fare tappa a Rabat per incontrare il sovrano e metterlo al corrente sulle prospettive di pace con palestinesi e Siria. Poi si era optato per una visita ufficiale in agosto. Tutto era pronto per la ripresa di un dialogo che Barak conta ora di proseguire col nuovo re.

Donne si disperano per la scomparsa di Hassan.

A 35 anni potrebbe modernizzare il regno

Un cammino in salita attende Mohammed VI: non dovrebbe deludere

RABAT Si troverà subito a pedalare in salita il nuovo re del Marocco, Mohammed Ibn al Hassan: dal padre, infatti, raccoglie un'eredità non facile, sia per il peso che il sovrano scomparso vantava nel mondo arabo, sia per alcuni problemi interni di non agevole soluzione. Non ancora trentaseienne (compirà gli anni il 21 agosto), per regnare Mohammed avrà bisogno di tutto l'entusiasmo della sua giovane età e della forza dei suoi muscoli. Ma anche se gli manca l'esperienza, secondo molti osservatori, tutto lascia supporre che non deluderà.

Hassan ha fatto di tutto per preparare l'erede al trono al difficile mestiere di re. Mohammed ha studiato in Francia, dove si è laureato in diritto internazionale. Da alcuni anni si dedicava poi ai problemi sociali ed era stato nominato coordinatore delle Forze armate. Chi lo conosce assicura che è un giovane intelligente, colto, riflessivo, pratico e di idee aperte, schivo della mondanità e allergico al protocollo di corte. Potrebbe essere insomma l'uomo della modernizzazione di un Paese ancora arretrato dal punto di vista economico e sociale.

Sul piano internazionale Hassan era molto apprezzato per la discreta opera di mediazione in Medio Oriente. Mohammed in questo non gode del prestigio del padre ma sembra comunque avere le carte in regola per fare bene. Uno dei suoi primi test, probabilmente, lo sosterrà non quale mediatore nel negoziato arabo-israeliano ma sulla spinosa questione del Sahara Occidentale, in gran parte occupato dal Marocco dopo il ritiro della potenza coloniale spagnola nel '75. Re Mohammed VI eredita anche una serie di gravi problemi interni. La disoccupazione è alta e la povertà è endemica.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Nel mare di Traù, lo scafo guidato dall'ex campione Ivica Surjak passa sopra un incauto bagnante

Devastato da un motoscafo

La vittima, invalido di guerra, nuotava a 400 metri dalla riva

SPALATO È deceduto dopo poco più di 24 ore di coma per le gravissime ferite riportate l'incauto bagnante investito martedì pomeriggio dal potente motoscafo del noto ex-calciatore Ivica Surjac, ora direttore sportivo della squadra dall'Hajduk di Spalato e una ventina d'anni fa uno dei perni della nazionale dell'ex Jugoslavja e pure in forza all'Udinese.

La vittima è il 29.enne Miroslav Didak, residente in un borgo litoraneo della zona, che nella rada di Businci, poco lontana da Traù (Trogir) si era spinto avventatamente troppo al largo.

Stando a quanto accertato dalla polizia marittima sulla base di testimonianze oculari, l'incidente sarebbe avvenuto a una distanza valutata in poco meno di 400 metri dalla spiaggia, in un momento in cui Surjak, alla guida del suo Runboat 242 non stava neppure procedendo da alta velocità. Dev'essere stato proprio questo, unito alla consapevolezza di essere ben lontano dalla linea di costa, che deve aver indotto Surjak a non prestare poi troppa attenzione a improbabili bagnanti sulla sua rotta (il limite di legge impone a imbarcazioni di questo tipo una distanza minima dalla battigia di 300 metri).

Da qui l'investimento. Che cosa facesse poi il 29.enne Didak tanto al largo, nessuno sa dirlo, Sembra tuttavia che la vittima fosse un provetto nuotatore e che la consapevolezza di esserlo lo inducesse sovente a spingersi lontano dalla spiaggia.

Per Surjak, che dopo l'incidente è apparso visibilmente sotto choc e addirittura incapace di raccontare quanto era accaduto, i guai non finiscono comunque qui. Il controllo dei documenti dopo il tragico incidente (la vittima ha avuto il capo devastato dall'elica), ha infatti rivelato che il suo permesso di navigazione era scaduto e che era financo sprovvisto dell'assicurazione obbligatoria.

Quanto alla vittima, Miroslav Didak era invalido di guerra e pare che le lunghe nuotate gli servissero per recuperare l'uso della gamba destra semiparalizzata.

L'ex campione di calcio Ivica Surjak, ora direttore sportivo dell'Hajduk di Spalato, ha travolto e ucciso col suo motoscafo un invalido di guerra che nuotava a 400 metri dalla riva nel mare di Traù.

Aperta l'ennesima stazione di servizio a Novo Mesto

Prosegue l'espansione della Omv Istra Benz

CAPODISTRIA In costante espansione l'attività della società petrolifera Istra Benz di Capodistria. In questi giorni l'azienda Omv-Istra Benz ha inaugurato una nuova moderna stazione di servizio a Novo Mesto, importante centro industriale della Slovenia settentrionale, situato a una trentina di chilometri dal confine sloveno-croato, rilevante crocevia di traffici internazionali.

La nuova infrastruttura dispone di tutti gli impianti complementari che caratterizzano le quasi 150 stazioni di servizio che riportano il marco Omv-Istra Benz in Slovenia, Croazia e Italia. Oltre a buffet e negozio self-service, la nuova stazione comprende anche una speciale apparecchiatura per il rifornimento rapido del metano. Prossimamente nell'ambito dell'infrastruttura verrà aperta anche una stazione per il lavaggio automatico delle automobili.

Il costo del nuovo investimento si è aggirato sui 270 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi 700 milioni di lire). Dopo la cerimonia dell'inaugurazione della nuova stazione di servizio l'azienda capodistriana ha devoluto 300 mila talleri (circa 3 milioni di lire) per un'azione umanitaria destinata all'acquisto di un'autoambulanza per il pronto soccorso di Novo Mesto. Con l'apertura della nuova stazione di servizio si calcola che attualmente la Omv-Istra Benz fornisca di carburanti all'incirca il 25 per cento del mercato sloveno. I dirigenti dell'impresa capodistriana confidano che già prossimamente questo contingente dovrebbe raggiungere il 30 per cento dei fabbisogni combustibili del Paese.

Intanto proprio in questi giorni all'assemblea degli azionisti dell'Istra-Benz è stato annunciato che lo scorso anno il colosso finanziario capodistriano ha realizzato un utile netto di 983 milioni di talleri (all'incirca 10 miliardi 800 milioni di lire), 337 milioni di talleri (all'incirca 3 miliardi 700 milioni di lire) verranno destinati ai dividendi. Il valore lordo di un'azione della Istra-Benz è stato quotato a 65 talleri (all'incirca 650 lire).

Si fondono la Hoteli Koper e la Terme Catez

L'hotel Triglav ristrutturato torna a fare da richiamo per turisti e uomini d'affari

CAPODISTRIA Dopo mesi di lunghe attese e continui rinvii finalmente le imprese turistico-alberghiere Hoteli Koper di Capodistria e Terme Catez, dell'omonima località della Slovenia settentrionale hanno deciso di unire le proprie forze e i capitali aziendali. In questi giorni, con un ritardo di oltre tre mesi sui tempi prestabiliti, la nuova società per azioni Terme Catez ha completato definitivamente l'ammodernamento logistico dell'albergo Triglav.

Si tratta del più vecchio impianto turistico-alberghiero del centro costiero, situato nelle immediate vicinanze del mandracchio capodistriano.

Per alcuni decenni questo edificio ha rappresentato uno dei maggiori poli di attrattiva, in particolare per i pendolari del Friuli-Venezia Giulia e soprattutto per gli ospiti del Triestino. I titolari della nuova spa hanno fatto sapere che i costi complessivi di rinnovo del nuovo albergo Triglav, che verrà inaugurato a giorni, si aggirano sui 300 milioni di talleri (poco più di tre miliardi di lire). Oltre agli abituali turisti, il nuovo albergo Triglav dovrebbe accogliere uomini d'affari in transito. Nel contempo i responsabili della nuova impresa confidano di poter rilanciare gradatamente l'industria dell'ospitalità della principale località del comprensorio costiero-carsico, la quale, già da diversi anni, registra una fase di stallo.

Comunque anche il restauro dell'albergo Triglav ha suscitato polemiche tra gli abitanti degli attigui condomini. Tra l'altro diverse persone sostengono che la ristrutturazione dell'impianto avrebbe contribuito sensibilmente a deturpare l'ambiente circostante.

Ufficialmente il matrimonio finanziario tra le imprese Hoteli Koper e Terme Catez entrerà in vigore nel 2000. I responsabili della nuova spa hanno annunciato che in autunno inizieranno i lavori di rifacimento degli impianti turistico-alberghieri (con alcune piscine al coperto), nel rione residenziale di Giusterna.

Giovanni Busan, campione d'Italia sui 5000 metri nel 1925, morto dimenticato nel 1968

La dolorosa vita di un campione dalmata

Nel secondo conflitto mondiale gli furono uccisi la moglie e otto figli

TRIESTE Non solo record. Gli atleti spesso sanno destreggiarsi bene nella vita oltre che nello sport. Si pensi ai dalmati Ottavio Missoni, creatore di moda dopo aver raggiunto livelli eccelsi nei 400 metri; si pensi ad Antonio Vukasina, medaglia d'oro al valor militare oltre che nazionale di atletica.

Si pensi infine a Giovanni Busan, sbocciato al record italiano dei 5000 metri e sfortunatissimo nella tragica solitudine di chi ha perso durante la seconda guerra mondiale la moglie e otto figli.

Giovanni Busan, nato a Zara, barbiere di professione e perciò chiamato Nini Barbièr, sbalordì l'Italia che si interessava allo sport il 19 giugno del 1925.

A Bologna trionfò nei 5000 metri e fu campione d'Italia, primo dalmata a ottenere un simile alloro.

'La gazzetta dello sport' scriveva: «E' venuta fuori la vittoria di un outsider, il dalmata Busan che era a tutti sconosciuto...Busan è applaudito anche dopo la gara... la sua vittoria ha entusiasmato il pubblico.»

In effetti Nini Barbièr non era noto. Di struttura fisica minuta, ma dalla muscolatura secca, era una forza della natura. Allora, le società sportive vivevano con scarsi mezzi finanziari e dunque organizzare trasferte era impresa rara. Dalla Dalmazia, poi!

Busan non riuscì a partecipare a molte competizioni, doveva lavorare per tirare avanti e la società non lo poteva sostenere economicamente. Per questo, quel giorno a Bologna nessuno lo conosceva.

Tagliava capelli, da campione d'Italia, in un locale nei pressi della Porta Terraferma del Sanmichieli. Intanto si era sposato, e pian piano ebbe da Maria Zotich nove figli.

Allo scoppio della guerra, la tragedia perseguita il campione della corsa di resistenza Nini Barbièr.

Il primo figlio viene arruolato nell'Armir e resta ucciso in Russia. Nei bombardamenti di Zara, una strage con quattromila morti, Giovanni Busan perde tutti insieme la moglie Maria e i figli Mario, Diadora, Olimpia, Cesare, Benito, Giglio e Margherita. Sauro, il non figlio, la scampa e adesso dovrebbe vivere ancora negli Stati Uniti.

Colpito dal destino, Nini Barbièr, sempre appartato scelse di andarsene a Trieste alla fine del conflitto. Si appassionava sempre alle vicende sportive ma non amava i riflettori.

Nove morti nella sua famiglia non li riuscì di assorbirli e continuò a vivere da solitario, mai ricordando gli allori, rifuggendo i ricordi patetici.

Dimenticato, l'ex campione italiano dei 5000 metri e il sopravvissuto dei suoi cari, morì il 2 agosto 1968 a Trieste.

Merita il ricordo per l'impresa sportiva. Ma specialmente per la dignità con la quale ha sopportato il dolore.

s. d.

«Tango» premiato al festival del Litorale

PORTOROSE Lascia il segno, il «Tango presentato» dalla compagnia di balletto dell'Opera di Maribor al festival estivo del Litorale, uno spettacolo ispirato al ritmo e alle melodie della danza sudamericana. All'inizio è una strada, ci si incontra, ci si scontra. Poi un sussurro passa da orecchio in orecchio: è la scintilla della passione, che da allora sarà raccontata in tutte le sue sfumature.

C'è la coppia tenera, vergognosa, di Marina Surina e Florin Ibrasi; quella dalla tormentata passionalità di Sergio Moga e dalla spietata determinazione di Klavdija Cerunagic; c'è Edward Clug, così disperatamente chiuso nella propria incomunicabilità da non comprendere il profondo linguaggio d'amore di Valentina Turcu, che con i soli movimenti delle bracci gli canta uno dei brani scelti a colonna sonora tra le musiche di Astor Piazzola e Goran Bregovic.

Applausi a non finire, per i ballerini e per i coreografo e regista Edward Clug, ventiseienne romeno alla prima prova di uno spettacolo completo.

Una prova di grande presa, giocata sulla sensualità del mostrare solo a sprazzi i passi del tango e basata sul dinamismo di movimenti spesso ispirati al karate. E, non a caso, «Tango» è stato premiato quale migliore spettacolo della stagione in Slovenia.

Silvia Di Marino

Alpe Adria Press Cup

Giocando a tennis provata l'ospitalità di tipo spagnolo di Umago e Rovigno

UMAGO Dopo le celebrazioni del '98 per il ventennale dell'Associazione tennistica internazionale presieduta dal triestino Silvano Tauceri, sessanta giornalisti provenienti da dieci nazioni d'Europa si sono ritrovati a Umago per la prima edizione dell'Alpe Adria Press Cup. Un'occasione di sport e turismo proprio nei giorni in cui veniva suggellato fra Umago e Rovigno l'accordo economico-turistico con la compagnia spagnola Sol Melià. E i giornalisti sono stati i primi a verificare il salto di qualità dei servizi (e della cucina in particolare).

Sui campi del villaggio tennistico di Stella Maris (gli stessi che da domani ospiteranno i professionisti della racchetta impegnati nel Croatia Open) i giornalisti sportivi si sono dati battagli a suon di diritti, rovesci, pallonetti e smash. Con Alpe Adria Press Cup, Umago si inserisce quale sede fissa nel calendario annuale dell'Aitj Tour: il prossimo appuntamento per i giornalisti tennisti è fissato per il luglio del Duemila.

La direzione del gruppo sarà trasferita, e gli svedesi intendono dismettere le partecipazioni anche in alcuni impianti della provincia di Pordenone e del Veneto

L'Electrolux «lascia»: i vertici vanno a Bruxelles

Conferma dell'assessore Dressi: «Siamo preoccupati per eventuali svendite e ridimensionamenti»

Da tempo l'attenzione era puntata sulle ipotesi di cessione

Sindacati già mobilitati «Quelle aziende sono sane»

PORDENONE Le migliaia di dipendenti Zanussi impiegati negli stabilimenti di Maniago, Pordenone, Aviano e Mel (Belluno), avevano puntato gli occhi sui mercati internazionali alla fine dello scorso marzo. Questo perché autorevoli voci avevano dato in stato di buon avanzamento il progetto di cessione delle attività nel settore della componentistica da parte di Electrolux. Voci che, col passare delle settimane hanno aggiunto, nel menù di questo particolarissimo piano di riassetto industriale, anche la Grandi Impianti, sempre di Pordenone.

Secondo le indiscrezioni il gruppo scandinavo aveva, più in particolare, dato mandato all'Enskilda Securities, la banca d'affari dell'istituto svedese Se Banken, di verificare l'interesse a un'acquisizione da parte di grandi società di venture capitale o di investitori istituzionali. Un'operazione tecnicamente definita di «outsourcing» il cui impatto a livello occupazione, per gli stabilimenti di Pordenone, Maniago e Aviano – si diceva allora – non avrebbe costituito un problema. Questo perché nel panorama produttivo del gruppo Electrolux quello della componentistica non è un ramo secco.

Il comparto, riorganizzato recentemente da Leonello Verduzio, costituisce al contrario uno dei fiori all'occhiello del colosso di Stoccolma, tanto che il 50% della produzione è acquistata dalla concorrenza di mercato. Difficilmente ipotizzabile, quindi, uno scenario che preveda in prima analisi l'acquisto e poi la «potatura».

Sulla questione erano scesi in campo i sindacati nazionali. I vertici di Fim-Cisl, Fiom-Cigl e Uilm-Uil avevano sollecitato il Governo, fin dall'inizio garante circa i comportamenti e le strategie della multinazionale Electrolux in Italia, «a porre in essere ogni possibile intervento» per evitare la riduzione del patrimonio industriale e occupazionale di un gruppo «così ben posizionato sui mercati internazionali». Le segreterie dei sindacati di categoria avevano poi richiamato la direzione dell'attuale gruppo Zanussi-componentistica «al rispetto degli accordi sottoscritti e alla presentazione urgente delle proprie linee di politica industriale riguardo agli stabilimenti nazionali». Nella questione è stata coinvolta anche la Federazione europea dei sindacati metalmeccanici (Fem) al fine di chiedere chiarimenti e garanzie in sede di Comitato aziendale europeo.

Ma. Bo.

«Si tratta di un riassetto industriale su vasta scala». Piena disponibilità dell'azienda a collaborare con l'amministrazione regionale

PORDENONE Dopo quasi quindici anni dal loro ingresso in Zanussi gli svedesi di Electrolux, che della società italiana controllano l'intero pacchetto azionario, hanno deciso di spostare la direzione del gruppo (che conta circa 13 mila dipendenti su tutto il territorio nazionale) dal Friuli-Venezia Giulia a Bruxelles. L'eventualità, emersa nei mesi scorsi in maniera piuttosto fumosa, è stata invece confermata ieri dall'assessore regionale all'industria, Sergio Dressi il quale, sul punto, ha anche precisato di aver avuto, qualche tempo fa, un faccia a faccia con l'amministratore delegato dell'azienda, Luigi de Puppi.

È la prima volta dallo scorso mese di marzo che la questione trova conferme ufficiali dopo la ridda di illazioni riprese dagli organi di stampa di mezza Europa. Il progetto prevederebbe anche la dismissione delle partecipazioni in alcune aziende della provincia di Pordenone e del vicino Veneto. Sarebbero coinvolte la «Zanussi metallurgica» di Maniago, la «Sole» e la «Grandi impianti» di Pordenone (che produce motori), l'Infa di Aviano, e la «Zanussi elettromeccanica» di Mel (Belluno). Un'operazione che coinolgerebbe diverse migliaia di persone e che il gruppo svedese intende portare avanti perché non ritiene più le produzioni in questione – componentistica – strategiche per il proprio core-business.

«Questa la versione che ho ricevuto da de Puppi – ha osservato Dressi – il quale mi ha inoltre manifestato piena disponibilità a comunicare alla Regione tutti i risvolti e i progressi della vicenda». Proprio in quest'ottica l'assessorato regionale all'Industria ha dato mandato al presidente di Friulia di collaborare, se richiesto, con l'azienda; ciò al fine di individuare uno o più partner per la cessione delle partecipazioni oggi in mano agli svedesi e, nel contempo, garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi.

«La nostra maggiore preoccupazione è che non si tratti di una mera operazione finanziaria, che non finisca tutto in mano a qualche merchant bank o a fondi di investimento. Che si tolgano insomma a una realtà come quella pordenonese e regionale un marchio e una posizione piuttosto che sfruttarli nel migliore dei modi. No alle svendite o ai ridimensionamenti, insomma. Con de Puppi ci siamo lasciati in questo modo. Ora attendiamo notizie».

Sulla tempistica non vi sarebbero ragguagli di sorta: «No, anche perché i settori che Electrolux intende dismettere – ha spiegato ancora l'assessore regionale all'Industria — non sono certo dei «rami secchi». L'azienda non è insomma nella necessità di disfarsene e questo perché essi non rappresentano delle voci di bilancio negative. Semplicemente ci troviamo dinnanzi a un riassetto industriale su larga scala». Detta così sembra tutto rose e fiori. Ma i passaggi successivi restano un'incognita sulla quale Dressi esprime ulteriore preoccupazione.

Durante l'incontro, infatti, non sarebbero stati sviscerati i punti fondamentali e più cari a chi, in Electrolux-Zanussi, oggi ci lavora. «Non sappiamo chi saranno gli eventuali acquirenti, non conosciamo i loro piani industriali» e, men che meno, si sa se gli stessi «opteranno per un contoterzismo o per l'acquisto in toto del mercato lasciato libero da Zanussi. E, infine, non sappiamo neppure che fine faranno i «cervelli»: se resteranno qui o saranno trasferiti a Bruxelles, con evidente depauperamento del patrimonio manageriale della regione».

L'azienda uscì dalle secche verso la metà degli anni Ottanta dopo l'addio di Lamberto Mazza. Qualche mese più tardi – dopo la breve parentesi di Cuttica – gli subentrò Gianmario Rossignolo, piemontese, uomo di fiducia dei Wallenberg (la famiglia che possiede la holding che controlla Electrolux, la Investor), alla guida del colosso del bianco sino allo scorso anno prima di andare a dirigere Telecom Italia. Quindici anni fa l'industria pordenonese perdeva circa quindici miliardi al mese e aveva una disponibilità di capitale di poco più di cento miliardi. Oggi il fatturato è superiore ai 4mila miliardi di lire.

Massimo Boni

IN BREVE

Non sono più considerati profughi

Gorizia, dieci kosovari clandestini chiedono asilo politico dopo aver passato la frontiera

GORIZIA Dieci profughi kosovari, fermati dalla polizia di frontiera di Gorizia dopo che avevano attraversato clandestinamente il confine a nord della città, hanno chiesto protezione umanitaria all' Ufficio stranieri della questura. La domanda è stata accolta nonostante la recente decisione del governo di porre fine all' emergenza e di trattare i profughi come clandestini, pur ammettendo la possibilità che i profughi possano far richiesta di asilo politico. Durante diverse operazioni, la polizia di frontiera di Gorizia ha bloccato poi 14 cittadini della Turchia - paese dal quale in questo periodo stanno giungendo moltissimi clandestini a Gorizia - cinque iracheni, quattro indiani, due romeni e un macedone. Tutti i clandestini sono stati espulsi.

Incidente sul lavoro a San Rocco di Forgaria: artigiano muore schiacciato dal cassone del camion

UDINE Claudio Vidoni, 40 anni, di San Rocco di Forgaria, contitolare con il fratello di un'impresa artigiana di costruzioni, è morto nel tardo pomeriggio di ieri mentre stava risistemando, nel cortile di casa, un suo camion. Vidoni - a quanto si è saputo - stava utilizzando un martinetto per sollevare il cassone del mezzo, quando, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri, è stato schiacciato dalla caduta del cassone stesso. L'uomo è morto sul colpo.

Cambiano i questori di Udine e Pordenone In arrivo Giuseppe De Donno e Giorgio Ninozzi

ROMA Giro di valzer ai vertici di molte questure d'Italia. Nella nostra regione i cambi riguardano le questure di Udine e Pordenone. A Udine il questore Pietro Comelli lascia per andare a dirigere la questura di Ravenna. Al suo posto verrà Giuseppe De Donno, già questore di Parma. A Pordenone Raffaele Daniele lascia per andare a dirigere la questura di Frosinone. Al suo posto verrà Giorgio Ninozzi, questore di fresca nomina. Le nomine sono state decretate dal ministro Rosa Russo Jervolino su proposta del Capo della Polizia.

Due interrogazioni parlamentari sul fenomeno dei numerosi furti nelle distillerie friulane

UDINE I parlamentari friulani Francesco Moro (Lega Nord) e Elvio Ruffino (Ds) hanno presentato due distinte interrogazioni su «l'intensificarsi dei furti di distillati e alcol in numerose distillerie friulane».

Appello dei Comuni alla Regione: «Maggiori risorse per la Sanità»

TRIESTE Accordo sul percorso di applicazione dell'assegno di cura e assistenza, ma nel contempo una forte richiesta alla Regione di maggiori risorse per i servizi socio-assistenziali da parte dei rappresentanti di Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia e dei numerosi amministratori locali. E' questo, in sintesi,il risultato dlla riunione che si è svolta mei giorni scorsi a Trieste nella sede del Consiglio regionale con i dirigenti e funzionari della direzione regionale della Sanità e dlle politiche sociali.

«I Comuni - ha dichiarato il presidente dei federsanità-Anci, Giuseppe Napoli - condividono nel metodo il lavoro preparatorio e il confronto costante avviato con la Regione per il Fondo sociale (per il quale di recente è stata siglata un'importante intesa anche con le organizzazioni sindacali), nonché la novità dei criteri per una distribuzione efficace delle risorse, finanziamenti mirati e non più a pioggia, ma chiedono agli amministratori regionali impegni precisi per un adeguato incremento delle risorse per il settore socio-assistenziale».

Proposta presentata a Udine da Alleanza nazionale con un apposito disegno di legge organico

«Comunità montane, ne bastano quattro»

UDINE Ridurre a quattro le Comunità Montane, con compiti specifici e ben definiti, nel quadro di una riforma che anticipi la legge sul riassetto istituzionale globale del Friuli-Venezia Giulia: è la proposta, presentata a Udine, da Alleanza Nazionale, con un disegno di legge organico sul problema del riassetto istituzionale della montagna.

Assodato che nessuna forza politica vuole la semplice soppressione delle attuali Comunità Montane, An ne prevede quattro: una per Pordenone, due per Udine (una per l'.Alta Val Tagliamento e l' altra comprensiva dell' area che da Tarvisio va fino a Cividale del Friuli) e una per il Carso triestino e il Collio goriziano. «I compiti di questi enti - ha spiegato Paolo Ciani, vicepresidente della Giunta regionale - dovranno essere notevolmente modificati». Secondo An, infatti, le Comunità Montane «riformate» dovranno interessarsi di programmazione economica, gestione del territorio, sviluppo economico, «in collaborazione con gli altri enti territoriali, province e comuni in primo luogo, in attesa del riassetto istituzionale complessivo della Regione». «Pensare di partire dall' applicazione della Legge Costituzionale 2 - ha detto ancora Ciani - significa posticipare sine die anche questa possibile riforma».

Nel corso della presentazione del disegno di leggge regionale - alla quale hanno partecipato anche il capogruppo di An, Luca Ciriani, e il sindaco di Tarvisio, Franco Baritussio - Ciani ha ricordato i criteri ai quali la Regione dovrà attenersi per erogare i contributi previsti alle quattro Comunità Montane. «Noi ne abbiamo indicati alcuni - ha spiegato Ciani - quali, ad esempio, l' altimetria, il grado di spopolamento e di sottosviluppo e altri parametri che contribuiscono a far diventare una zona disagiata e che dovranno essere tenuti in considerazione per i finanziamenti».

La proposta di An sarà presentata esaminata la settima prossima in Consiglio Regionale. «Siamo il primo partito che si muove in questo senso - ha concluso Ciani - ora aspettiamo che si muovano anche gli altri per un giusto e costruttivo dialogo».

Lo scalo regionale ha registrato un calo nei primi mesi dell'anno

Meno transiti in aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI Anche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari risente delle difficoltà, dei ritardi e delle tante problematiche del trasporto aereo italiani. Almeno per quel che riguarda il traffico passeggeri. E basta dare un'occhiata ai dati che riassumono l'attività nel primo semestre dell'anno per accorgersene. Dal primo gennaio al 31 giugno scorso, infatti, allo scalo aereo regionale sono transitati 275.329 passeggeri, contro i 282.562 dello scorso anno, con una flessione del 2,56 per cento. Nel solo mese di giugno, poi, sono arrivate e partite 52.790 persone, contro le 55.001 del 1998, con una percentuale in negativo che tocca quota 4,2 per cento. Più rosea la situazione nel settore merci, segnale evidente che passa attraverso il potenziamento della "cargo area" e l'apertura delle nuove strutture.

Da gennaio a giugno, infatti, sono stati manipolati 769.655 chilogrammi di merce varia, contro i 706.988 del 1998, con un aumento del 8,86 per cento e ciò nonostante che, nel solo mese di giugno, i chilogrammi manipolati siano stati 107.906 contro i 117.292 del 1998 con una flessione del 8 per cento. Una diminuizione fisiologica, questa, se si pensa al fatto che proprio d'estate c'è un calo nella movimentazione delle merci. Guardando ancora ai dati del primo semestre gli aerei decollati od atterrati sono stati 9.811 contro gli 8.875 dello scorso anno con un aumento pari al 18,56 per cento. E domani verrà presentato il nuovo collegamento con Salisburgo della «Cirrus Airlines».

Luca Perrino

Domani in Consiglio

Convocati i capigruppo

TRIESTE Il Presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, ha convocato i capigruppo consiliari per domani, per conoscere gli orientamenti dei gruppi rispetto al testo unificato dei progetti di legge per l' elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle Province Autonome. Le valutazioni sul provvedimento saranno illustrate martedì a Roma, alla Commissione Parlamentare per le questioni regionali presieduta da Mario Pepe.

Maxiretata antidroga a Lignano Sdegno del senatore Miglio

PORDENONE Un torinese arrestato, 21 ragazzi denunciati e altri 65 segnalati alla prefettura. E in più sequestrati 2 chili e mezzo di marijuana, mezzo chilo di hashish e tre grammi di cocaina. E' stato questo il risultato dell'operazione antidroga compiuta dalla Guardia di finanza appostata al casello di Latisana, per tutti e quattro i giorni in cui è durato il maxi raduno nazionale di musica reggae «Rototm Sunsplash» che si è svolto nei giorni scorsi a Lignano.

E ieri il senatore Pietro Miglio (Lista Pannella) ha presentato un' interpellanza al Ministro dell' Interno per conoscere «le motivazioni, i costi e i risultati» di quella maxioperazione antidroga. Miglio ha affermato che «rispetto a manifestazioni del tutto pacifiche come quella svoltasi a Lignano, questi blitz antidroga rappresentano serie violazioni alla libertà dei cittadini».

Era in bicicletta

Anziano muore investito

MONFALCONE Giorgio Buranello, 72 anni, di Monfalcone, è morto ieri pomeriggio in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente accaduto nella cittadina isontina.

L' anziano, in sella alla sua bicicletta, è stato urtato da una Renault 21 mentre percorreva una via del centro ed è caduto pesantemente a terra. Soccorso, Buranello è stato trasportato con l' eliambulanza del «118» all' ospedale triestino di Cattinara, dove è morto qualche ora dopo il ricovero.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.40**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**18.23**
	cala alle	**3.02**

29.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

La giornata più perduta di tutte è quella in cui non abbiamo riso.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,24**
Via Battisti	mg/mc	**2,90**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,06**
Piazza Vico	mg/mc	**2,57**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,72**
Via Carpineto	mg/mc	-

TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	24,5 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1017,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**39,2** km/h da E-N-E
Mare:	**21,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.52	**+20**	cm
	ore	20.28	**+40**	cm
Bassa:	ore	3.07	**-47**	cm
	ore	14.39	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.16	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.34	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un fiume di lacrime tardive

Lacalamita se ne va E adesso tutti scoprono che era il migliore

Michele Lacalamita, per tre soli giorni, non ce l'ha fatta ad essere riconfermato presidente del porto di Trieste. Sarebbe bastato infatti spedire al ministro Treu i ritagli degli interventi pubblicati sul Piccolo a commento postumo del suo «licenziamento» per convincerlo che era in effetti l'unico candidato che godesse della stima di tutti. Non è la solita storia del coccodrillo che piange dopo aver mangiato la sua vittima, sembra stima sincera. Adesso si scopre che tutti sapevano che uno migliore per capacità, esperienza, intelligenza, pulizia, classe, non si poteva trovare.

Allora, naturalmente, lo si è mandato via. Fa parte del bagaglio storico della città. Bobby Solo cantava «da una lacrima sul viso ho capito tante cose» e allora, di fiore in fiore, scegliamo quella versata dall'altrettanto (da noi) stimato Gianfranco Gambassini per capire la «cosa politica» che ha decretato il pensionamento del vecchio presidente.

Ne riportiamo un passo: *«...la sua austera e signorile uscita di scena merita l'onore delle armi. Colgo anzi l'occasione per fare sinceramente ammenda di certi miei giudizi che avevano messo in dubbio la coerenza di comportamento, tratto in inganno come sono stato dal fatto che, eletto dal centrodestra, la sua candidatura alla riconferma è stata questa volta 'bruciata' fin dall'inizio – non si sa se volutamente o no – dall'inspiegabile ed eccessivamente insistito sostegno di tutte le sinistre».*

E se alla «lacrima» del presidente della Lista per Trieste si aggiunge quella di Paris Lippi che dice «...*Il presidente uscente appoggiato dal sindaco Illy, in primis, e da An che trovava numerosi partner felici di vederlo rieletto*», scopriamo che Michele Lacalamita era l'unico dei candidati a possedere il principale requisito richiesto dal ministro per la nomina: aveva l'appoggio e il consenso di tutto l'arco costituzionale. Tanto per rinfrescare la memoria, che da queste parti si mangia evidentenente in abbondanza ogni mattina con la colazione, ricordiamo che Lacalamita nel 1995 venne proposto al sindaco Illy da Adalberto Donaggio.

Veniamo all'altro requisito: l'esperienza e la capacità in materia di porti e trasporti. Scomodiamo gli archivisti per trovare il curriculum dell'ormai rimpiantissimo ex presidente. Lloyd Triestino, Finmare, Porto: dagli anni '60 ad oggi un crescendo tanto da essere *«particolarmente noto nell'ambiente armatoriale sia nazionale che internazionale per la sua profonda conoscenza dello shipping mondiale».* Nel '95, dunque, il porto di Trieste dove, dopo solo due anni, le navi passarono da tremila a quattromila, le merci da 37 milioni di tonnellate a 42 milioni e le giornate lavorative del personale da otto a ventidue al mese.

Questo è l'uomo al quale è stato dato il benservito.

Quali le colpe? Una sola, quella di essere entrato in rotta di collisione con il senatore Giulio Camber, che vede come il fumo negli occhi il progetto di «Trieste futura». Prevedeva (e prevede) – è arcinoto – lo spostamento del traffico commerciale nel porto nuovo e verso Muggia per destinare quello vecchio, oltre alla funzione emporiale, anche allo sviluppo turistico e della nautica da diporto. Michele Lacalamita, all'inizio piuttosto freddo nei confronti dell'iniziativa, cambiò pian piano idea e questo lo portò allo scontro frontale con l'allora segretario dell'Autorità portale, Marina Monassi, legata a filo doppio al senatore della LpT-in-Forza Italia. Spettava al segretario la stesura del piano regolatore portuale che avrebbe potuto cambiare destinazione d'uso a quelle enormi aree e a quegli edifici diventati ormai fantasmi del passato.

In comitato portuale cominciò a scorrere il sangue: vinse Lacalamita e Marina Monassi venne rimossa dall'incarico. Apriti cielo. Se a questo si aggiunge che Camber non perdonò al vecchio presidente di aver agganciato e portato a Trieste gli olandesi della Ect, il massimo terminalista del mondo, sbarcati al Molo VII, il quadro è completo.

Ormai siamo tornati in pieno al clima del '92, ai tempi in cui l'allora presidente Fusaroli commissariava se stesso, Rovelli veniva linciato pubblicamente (per poi essere riconosciuto innocente) e in cui l'allora potente sottosegretario ai trasporti (allora con casacca socialista-craxiana) – sempre lui – Giulio Camber, organizzava folkloristiche manifestazioni di gente che andava con la scopa in porto per fare pulizia.

Adesso giustizia è fatta. Lacalamita, e la città, hanno dovuto pagare e subire.

Maurizio Maresca sarà il nuovo presidente dell'Autorità portuale. Se sbaglia compagnia, questa città muore.

Fulvio Gon

Il piano è pronto ma l'applicazione slitta - A settembre la discussione con commercianti e operatori del centro

Parcheggi, la rivoluzione è servita

La città suddivisa in quattro zone: sarà di 2400 lire l'ora la tariffa più cara

Le rive invase dai «bisonti» fanno piangere i ristoratori

Clima di nostalgico Far West sulle rive con tanto di bivacchi, barbecue e «bisonti». I bisonti non sono naturalmente i giganti della prateria, bensì i mostri della strada d'acciaio, come Tir e autosnodati, che sostano sempre più numerosi dalla Pescheria grande fino all'altezza della Stazione marittima, nell'attesa di imbarcarsi sui traghetti di linea per la Grecia. Premesso che dal mese di luglio le toccate dei traghetti nel nostro porto sono aumentate a cinque volte la settimana, infatti, con un'ordinanza l'Autorità portuale ha regolato la zona tra cui anche il divieto di accesso, transito e sosta, fino alle 24 di domenica 22 agosto, per tutti i veicoli, eccettuati quelli diretti o provenienti dai traghetti di linea.

A tutto ciò si ribellano i titolari e conduttori di pubblici esercizi della zona, che sotto la bandiera della Fipe-Confcommercio, fanno sapere il loro malumore. Dice il vicepresidente dell'associazione dei pubblici esercizi, Giorgio Nessi, titolare anche di un ristorante sulle Rive: «La situazione di disagio si è aggravata, in un momento in cui esiste già una grave crisi economica per il settore, dopo l'ordinanza e il transennamento di una vasta area, destinata alla sosta di Tir e autosnodati e che prima invece era destinata al parcheggio a pagamento delle autovetture». Secondo i ristoratori il cambiamento ha nuociuto ai loro affari, con un calo della clientela, che prima era abituata a posteggiare nelle vicinanze di bar, gelaterie e ristoranti, scelti come luogo di ristoro. Oltre a ciò gli esercenti lamentano anche un vero e proprio decadimento delle Rive, dove una volta era un piacere mangiare all'aperto per la vista che vi si godeva. Ma non basta perché non mancano i cattivi odori e i rumori, dovuti a decine di motori dei bisonti della strada accesi contemporaneamente con relativo inquinamento dell'aria.

d. c.

Compra, gratta e sosta. E' già tutto pronto, il piano sui parcheggi, figlio diretto del piano urbano del traffico è definito in ogni dettaglio, tariffe comprese sino alle modalità, che comprendono pure l'uso di biglietti tipo gratta e vinci con soldi a scalare. Ma non andrà ancora in aula per essere discusso come era nelle previsioni. Giunta con l'assessore all'Urbanistica in testa e maggioranza hanno deciso di rinviare il tutto a settembre. Prematuro discuterne ora, il contesto cittadino non è ancora pronto, manca tutta la parte propositiva da offrire come servizio a chi parcheggia e paga.

E soprattutto non si è ancora verificato sino in fondo il provvedimento con tutte le parti interessate. Un approfondimento chiesto dalla maggioranza che ha intenzione di affrontare questo passo assieme alle categorie, i commercianti, gli operatori e i cittadini che vivono e lavorano in centro.

Il piano urbano del traffico prevedeva la divisione della città in quattro zone: rossa, quella centrale del Borgo Teresiano fino a piazza Goldoni, alla Stazione centrale e fino quasi a campo Marzio, verde l'area attorno al centro, gialla quella residenziale e azzurra la periferica. Fin qui tutto noto. Ora però sono state fissate anche le tariffe per il parcheggio: nella zona rossa si pagherà 2400 lire l'ora, nella gialla 1800, 1200 in quella verde e 600 in quella azzurra. La maggioranza però ha già fatto sapere che i parcheggi a pagamento nelle aree verde e azzurra non saranno applicati almeno per i prossimi tre anni.

Si conoscono solo le linee guida del provvedimento e alcuni dettagli, ma da subito appare come una rivoluzione per Trieste. Spariranno anche tutte le cooperative parcheggiatori, la gestione infatti sarà affidata all'Azienda consorziale trasporti (Act). I «vecchi» parcheggiatori non perderanno comunque il lavoro: le cooperative infatti, da quanto si è saputo, si sono costituite in consorzio, hanno partecipato a una gara indetta dall'Act e collaboreranno con l'Azienda consorziale nella gestione dei parcheggi.

Spariranno a quanto pare i vecchi blocchetti dei biglietti, saranno sostituiti da diversi sistemi di pagamento. Non saranno installate le colonnine dei parcometri, troppo complicato e costoso. Ogni parcheggiatore sarà dotato di un apparecchio portatile palmare che consegnerà i tagliandini da applicare sul cruscotto. Gli automobilisti, prima di parcheggiare potranno anche acquistare nei vari negozi appositi biglietti tipo gratta e vinci di vario valore con l'importo a scalare a seconda del tempo scelto di sosta. I conteggi inoltre scatteranno non più ogni ora ma ogni quarto d'ora.

Insomma, una rivoluzione che dovrà essere digerita dalla cittadinanza. E che giunta e maggioranza hanno intenzione di proporre con tutta una serie di contropartite e di servizi da offrire in cambio. Si sta pensando infatti di fare tutta una serie di investimenti utilizzando anche i ricavi dei parcheggi a pagamento: dall'arredo urbano alla sistemazione delle gallerie, sino a tutta una serie di incentivi a chi acquisterà un parcheggio. Per i residenti ci sarà un posto macchina gratuito per la prima vettura, per la seconda saranno applicate tariffe «popolari», nessuno sconto poi per le altre. La parte tecnica del piano è definita, ora resta da definire la parte propositiva, quella dei servizi da offrire.

Giulio Garau

I vigili dichiarano guerra ai motorini in sosta selvaggia

I vigili urbani hanno dichiarato guerra ai motorini indisciplinati che parcheggiano dove non dovrebbero bloccando il passaggio dei pedoni.

Per ora è arrivato l'avviso ma tra qualche giorno fioccheranno i verbali e le relative multe.

La guerra per ora riguarda l'isola pedonale di via Paganini e quella tra via San Lazzaro e via delle Torri. Un'area spesso usata come parcheggio per i ciclomotori ma che in realtà dovrebbe essere a disposizione dei pedoni i quali sono spesso costretti ad impegnarsi in antipatici slalom tra gli stessi motorini che occupano la strada.

I vigili hanno detto basta anche perchè proprio di recente il Comune ha istituito ulteriori posteggi proprio per i motorini sia in via Della Zonta che in via San Lazzaro, poco lontano dalle zone interessate.

Il programma prevede una settimana di prevenzione. Quindi comincerà la repressione. Da martedì nell'isola pedonale di via Paganini e in quella tra via San Lazzaro e via Delle Torri saranno presenti due agenti della polizia municipale.

Gli indisciplinati saranno invitati a posteggiare da qualche altra parte il loro motorino. Quindi fioccheranno le multe. In programma sono previsti appositi servizi. «Si procederà - si legge in una nota del comando della polizia municipale - al rilievo delle infrazioni di chi verrà trovato in difetto».

Disavventura di un trentacinquenne («salvato» dai carabinieri)

Distratto dalle cassette porno si «autosequestra» in negozio

La saletta era in penombra, le immagini sugli involucri delle videocassette erano fin troppo eloquenti. E poi i titoli: «Confidenze intime», «Selen dalla testa ai piedi», «Una donna molto aperta» e così via. Trentacinque anni, nome top secret, si è appartato a scegliere e a guardarsi una per una le copertine di quelle cassette hard. Si è tanto appartato da non accorgersi che durante la compiaciuta analisi, il negozio ha chiuso i battenti.

Il singolare episodio si è verificato l'altra sera nel negozio di videonoleggio Puntar in via Valmaura 11. Ma il nostro uomo non si è perso d'animo. Ha estratto il cellulare dalla custodia e ha telefonato ai carabinieri di Muggia. «Mi hanno chiuso nel negozio di videocassette. Venite a liberarmi», ha detto. Superato lo stupore e chiesti alcuni chiarimenti, il centralinista ha girato l'«allarme» a una pattuglia che dopo pochi minuti è arrivata in via Valmaura. Effettivamente il cliente era dentro e la saracinesca era abbassata. A questo punto il militare ha telefonato a uno dei titolari, Enzo Puntar, chiedendo appunto di venire a liberare il cliente riardatario.

«Non mi ero accorto che nella saletta dei film hard c'era ancora qualcuno. Alle 20 ho fatto un giro per il negozio e ho trovato tutto a posto. Forse quando sono passato il cliente era proprio dietro a uno scaffale della saletta che è in penombra», ha detto. «Mi sono accorto che stava chiudendo, ho sentito il rumore della saracinesca, ma sono arrivato troppo tardi. Quando ho battuto sulla vetrina il negoziante era già in sella al motorino se ne stava andando», ha raccontato il cliente.

Non si sa se dopo la sosta forzata nella saletta hard abbia almeno scelto qualche cassetta.

Corrado Barbacini

A cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Estate triestina

Siamo nel cuore dell'estate: è incominciato il cosiddetto periodo del solleone e anche gli ultimi ritardatari hanno capito che è venuto il momento di viverlá al meglio questa bella e calda stagione, di andare a prendere un po' di tintarella, di ritagliarsi qualche ora di svago e relax, di fare qualche tuffo rigeneratore.

La maggior parte dei triestini vive in ogni caso appassionatamente la fortuna di avere il mare a due passi da casa dove fare un «toc'» ogni volta che se ne prova il desiderio e a pochi chilometri dal centro città le verdi oasi del Carso in cui passeggiare o sedersi al fresco in qualche posto di ristoro. Complice forse l'esigenza di risparmiare o quella di evitare gli intasamenti e i disservizi di molti aeroporti e le lunghe file in autostrada nei periodi «caldi» – elementi che hanno contribuito ad abbreviare la durata media del periodo di vacanze – sono moltissimi i triestini che vivono felicemente la loro estate in città. Un città che quest'estate è piena di vita, di proposte culturali, musicali, sportive, artistiche all'insegna del soddisfacimento dei gusti di tutti. Una serie di prestigiose mostre e di interessanti e vivaci iniziative che spaziano dal teatro medievale al repertorio della canzone dialettale triestina, dai grandi concerti alle «passeggiate letterarie» offre ai turisti, ma anche ai triestini che vogliono fare i turisti nella propria città, l'opportunità di scoprire concretamente e forse in modo inconsueto la bellezza di palazzi e strade, di piazze e scorci panoramici. La bellezza di una città naturalmente scenografica e fortemente suggestiva con le sue atmosfere che racchiudono i segreti dell'Oriente e dell'Occidente, che fondono sapori del Mediterraneo e della Mitteleuropa.

«Trieste, sia che la guardi dall'alto del colle presso cui giace, oppure dal mare, offre una visione straordinariamente bella. Il mare nella sua magnificenza, gli innumerevoli alberi delle navi, il brulichio della gente di tutte le lingue, ogni cosa è eloquente e nuova» scrivevano di Trieste i viaggiatori del secolo scorso. Intellettuali, artisti, imprenditori commercianti e semplici «turisti» che – dall'Obelisco come Schinkel, dal treno come Bahr o Hoffmansthal – a Trieste hanno per la prima volta visto il mare e con esso respirato un'aria nuova di libertà, assaporandone il senso degli spazi sconfinati e degli orizzonti lontani. Alle spalle la terraferma, luogo delle tradizioni, della sicurezza, dei rapporti consolidati; davanti il mare luogo delle aspirazioni, dei desideri, della libertà.

Una città diversa da quella d'oggi, in cui peraltro si respira ancora quell'aria di mare e quindi di libertà che le circola attorno e si avverte – con colori smorzati o sfavillanti – a ogni angolo di strada. Basta allora alzare gli occhi e leggere con attenzione una «targa» per scoprire ad esempio che quel palazzo lo ha progettato Matteo Pertsch o che quella facciata l'ha disegnata Max Fabiani. Due dei numerosi importanti architetti che hanno reso più bella la nostra città.

Mare, Carso, bagni e cene tipiche allora per vivere al meglio quest'estate triestina, ma anche una «riscoperta» della città.

Estate: tempo di bagni

«Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia, stesso mare...» diceva una nota canzone di qualche anno fa. E la popolazione triestina che d'estate si riversa in massa al mare, da Barcola a Sistiana o nei suoi «bagni storici», sembra obbedire a questo invito.

La storia locale dimostra come sia sempre stato necessario, da quando i bagni in mare divennero un'abitudine collettiva – a partire dalla fine del secolo scorso, ma soprattutto nei primi decenni del Novecento –, ampliare costantemente lo spazio destinato a ospitare i bagnanti nel periodo estivo. E la presenza del bagno «Pedocin» precedentemente chiamato «Ciodin» – perché i vestiti venivano appesi sbrigativamente su un chiodo conficcato nella palizzata di legno – testimonia il persistere dell'abitudine della balneazione «popolare».

Nel volume relativo al Bagno Ausonia molteplici e interessanti sono le informazioni di Caroli riguardanti i siti della balneazione triestina. Si apprende ad esempio che nell'agosto del 1908 «il Governo marittimo in Trieste apre il concorso per l'assegnazione dei lavori inerenti alla parte fondazionale in legno di uno stabilimento balneare e i lavori occorrenti per l'annesso pontile, da erigersi a Trieste e per quelli di sovraccostruzione del detto stabilimento. È prevista una spesa di circa 10.000 corone. Lo stabilimento sorgerà in prossimità dell'attuale bagno Fontana (situato nelle vicinanze della Lanterna a sinistra del bagno popolare), destinato a scomparire. La nuova via Ottaviano Augusto conduce alla riva 5, recentemente guadagnata al mare, quasi tutta scogliera viva e perciò inaccessibile ai navigli. Su un tratto di questa riva, di fronte alla via Ottaviano Augusto, sorgerà il nuovo grande stabilimento. È un obbligo questo a cui il Governo marittimo corrisponde verso l'autorità militare. Il vecchio bagno militare e popolare, attualmente in Sacchetta, dovrà scomparire alla fine dell'attuale stagione perché l'autorità militare ritiene questo bagno insufficiente. Il nuovo stabilimento sorgerà su palafitte con una lunga e alta sovrastruttura tutta in legno a doppio tetto, sarà lungo 40 metri, largo 43,5; elevato di tre metri sopra la media bassa marea, avrà circa 120 cabine, alcune cabine per bagni singoli, spogliatoi, una grande vasca per nuotatori provetti di 15 metri per 30,2; altre vasche più piccole per non nuotatori, un reparto speciale per signore. Un pontile lungo 85 metri congiungerà la riva con lo stabilimento nel quale vi saranno due sale d'aspetto, i buffet, i servizi, e una rete idrica (acqua potabile per il buffet e per le docce). Tutte le vasche da bagno saranno protette da solide reti; il tetto dell'edificio sarà adibito ai bagni di sole. Lo stabilimento dovrà essere pronto all'inizio della stagione balneare 1909. Il Governo marittimo lo consegnerà all'erario militare e questo lo appalterà a un privato, il quale potrà renderlo accessibile al pubblico ad eccezione delle ore riservate ai militari della guarnigione».

Si trattava del Bagno Savoia, che negli anni '30 si fonderà con l'Ausonia.

Buoni propositi per le vacanze

La maggior quantità di tempo libero che ci concedono i mesi estivi può essere utilizzata – oltre che per il necessario relax psicofisico o per dedicarsi a qualche hobby che ci gratifichi – anche per rifarsi vivi con l'amico o l'amica che non si vedono da mesi e passare insieme un pomeriggio o una serata per raccontarsi tutto, ma proprio tutto... Un altro buon proponimento da realizzare può essere quello di cambiare la disposizione dei mobili in modo da rendere la casa più funzionale, di trovare nuove idee decorative per un nuovo stile di abitare e magari di dare anche una rinfrescata all'intonaco o ai serramenti. Si può anche decidere di rinunciare al caffè preso in fretta al bar al mattino sostituendolo con una buona e sana colazione a base di yogurt, cereali, spremute. Per cominciare la giornata col ritmo giusto. Una buona idea è anche quella di camminare a piedi in città: un'attività che consente di incontrare tante persone con cui socializzare.

Un mondo nell'obiettivo

«Milioni di foto scattate d'estate in ogni angolo del mondo: ma solo pochi minuti dedicati alla loro preparazione». Così annotava la grande fotografa Giséle Freud, diventata famosa per i suoi reportage sulla Terra del Fuoco e per i ritratti di uomini celebri. La differenza tra un professionista e un dilettante infatti è tutta qui: il professionista passa ore e ore a studiare un'inquadratura o un colore. E non solo. Il professionista ha un suo bagaglio di cultura, usa l'apparecchio fotografico come strumento per registrare la realtà e le sue sfumature. Il fotografo amatoriale invece, nome poetico che indica la persona che dedica alla fotografia il tempo libero, tende spesso a dimenticare il messaggio fotografico, vale a dire quella comunicazione con «ritorno emozionale» che va da chi scatta la foto a chi la guarda, in favore della «bella foto». Ma quali sono le doti e le caratteristiche di un buon fotografo? Sensibilità, attenzione, spirito di osservazione, pazienza, ma anche grinta e velocità di riflessi.

Kermesse di musica e danza ieri sera in piazza Unità per promuovere la ricostruzione e la convivenza

Concerto di solidarietà per i Balcani

Un'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil in collaborazione con il Comune

Due momenti della kermesse di musica e danza ieri sera in piazza Unità (Foto Bruni).

Solidarietà. In tutti i sensi. Trasversale al punto da poter cogliere giovani e anziani, uomini e donne, triestini e stranieri. Trieste ieri sera si è raccolta nel suo salotto all'aperto, una piazza dell'Unità, inondata nell'ora di inizio dell'evento per la luminosità incandescente di un tramonto stupendo, per celebrare la fine della guerra in Kosovo.

Era in programma il concerto intitolato «Per i Balcani, ricostruzione e convivenza», organizzato dalle segreterie provinciali e regionali di Cgil, Cisl e Uil in collaborazione con il Comune di Trieste. E la città ha risposto. In apertura non con una folla oceanica, (le piazze stracolme sembrano oramai destinate solo a eventi di altra natura), ma con una presenza significativa, entusiasta, consapevole. Per applaudire i 192 artisti provenienti da tutti i paesi dei Balcani e ancora dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Germania, dalla Grecia, che si sono alternati sul palcoscenico allestito sotto il Muncipio.

Il turbillon è stato completo: dalla musica alla danza, dai gruppi ai solisti. E poi canti improvvisati e interpretati assieme per l'occasione da artisti provenienti da paesi fino a poco fa in guerra: albanesi, kossovari e serbi hanno cantato e suonato insieme. Un gruppo kossovaro ha eseguito una canzone scritta apposta per il concerto, che parla dei loro morti, delle loro terribili storie individuali. E alla fine applausi scroscianti, per tutti ovviamente senza distinzioni, per accomunare tutti nel grande valore della solidarietà.

Cgil, Cisl e Uil, che hanno promosso il concerto, hanno voluto tra l'altro anche candidare Trieste come centro per ospitare la Conferenza sindacale per la pace nella ex Jugoslavia e hanno espresso la loro preoccupazione per la decisione del governo di negare lo status di profughi ai nuovi arrivati dai Balcani.

u. sa.

Domani l'apertura di uno dei ritrovi più caratteristici della città all'interno del castello di San Giusto

E ricompare la «Bottega del vino»

Per anni lo storico locale era rimasto in stato di abbandono dopo aver costituito un punto di riferimento e di incontro per intere generazioni di triestini

Trieste riavrà la sua «Bottega del vino», almeno per i prossimi due mesi. Chiuso quattordici anni fa e da allora in completo abbandono, il caratteristico locale inglobato nelle mura del castello di San Giusto rivivrà grazie a una «scommessa» dei fratelli Vesnaver che hanno deciso, come caldeggiato peraltro dal Comune, di rimettere in sesto gli ambienti e di offrirli nuovamente alla gente, soprattutto ai giovani. L'inaugurazione avrà luogo domani alle 21. Poi la nuova «Bottega» resterà aperta ogni sera dalle 20 alle 2 di notte fino alla fine di settembre quando scadrà la convenzione per la gestione di «Triestate 99». E dopo? «Mai dire mai», afferma Mauro Vesnaver che spera nella disponibilità dell'amministrazione comunale per continuare l'avventura.

Sprizza soddisfazione, Vesnaver, nel raccontare come è nata l'idea di mettere le mani su quei locali sprangati da anni e ridotti in condizioni pietose. «Abbiamo rimesso davvero le cose a posto in tempo di record. E' stata dura ma siamo riusciti a ridare alla "Bottega" l'aspetto di una volta. Vorremmo che qui venissero soprattutto i giovani, ma non solo. Magari anche i loro genitori per i quali la "Bottega", in passato, è stata un punto di riferimento».

Un locale storico recuperato nel segno dei tempi, dunque. Dove i tantissimi frequentatori delle serate a San Giusto potranno, naturalmente, bere un buon bicchiere di vino, ma anche gustare piatti tipicamente estivi, grigliate e quant'altro. Completerà l'offerta un American bar. Il tutto accompagnato da una musica soft a fare da contorno.

Il locale, per il resto, ha mantenuto le sue caratteristiche, la sua «patina». E quanti l'hanno apprezzato prima della chiusura lo ritroveranno tale e quale, anche se adattato ai tempi e al clima festaiolo dell'estate triestina.

La «Bottega del vino» riaprirà i battenti domani.

Commercio e diatribe

Per ora il Coreco si occuperà solo del supermercato di Valmaura

Si occuperà esclusivamente della richiesta di concessione per il supermercato di Valmaura, Luciano Forte, il funzionario regionale inviato come commissario per la diatriba tra Comune di Trieste e Regione in merito all'applicazione della normativa sul commercio.

Non ci sarà dunque «l'indagine» a tappeto su tutte le concessioni oltre i 400 metri quadrati, come aveva ipotizzato in un primo momento l'assessore regionale, Sergio Dressi. Ma la decisione del commissario ad acta, nominato direttamente dal Coreco, potrebbe in qualche modo «fare giurisprudenza» e aprire la strada alla soluzione del conflitto tra Regione e Comune.

Pietra dello scandalo la richiesta della «A. e C. di Carlo Liprandi», di Pordenone, per ottenere una superficie commerciale di 1800 metri quadrati (ma il Comune ne ha concessi solo 1500) a Valmaura nell'area ex Domenichelli.

L'ente comunale, tramite l'assessorato al commercio avrebbe dovuto inviare gli incartamenti alla Regione per il nulla osta. E' stato deciso invece di concedere l'area in applicazione della legge Bersani, senza interpellare l'ente regionale.

«Il Comune, che già va contro la legge regionale consentendo di accorpare licenze preesistenti - aveva detto Dressi - stavolta ha fatto di peggio. Invieremo un verbale alla Corte dei Conti e un altro, eventualmente, all'autorità giudiziaria».

«Non mi interessa quello che dice Dressi - aveva replicato l'assessore comunale Fabio Neri -. So solo che abbiamo risposto a tutte le richieste e non credo che in questo caso, si potesse nominare un commissario».

r. c.

In via Mazzini il continuo passaggio degli autobus e il loro enorme peso ha provocato danni inattesi

Rotaie troppo fragili: Stream «congelato»

Act e Ansaldo dovranno studiare un nuovo sistema di fissaggio all'asfalto

La «rotaia» di Stream non sopporta il peso degli autobus

Che fosse un progetto sperimentale, l'autobus ad attrazione elettromagnetica Stream, lo si sapeva sin dall'inizio. Ma non certo che la vera sperimentazione fosse quella sulle rotaie messe a pavimento e che contengono il cavo di alimentazione. Per quanto riguarda l'automezzo, il Bus, pare proprio non ci siano problemi, funziona e lo dimostrano le prove continue fatte di notte in via Mazzini. Il vero problema riguarda appunto la tenuta delle «rotaie», immerse nell'asfalto che contengono il cavo di alimentazione e che trasmette l'energia al bus quando passa sopra e fa scivolare il magnete.

Le «rotaie» infatti non reggono assolutamente il peso degli autobus che di giorno passano a centinaia, avanti e indietro, per via Mazzini. Troppi gli autobus e troppe pesanti. La quanto si sa avrebbero scardinato e danneggiato le rotaie che si appoggiano con due fasce a mo' di ali, di acciaio lucido all'asfalto. Qualche sera fa pare addirittura che ci sia stato un corto circuito del sistema. Nessuno probabilmente se l'aspettava e ora la sperimentazione dovrà essere fatta sulle rotaie.

In pratica l'Act assieme all'Ansaldo (che ha ideato il bus Stream) sono stati costretti a bloccare nomentaneamente e lavori e il completamento in via Mazzini per poter mettere a punto un sistema di fissaggio più solido.

Gli ingegneri e gli esperti infatti si sono rivolti a un noto Istituto di collaudi meccanici per mettere a punto le rotaie. verranno fatte prove molto severe e saranno collaudate nuove «alette» sulle rotaie. I lavori dunque languono, sono bloccati soprattutto la prosecuzione verso via Battisti e via Giulia. In quel caso poi ci sono problemi sovrapposti: bisogna mettere a punto rotaie più robuste, si deve fare attenzione allo spessore minimo dell'asfalto in certi punti di via Battisti (soprattutto all'inizio, sotto la via scorre un torrente ricoperto da una volta) e da ultimo dovrà essere realizzata una cabina di trasformazione per l'energia elettrica che alimenta Stream. Insomma, tutto rimandato a settembre.

g.g.

Operato al Burlo dall'équipe del professor Maranzana un kosovaro di 14 anni

Un miracolo per Mustafà

Per i profani verrebbe spontaneo di gridare al miracolo. Ma il vero protagonista della vicenda, il professor Giuseppe Maranzana, primario dell'Unità operativa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, definisce la vicenda in maniera molto più realistica e scientifica, parlando di «evento eccezionale». Che sembra proprio il termine più appropriato a proposito di Mustafà Fidan, kosovaro quattordicenne, approdato dopo terribili e per certi versi misteriosi percorsi all'ospedale infantile di Trieste.

«Quando Mustafà è arrivato da noi – racconta il professor Maranzana, mentre osserva con soddisfazione le lastre – presentava fratture esposte a entrambi i polsi, stesso discorso per tibia e perone di entrambe le gambe, e al femore destro. La sua situazione era talmente grave che una gamba era di 21 centimetri più corta dell'altra. E con l'aggravante costituita dal fatto che per mesi Mustafà era rimasto in quelle condizioni, senza che gli venisse prestata alcuna assistenza dai medici del suo paese».

È proprio questo l'elemento più drammatico della vicenda: i medici kosovari, verificate le sue condizioni immediatamente dopo l'incidente automobilistico che sembrerebbe aver causato le fratture, avevano deciso che le speranze che Mustafà rimanesse vivo erano talmente ridotte che non era il caso di sprecare risorse, mettendo in trazione gli arti fratturati.

Il piccolo era rimasto coinvolto in un incidente e laggiù nessuno lo aveva curato. Finché non è arrivato in città

E così Mustafà è rimasto in quelle condizioni finché, attraverso l'interessamento della Croce rossa italiana, non è stato possibile trasportarlo al Burlo Garofolo. «Qui abbiamo provveduto a una prima serie di interventi, estremamente complessi e impegnativi – spiega Maranzana – che hanno permesso a Mustafà di camminare nuovamente, anche se per adesso con l'aiuto delle stampelle e speriamo che in futuro possa farlo quasi normalmente».

Il primario non vuole assumersi tutti i meriti di questa straordinaria impresa chirurgica, distribuendolo fra tutti i componenti del suo gruppo. Ma è indubbio che è stato salvato un ragazzo di 14 anni che i medici del suo paese avevano già condannato a morte sicura.

u. sa.

Bloccati al valico di Rabuiese all'interno di un camion frigorifero croato diretto in regione

Prosciutti a rischio diossina

Sarebbero finiti sui banchi di commercianti ignari o disonesti

Diossina, ora ci riprovano. Dopo un paio di mesi dallo scandalo sui prodotti belgi, c'è qualche salumificio che tenta di mettere in commercio prosciutti e carni che erano state dichiarate pericolose.

E' successo qualche giorno fa al valico di Rabuiese. I militari della finanza e i funzionari della dogana hanno puntato gli occhi su un camion frigorifero croato diretto in regione. Hanno esaminato documentazione e, assieme a un veterinario, anche la merce trasportata dal peso di 1100 chilogrammi.

E così hanno scoperto che tra quarti di bue e salami c'erano alcuni prosciutti prodotti in Belgio proprio durante il periodo «off-limits». Prosciutti che sarebbero finiti dritti dritti nei banchi frigo di qualche commerciante ignaro o disonesto. Impossibile per una massaia sarebbe stato accorgersi che quegli alimenti erano vietati perchè a rischio. E che proprio quei prosciutti erano quelli sequestrati qualche mese fa e poi chissà come finiti all'estero per poi essere reimportati.

A Rabuiese trovati alcuni prosciutti belgi sospetti.

Sull'esatta destinazione finale della merce e sulla provenienza viene mantenuto un riserbo strettissimo. Si sa solo che il conducente del camion frigorifero era completamente all'oscuro.

Il sospetto è che, finito il polverone, ci siano appunto dei commercianti disonesti che riciclano la merce sequestrata. La comprano per poche lire e la rivendono a prezzo pieno, ma soprattutto fregandosene della salute della gente.

Le indagini coordinate dalla procura della Repubblica puntano infatti in questa direzione.

Ma ora gli investigatori stanno anche cercando di scoprire se in passato ci sono stati altri episodi del genere, sfuggiti ai controlli.

Al largo di Duino

La bora rovescia un catamarano: la Polmare salva i due naufraghi

Momenti di panico ieri in mare a causa della bora: un catamarano, con due giovani a bordo, si è rovesciato nel pomeriggio al largo di Duino, a causa delle forti raffiche di vento che da un paio di giorni sta soffiando sul Golfo di Trieste.

I due giovani se la sono vista brutta: la presenza del vento che soffiava impetuoso avrebbe potuto anche impedire che si potessero mettere in salvo. Ma per fortuna così non è stato.

I passeggeri di un gommone che stava transitando nei pressi hanno dato l'allarme con un telefonino cellulare. Immediatamente è scattata l'operazione di soccorso: in pochi minuti, una motovedetta della Polmare di Duino ha raggiunto la zona del naufragio e i due giovani sono stati tratti in salvo, senza riportare conseguenze di sorta.

All'area di Ricerca la società Biostrands sta mettendo a punto un nuovo e accurato sistema di diagnosi

Un kit per scoprire il morbo di Lyme

Un nuovo kit per la diagnosi della malattia di Lyme, la sindrome che si rischia di contrarre a seguito del morso di una zecca. Gli studi sono portati avanti all'Area di ricerca dalla società Biostrands, nata nel 1996, che prevede di immettere sul mercato il prodotto tra circa sei mesi. Una tappa importante: questa malattia, a tutt'oggi, è piuttosto difficile da diagnosticare in una fase precoce, prima cioè che i sintomi più dolorosi e "pesanti" per l'organismo si evidenzino. I test attualmente in uso, infatti, o non sono molto precisi o non forniscono delle risposte in tempi brevi, creando non pochi problemi ai medici, che di fronte quindi ai sintomi tipici della borelliosi di Lyme si trovano a decidere al di là dei test se "bombardare" o meno il paziente con potenti antibiotici.

Il nuovo kit per la diagnosi della Biostrands è stato perfezionato e tarato dopo un anno di studi, e verrà "inscatolato" in un formato adatto anche per piccoli laboratori o per un uso sporadico. Senza entrare in dettagli, che implicherebbero anche una minima conoscenza di ingegneria genetica, per il paziente sarà importante contare sul fatto che, con questo nuovo test, avrà a disposizione una metodica molto più sensibile e accurata.

Una innovazione importante, anche perché la malattia di Lyme è piuttosto diffusa, soprattutto nel Nord Est d'Italia (Veneto ed Emilia Romagna, oltre alla nostra Regione), e ha fatto registrare, nel 1998 oltre un centinaio di casi della nostra Provincia, contratti a seguito di morsi di zecca in Carso. A rischio, in particolare, contadini, geologi, operatori ecologici e guardie forestali, ma anche i gitanti della domenica: vista l'incidenza, lo studio e la cura della malattia di Lyme è diventato un argomento di attualità in tutta la Regione, con un centro regionale ubicato a Gemona. Quanto ai consigli di rito per evitare di essere contagiati dall'agente eziologico della malattia di Lyme, è importante sapere che il contagio non è immediato: la zecca, infatti, deve rimanere attaccata "all'ospite" per almeno 24 ore per trasmettere l'infezione, che avviene quando la zecca, sazia, rigurgita nel sangue della sua "vittima" parte del contenuto intestinale, ove si trova l'agente infettivo.

Francesca Capodanno

Punteggio pieno per i candidati «diurnisti» e «seralisti»

Il «Carli» sforna i 100 di giorno e... di notte

Dario Gallitelli

Manuela Novel

Barbara Belaz

Emanuele Corti

I 100 al «Carli» ci sono stati sia fra i «diurnisti», cioè quelli che vanno a scuola di giorno, che fra i «seralisti». Dario Gallitelli, seralista trentaquattrenne, svolge il lavoro di agente di commercio. Ha capigliatura brizzolata. «Non è l'effetto dello studio e degli esami, semmai dell'età - ammette candidamente». Ha scelto il tema sul volontariato e non ha difficoltà a ricordare il momento più difficile degli orali. «Ho avuto, subito all'inizio della prova, un vuoto di memoria. Per fortuna, la commissione non ha infierito». Quando può, giuoca a calcio. Il suo scrittore preferito è Ken Follett, mentre Lucio Battisti è il suo beniamino fra i cantautori. «Sono tante le canzoni di Battisti che amo riascoltare. Una sopra tutte: "Il mio caro angelo"». A proposito, Dario afferma di avere anche lui un angelo custode. «Sì, è mia moglie. È biologa. Ha insistito affinché facessi l'esame, consigliandomi come un vero amico». Per dirla con Battisti: una donna per amico.

Anche Manuela Novel è una «seralista», venticinquenne e disoccupata. «Spero di esserlo ancora per poco. Il diploma potrebbe aiutarmi nella ricerca di un'occupazione». È di pochissime parole. Si intuisce: la soddisfazione per il brillante esito dell'esame di Stato non dissimula la preoccupazione per un lavoro che ancora non c'è. Auguri.

Arriva il turno dei «diurnisti». Barbara Belaz è una ragazza biondissima. E giovanissima. Eppure, già comincia a esercitarsi nel raccontare balle sulla sua età. «Quanti anni ho? Ehm,...18! Quasi 19!... Beh, diciamo 19!». Aggiudicato. Il libro che le è piaciuto di più negli ultimi tempi ha per titolo «Il mondo di Sofia», ed è un romanzo filosofico. Sarà anche per questo che ha deciso, insieme con il suo ragazzo Fabio, di partire in crociera verso i lidi greci. «È stata la nonna a regalarcelo - afferma raggiante. Per ora il pensiero rivolto all'università è appena appena visibile. «Mi iscriverò a economia - rivela mentre termina l'intervista mano nella mano del ragazzo. Per loro la crociera è già cominciata. Buon viaggio.

Emanuele Corti è un diciottenne che gira senza cellulare. Solo per questo avrebbe meritato il 100. Invece, se lo è dovuto meritare con le prove d'esame. Ha svolto il tema sul volontariato e ha presentato una tesina sull'apertura di credito. È andato talmente forte che dai genitori ha ottenuto un'immediata apertura di credito. «Sto per partire a Parigi e dopo andrò ad Amsterdam». I viaggi servono per imparare. «Partirò fra qualche giorno, a fine mese. Mentre da qualche ora è finita la mia storia d'amore - confessa Emanuele. I viaggi servono anche per dimenticare.

Giuseppe Di Leo

Secondo l'assessore comunale Albanese è difficile contrastare il dilagante fenomeno

Armi spuntate contro i lavavetri

Troppo difficile, ci sono altre priorità. E non pagano le multe

«Kunta-kinte», se è braccato si volatilizza come una lepre

«Il mio soprannome è "Kunta-kinte" perchè sono velocissimo nella corsa, quando si tratta di sfuggire ai vigili urbani che vogliono fermarmi per chiedermi i documenti o comunque interrompere la mia attività». «Kunta-kinte» che fa il «lavavetri» ha il suo «ufficio» è la parte finale di via Fabio Severo, là dove si fermano gli automobilisti diretti verso la stazione o verso Roiano, nell'attesa che scatti il verde per proseguire.

«Quando c'è il rosso devo cercare di capire dall'espressione del viso del guidatore se posso lavare il parabrezza - spiega in un buon italiano, nonostante le origini serbo-dalmate - a quel punto devo essere rapido ed efficente. E spero di prendere quelle mille lire che, moltiplicate per ogni "giro" di semaforo, rappresentano il mio incasso quotidiano».

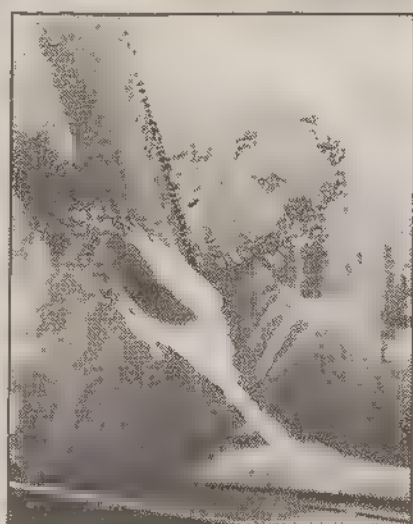
«Kunta-kinte» è nato a Belgrado, da padre dalmata e madre serba. Faceva il pugile a casa sua (e il fisico lo dimostra), guadagnava bene.

«Poi è arrivato Milosevic - dice - l'inflazione è salita alle stelle e gli stipendi sono rimasti gli stessi. Oggi a Trieste, città che mi ha accolto con generosità, prendo in un giorno quanto riuscivo a racimolare a Belgrado in un mese intero. E sopravvivo, sempre pronto però a cominciare a correre, quando vedo avvicinarsi i vigili urbani o le altre forze di Polizia. Perchè ufficialmente sono un "abusivo"».

E' diventato ormai un fenomeno diffuso quello dei «lavavetri» che si posizionano nei crocevia principali della città, proponendo una rapida passata del parabrezza ai guidatori delle automobili in attesa che scatti il verde, salvo poi chiedere qualche liretta di mancia (la tariffa classica è di mille lire). Sollecitati da numerose lettere di protesta inviate dai cittadini, alcune delle quali giunte anche alla nostra redazione, gli amministratori pubblici hanno pensato bene di dare una spiegazione. E il portavoce naturale è proprio l'assessore per la Vigilanza e sicurezza Sergio Albanese.

«Le istruzioni del comando di Polizia municipale, che traggono spunto da un'ordinanza del sindaco, che proibisce l'attività girovaga di lavavetri di veicoli, pena una sanzione pecuniaria fino a due milioni di lire, prevedono una procedura che stabilisce di non intervenire immediatamente nei confronti dei lavavetri, ma di richiedere alla sala operativa il supporto di una pattuglia per evitare fughe o atteggiamenti aggressivi, ma anche la mancata esibizione di documenti. Se mancano questi ultimi c'è l'obbligo del fermo per l'identificazione e l'accompagnamento presso gli uffici del Corpo e se straniero extracomunitario, il trasferimento alla Questura».

Come si può facilmente capire dalle parole e dalle motivazioni di Sergio Albanese, i vigili urbani a piedi, anche se in coppia, non possono procedere immediatamente all'interruzione dell'attività illecita, ma debbono rispettare una procedura che prevede l'intervento di una pattuglia, ma spesso altre esigenze si accavallano e non sempre ce n'è una a disposizione.

«La centrale operativa - sottolinea a questo proposito Albanese - deve rispettare dei criteri di priorità e badare alle esigenze di disponibilità del momento oltre che tarare la situazione in base alla gravità dell'illecito. Solo nei casi più gravi, la notizia viene estesa alla altre forze di Polizia». E c'è infine un altro problema: le multe non spaventano i lavavetri...perchè non le pagano.

Ancora Albanese: «Allo stato attuale - conclude - le procedure attivate per l'escussione delle somme sanzionate non hanno ancora prodotto risultati positivi a causa dell'insolvenza e dell'irreperibilità dei trasgressori.

«Ciò nonostante il Corpo continua a fronteggiare il fenomeno impegnandosi con autopattuglie e altre risorse disponibili atte a controllare i punti nevralgici del traffico, dove generalmente operano questi abusivi, confidando nella collaborazione di tutte le forse di Polizia».

Ugo Salvini

MOTORI

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

BMW

Il Coupè si fa grande, prestazioni di rilievo e grande comfort

Stile seducente, prestazioni di rilievo e grande comfort. Tre elementi cardine nella filosofia Bmw, espressi nell'ultimissimo e atteso prodotto, il Coupè.

Il corpo vettura compatto, il frontale spiovente, il parabrezza molto inclinato danno subito un'idea della personalità della nuova auto.

A tutti gli effetti membro della nuova Serie 3, la serie che da un anno raccoglie gli apprezzamenti della clientela, il nuovo Coupè ne rappresenta la variante elegante, raffinata e personalizzata. La bella «sportiva» Bmw, per il momento, è proposta con i nuovi motori a 4 e 6 cilindri che dispongono di 118 e 193 Cv nelle versione 323 Ci e 328 Ci.

Più avanti (estate) seguirà il 320 Ci e, alla fine dell'anno, il 318 Ci. I prezzi saranno compresi tra i 53,5 milioni della 318 Ci e i 71,5 della 328 Ci. Il nuovo Coupè della Serie 3 ha sostanzialmente gli stessi contenuti tecnologici della nuova «3» berlina.

In sintesi, la vettura si distingue per l'estetica sportiva, la motorizzazione potente, l'assetto straordinario, le due porte, l'abitabilità per quattro o cinque adulti.

La casa di Monaco ha deciso di proporre un vero Coupè per la terza generazione della serie 3, che era stata inaugurata per la prima volta dalla berlina quattro porte.

I segni particolari della seconda edizione sono che, rispetto alla berlina, il Coupè è cresciuto in lunghezza e in larghezza ed è più grande e spazioso del modello precedente.

Le proporzioni diverse, influenzate anche dal parabrezza più inclinato, si fanno notare nella vista laterale più slanciata e di particolare eleganza.

Il dinamismo più grintoso del caratteristico muso della «3» è sottolineato da diversi elementi stilistici, quali l'estetica più progressiva dei proiettori, la diversa cornice delle classiche olive sulla calandra, nonché il nuovo fascione spoiler sotto i paraurti con le ampie bocche di aspirazione e i fendinebbia circolari integrati.

Mazda MX-5 a quota «Dieci»

A dieci anni dalla presentazione, la Mazda presenta una edizione, esclusiva e limitata, della MX-5 che chiama, appunto, «10° Anniversary». Il modello speciale verrà prodotto, complessivamente, in 7.500 esemplari (una targa applicata al telaio di ciascuno riporta il numero progressivo di fabbricazione) di cui 3.700 sono destinati al Vecchio Continente. Di questi, soltanto cento sono assegnati all'Italia, dove la MX-5 si è aperta un bel varco fra gli affezionati sportivi, amanti della guida a cielo aperto. «Un numero esiguo – dichiarano alla Sidauto, importatrice del marchio giapponese per il nostro mercato – dato l'interesse e le prenotazioni già pervenute, ma volutamente contenuto per garantire ai possessori l'esclusività del prodotto». Il modello «10° Anniversary» della MX-5 è equipaggiato del motore 1.8 che ha raccolto unanimi consensi fin dalla sua presentazione avvenuta lo scorso anno. Sono però molte le particolarità che caratterizzano la versione questo modello esclusivo, a iniziare dal cambio manuale a sei marce, le cui ridotte spaziature dei rapporti e la superiore maneggevolezza esaltano le caratteristiche di potenza e coppia del quattro cilindri che fa di questa particolare MX-5 la massima espressione della guida sportiva all'aria aperta. Inedite ruote in lega da 15 pollici e dal nuovo colore «Innocent Blue Mica» al quale si coordina anche la capote in blu. Due tonalità in nero e blu dei rivestimenti, i sedili con una fascia centrale in similpelle blu, il volante Nardi rivestito in pelle, le cornici cromate circolari degli strumenti.

DAIHATSU

Nuova Sirion 4WD la sicurezza è garantita in qualunque condizione

La sicurezza della trazione integrale è una certezza per l'automobilista. Daihatsu lo sa bene e con Sirion 4WD risponde in maniera chiara e inappellabile alla sempre crescente richiesta di automobili dal prezzo competitivo abbinato a una sicurezza che non lascia dubbi. Pur con un compartimento motore molto compatto la parte anteriore di Sirion è strutturata in modo che anche in caso di impatto violento gli elementi a deformazione programmata e differenziata assicurino un valido assorbimento dell'energia d'urto, garantendo al tempo stesso la migliore integrità della cellula dell'abitacolo. Ma molti altri sono gli elementi qualificanti in tema di sicurezza come ad esempio l'interruttore inerziale che in caso di collisione interrompe immediatamente sia l'accensione sia l'alimentazione del carburante; in caso di impatto un sensore provoca automaticamente lo sblocco dell'apertura delle portiere per agevolare i soccorsi e contemporaneamente comanda sia l'accensione delle luci interne sia l'azionamento dei lampeggiatori di emergenza esterni (sistema Dus); anteriormente sono previsti di serie due air bag. Sirion 4WD, così come la versione a trazione anteriore, è stata pensata e progettata per consentire la massima vivibilità sia a bordo sia nell'utilizzo vero e proprio della vettura. Il moderno propulsore a benzina DOHC di 989 cc a tre cilindri, con quattro valvole per cilindro, dotato di alimentazione con iniezione elettronica multipoint è un motore rispettoso dell'ambiente che sa esprimere più che apprezzabili doti di potenza con 56 CV (41 kW) a 5200 giri/min. Un tre cilindri che si caratterizza per ottime doti di elasticità e di resa di coppia motrice ai regimi bassi e medio bassi, ma che si dimostra molto performante ai regimi alti, confermando una consistente linearità di rendimento in tutte le condizioni di funzionamento. La Sirion 4WD viene commercializzata in due allestimenti molto completi nelle dotazioni: CB e CX. La differenza tra le due versioni, che possono considerarsi praticamente «full optionals», è che nella CX si aggiungono il sistema ABS sull'impianto frenante e il climatizzatore manuale. In conseguenza di ciò per la versione CX l'unico optional disponibile risulta essere la vernice metallizzata. La trazione integrale della Sirion è una trazione «full time», ovvero un sistema che nell'utilizzo della vettura si adegua al tipo di guida e alle caratteristiche di aderenza delle singole ruote e quindi alla necessità di trasferire trazione a terra in maniera equilibrata. In pratica nella marcia normale, quando non si verificano differenze di aderenza tra i ponti o tra le singole ruote, il sistema «full time» concentra la trazione al ponte anteriore e di conseguenza la vettura si comporta come una 2WD. Appena però il tipo di guida, un fondo un po' accidentato, una situazione con differenze di aderenza tra i ponti o tra le ruote (anche in curva o negli spunti di accelerazione) richiedono un più equilibrato trasferimento a terra della potenza e della coppia motrice, allora la trazione diventa un 4 WD, di tipo progressivo, con ripartizione proporzionale della coppia ai ponti. Quando la situazione rientra nella normalità la Sirion 4 WD torna a comportarsi come una normale trazione anteriore. Come su tutti i modelli della gamma Daihatsu anche in questo caso la garanzia offerta dalla casa automobilistica ha validità di tre anni o 100.000 chilometri di percorrenza.

Un progetto di collaborazione con la Slovenia per valorizzare i magici abissi del Carso, dove continuano le scoperte

Grotte: dopo la scienza, il turismo

San Canziano, Skilan e monte Taiano i punti strategici, coi loro «segreti»

«Scienziati, speleologi e cultori del mondo ipogeo lo conoscono e lo studiano in maniera approfondita da tempo. Eppure il Carso, con tutto il suo patrimonio di abissi, cavità e specchi risulta ancora poco conosciuto, non è frequentato dalla massa. Dovremo impegnarci a fondo per farlo conoscere di più, valorizzando un patrimonio di natura e di scienza che non ha eguali la mondo».

È l'opinione di Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, che assieme al direttore del Parco naturalistico di San Canziano (Slovenia) Albin Debevec, e ai consiglieri di Altipiano Est ha affrontato questi temi in un incontro.

Al centro della discussione, la valorizzazione e la divulgazione a livello turistico di un altipiano che per i suoi fenomeni propriamente «carsici» è oggetto di ricognizione e studi condotti ai massimi livelli.

Al di quà e al di là del confine i motivi certo non mancano. Le grotte di San Canziano sono state dichiarate patrimonio Unesco. Nei dintorni di Trieste, a Basovizza, la grotta Skilan scoperta dal gruppo Debeljak non finisce di stupire per i suoi contenuti.

«Un'esplorazione che continua – afferma Dolce –, per un fenomeno carsico che presenta al momento attuale uno sviluppo di ben sei chilometri e mezzo e una profondità massima di 378 metri, con impressionanti gallerie che si diramano a duecento metri di profondità, con altezza superiore di cinquanta metri».

Accanto alle ricerche speleologiche, quelle paleontologiche. Proprio nella Skilan sono stati trovati depositi d'ossa a circa 140 metri di profondità. Nella vicina Slovenia altre ricerche si stanno svolgendo nel comprensorio del monte Taiano dove, a quanto consta, è stata individuata una delle cavità più profonde del globo.

E proprio a San Canziano, dopo quasi un secolo, è stato scoperto un nuovo sifone (galleria sotterranea sommersa dall'acqua), esplorato da speleologi altamente specializzati, che hanno potuto indagare ulteriormente il corso sotterraneo del Timavo. «Sono ricerche – aggiunge Dolce – che, come quelle svolte da noi alle risorgive di questo fiume agli inizi degli anni '90, consentono di aprire nuovi capitoli per la conoscenza di questa meraviglia del mondo sotterraneo».

«Tutto questo patrimonio scientifico naturalistico – ha convenuto il presidente dell'Altipiano Est, Albino Sosic – potrà certamente rappresentare una risorsa economica per le nostre popolazioni. Abissi, paesaggi e percorsi tra i boschi in un ambiente incontaminato rappresentano un potenziale turistico di altissimo livello».

Gli sloveni, proprio nell'ambito di San Canziano, stanno già muovendosi in questa direzione. Il Carso non ha confini. E Sergio Dolce ha già lanciato una proposta che, se tutto andrà bene, potrà concretizzarsi il prossimo anno.

C'è infatti l'intenzione di allestire una mostra sui principali fenomeni carsici nelle sedi di San Canziano e di Opicina, per una rassegna ricca di connessioni e richiami a cavallo dei confini.

Come degno di nota è il proposito, già manifestato dalla circoscrizione, di ripristinare la «strada imperiale» che da Basovizza porta a Sesana, una direttrice del Settecento che praticamente conserva il vecchio fondo stradale inalterato, retaggio di un periodo storico dove i confini ancora non c'erano.

Maurizio Lozei

Uno scorcio dell'interno della Grotta Skilan di Basovizza.

La singolare situazione del Mitreo romano e della «Caterina», entrambi vittime di violazioni e abusi

Antri duinesi: qui chiuso, lì baldoria

Grotte per tutti i gusti, sul Carso triestino. Grotte, come è naturale, per la speleologia e per l'avventura, grotte per il turismo, come la Grotta Gigante, ma anche per la scienza e la paleontologia, come la grotta Pocala di Sgonico, dove il Museo di storia naturale di Trieste sta studiando la presenza di orsi in epoca preistorica. Ancora, grotte per la cultura, e grotte per le feste.

Partiamo dalla cultura: si trova in comune di Duino Aurisina, alle pendici del monte Ermada (l'ingresso è poco segnalato, e si trova tra Duino e il Villaggio del Pescatore, dopo uno slargo ove si trova un negozio di mobili) **la grotta del Mitreo**. *Si tratta di un santuario di epoca romana, un antro dove veniva adorato il dio Mitra, i cui altari venivano costruiti vicino alle risorgive d'acqua (in questo caso le foci del Timavo).*

Facile da raggiungere - i reperti archeologici sono infatti situati proprio all'entrata della caverna -, si compone di un altare e di alcuni resti di capitelli, colonne e bassorilievi. Tutti falsi: infatti la Soprintendenza ai beni culturali, che è responsabile del sito, ha dovuto sostituire gli originali con dei calchi, per evitare che venissero trafugati, ma soprattutto rovinati.

«La grotta si trova in un luogo isolato - spiega Piero Camber, della Soprintendenza - e abbiamo già avuto dei danni. Ci sono delle persone che si divertono a danneggiare questo luogo. Non è mancato nemmeno chi l'ha scelto per le "messe nere". Così abbiamo preso una decisione radicale».

«Si son dovute prendere misure radicali», dice la Soprintendenza. E Vocci ha un problema con il «Gran pampel»...

Radicale è il termine giusto, visto che la grotta è aperta al pubblico un solo giorno alla settimana, il giovedì: «E' vero - prosegue Camber -, ma questa non deve essere vista come una limitazione, perché è vero che la grotta del Mitreo è aperta al pubblico solo il giovedì, ma è visitabile, per appuntamento, ogni giorno della settimana. Basta telefonare in Soprintendenza, e c'è un custode che apre il cancello (la grotta, infatti, è stata recintata) e sorveglia la visita».

Così dunque per vedere il Mitreo. Non hanno bisogno, invece, di permessi i «festaioli» che hanno eletto a luogo per party e scampagnate la **grotta Caterina**, *che si trova ad Aurisina. Baccano la sera, automobili sui prati, va e vieni di gente, tanto che gli abitanti della zona hanno protestato con il sindaco Marino Vocci, chiedendogli ufficialmente di intervenire per bloccare le gozzoviglie notturne nell'antro di Caterina.*

Il sindaco, da parte sua, ha convocato una riunione con tutte le forze dell'ordine locali, e interverrà, anche se - dice - «bisognerebbe trovare una soluzione alternativa» e, insomma, non nega il «diritto» al Gran pampel. Perché è di questo che si tratta: pare, infatti, che la grotta Caterina, per la facile accessibilità, la spaziosità e la copertura in caso di pioggia, sia meglio di un hotel a cinque stelle per celebrare il rito in questione.

Niente di mistico o messianico, il Gran pampel è la bibita preferita degli speleologi, ed è una via di mezzo tra un «punch» e una sangria, col fascino tutto particolare di essere «cotta» in grotta. Certo, con buona pace del sindaco e degli abitanti della zona, a prepararla da un'altra parte perderebbe buona parte del suo fascino...

Francesca Capodanno

La grotta del Mitreo durante una «visita» di Legambiente. Sede di culto romano, è aperta solo un giorno alla settimana, o su appuntamento.

SAN DORLIGO Finisce subito in tribunale (e sul tavolo del prefetto) l'esponente del Fronte Giuliano, denunciata dal sindaco Pangerc

La Mondo accusata di «vilipendio alla bandiera»

Al debutto in consiglio dà del «colonizzato» al primo cittadino per la fascia tricolore

Cominciano male a San Dorligo i rapporti tra il sindaco Pangerc e il Fronte Giuliano, che aveva promesso battaglia già in campagna elettorale. Silvana Mondo, già consigliere comunale del Pci e rieletta ora tra le file del movimento indipendentista, è indagata per vilipendio alla bandiera.

L'indagine è in corso dopo un esposto del sindaco al prefetto. Questi i fatti. Durante il primo consiglio comunale, tenutosi lo scorso 30 giugno, la rappresentante del Fronte Giuliano ha fatto mettere ai voti una mozione che invitava il sindaco a togliersi la fascia tricolore durante il giuramento, perché simbolo del «colonialismo romano». O nel caso in cui il sindaco si ritenesse lui stesso un «colonizzato», l'invito a giurare solo in lingua italiana per non offendere le varie etnie presenti sul territorio. Una specie di provocazione che, a considerare la reazione del primo cittadino, pare aver colto nel segno.

A quel punto la seduta è stata sospesa e il sindaco Pangerc si è ritirato per discutere la mozione con l'intera maggioranza. Al rientro in aula il voto contrario e la bocciatura della mozione, che è stata inviata al prefetto per conoscenza.

Poche le parole di commento da parte del sindaco. «Credo di aver fatto il giusto. Martedì sarò sentito come teste al palazzo di giustizia. Non ho altro da aggiungere».

Ben più disposto a parlare Giorgio Marchesich, leader del movimento indipendentista. «Una reazione da sindaco debole, quale è Pangerc. E dietro questa debolezza si nascondono probabilmente alcuni scheletri nell'armadio. Ma tutto ciò - conclude Marchesich - ci stimola ancor più a chiedere maggiore trasparenza negli atti dell'amministrazione. Siamo appena all'inizio, fino alla fine del mandato ne vedremo delle belle».

r.c.

Domani a Monrupino una serie di nomine varate dal consiglio

Domani alle 18 si riunisce il consiglio comunale di Monrupino, che provvederà a una serie di nomine in seno a varie commissioni interne, oltre che a quella dello Iacp e della Comunità montana. Previste anche alcune mozioni (sulla proposta di modifica dello statuto della Provincia, sui tributi per la nettezza urbana, sulla contaminazione ambientale nella zona di Percedol), un'interrogazione sulla variante al piano regolatore, un'interpellanza dell'Us sul rilascio delle carte d'identità.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno è stata inserita la sdemanializzazione di una zona di Rupingrande.

Muggia promossa in «blu» dai controlli di Goletta verde

Goletta verde di Legambiente ha concluso anche quest'anno i suoi controlli nelle acque dei luoghi di balneazione, e il Friuli-Venezia Giulia ne è uscito «blu» quasi al cento per cento, con una sottolineatura particolare per le spiagge di Grado e di Muggia, che hanno avuto il massimo apprezzamento, assieme ad altre rinomate località, come Portofino e Sanremo, Rimini e Riccione.

Per Muggia, che ha in vista significativi sviluppi quanto alle spiagge dopo il completato interramento in località Boa, si tratta di un bel risultato.

Chiudono nel pomeriggio fino alla fine di agosto tre uffici postali. Resta aperta la sede centrale

Anche le Poste vanno in vacanza, specie nelle sedi puù periferiche. Così, da domani e fino al 31 agosto, gli uffici postali di Opicina e di Muggia, olytre che quello di Trieste in via Marconi 7, resteranno chiusi nel pomeriggio.

Ne dà informazione il direttore della filiale triestina, precisando che comunque i servizi saranno garantiti anche nelle ore pomeridiane nella sede centrale, in piazza Vittorio Veneto, a Trieste.

Caduta del fascismo Un «meeting» di varie associazioni

Nel cinquantaseiesimo anniversario della caduta del fascismo, l'Anpi-Vzpi, l'Aned, l'Anppia e le sezioni di Borgo San Sergio, Coloncovez, Sant'Anna e Servola hanno organizzato un «meeting partigiano» che è iniziato ieri pomeriggio e si concluderà oggi alle 18, sempre alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, in via di Peco 7.

Questo pomeriggio sono previsti gli interventi di Giorgio Marzi, vicepresidente provinciale dell'Anpi, e di Sandi Volk.

La serata si concluderà con musica e ballo (con Barbanera) e saranno aperti i chioschi gastronomici.

CASO

Sfilza di telefonate, senza successo, per aiutare un volatile con l'ala spezzata: ma chi se ne deve occupare?

«Gabbiano ferito, ente "fantasma"»

Alcuni giorni fa, alle ore 17, ho ricevuto la visita nel mio ufficio di un mio caro amico che per prima cosa mi ha chiesto di contattare l'Ente protezione animali perché in via Kandler angolo via Giulia aveva visto un gabbiano con un'ala spezzata.

Ho subito contattato l'Enpa ricevendo una notizia particolare; per quanto riguarda i gabbiani il recupero di questi animali non compete più a loro, ma a tal Osservatorio Faunistico in quanto la Provincia di Trieste ha deciso di affidare a tale Osservatorio il servizio di recupero di detti animali. Inoltre l'addetto dell'Enpa (gentilissimo, come sempre) mi dettava i vari numeri telefonici per far intervenire chi di dovere. Dei tre numeri di telefono uno è relativo a un cellulare Omnitel business; uno è il numero dell'Osservatorio e uno è un numero privato di Trieste.

Chiamo per primo il numero dell'Osservatorio ma non mi risponde nessuno, nemmeno la segreteria telefonica che alle 19.06 invece mi ha risposto e nella quale ho lasciato un messaggio; allora provo al cellulare e mi risponde un'altra segreteria telefonica. Abbastanza sconfortato, chiamo il terzo e ultimo numero e lì mi risponde una signora; sulle prime credo di aver sbagliato numero poi spiego il problema e la signora mi informa che il figlio, «che attualmente fa il militare e che oggi è in caserma tutto il giorno» (Sic!), si occupa di questo insieme «ad altre persone» (Sic!) e che, «se volevo» (Sic!) non essendo lui disponibile sarebbe andata lei a vedere di prendere questo gabbiano.

A questo punto chiedevo alla signora se la Provincia avesse affidato detto servizio a un privato cittadino e mi è stato risposto di no, che esiste una struttura con delle persone che svolgono questo incarico (uno dei quali è, per l'appunto, il figlio attualmente militare) e che al cellulare o alla segreteria telefonica (quella che non aveva risposto alle 17.05) potevo lasciare un messaggio.

Facevo presente alla signora che questo, a mio avviso, non può essere definito servizio «pubblico» e sconsolato richiamavo l'Enpa (17.30 circa) cercando di fare qualcosa per il povero gabbiano che nel frattempo chissà dove era finito. Di nuovo mi sento dire che, in pratica, non era possibile intervenire non per mancanza di volontà ma perché i loro mezzi erano tutti occupati in altri interventi di loro competenza e che, in ogni caso, avendo qualcuno a disposizione avrebbero cercato di venirmi incontro ma ci sarebbe voluto del tempo.

Sconfortato da questo nuovo irraggiungibile servizio (sponsorizzato dalla Provincia?) ho provato a vedere di trovare io l'animale ferito ma, per a quel punto, chissà dov'era finito.

A questo punto ho ceduto le armi e mi sono arreso.

Mauro Iannuzzi

Tre sorridenti «signorine» ritratte appena qualche anno fa

Nella foto a sinistra, la piccola Anna all'età di tre anni. Tanti auguri per il suo mezzo secolo dal marito, dal figlio, dalla mamma, dal fratello e da tutti gli amici e i parenti. Al centro è ritratta Marisa Visintini, anche lei arrivata ai cinquant'anni. Augurissimi da tutti quelli che le vogliono bene, il marito Franco, i nipoti William e Daniel, la figlia Manuela, il genero Aurelio, la mamma Anna, il fratello Oliviero e famiglia, gli amici Santina e Piero. A destra, Erica, poco prima di soffiare sulla sua unica candelina di allora. Con lo stesso incanto, gli auguri dal papà in occasione degli «anta».

Suore della Carità

Abbiamo ricevuto due elargizioni raccolte dal «Il Piccolo» nei mesi di aprile e maggio. Vi ringraziamo per quanto sopra, tuttavia vi preghiamo cortesemente di non fare più raccolte a nostro nome in quanto questo è contrario allo spirito di Madre Teresa di Calcutta, nostra fondatrice, che quando era in vita non ha mai dato permesso ad alcuna organizzazione di fare raccolte di denaro a nome e a favore delle missionarie della Carità. Siamo certe che prenderete buona nota e porgiamo cordiali saluti. Dio Vi benedica.

Suore Missionarie della Carità

Intervento tempestivo

Riguardo ai fatti verificatisi in via del Panorama il giorno venerdì 16 luglio, voglio ringraziare le forze dell'ordine e specialmente l'arma dei Carabinieri per la tempestività e l'umanità che mi è stata concessa. Spero in futuro ci sia da parte dei confinanti la mia proprietà un certo inequivocabile rispetto nei confronti della mia persona e della mia famiglia nonché della comunità tutta residente in loco.

Roberto Ralza
Daniela Bertochi

Incidenti urbani

Gran parlare in questi giorni di sicurezza stradale, tante buone idee ma con un unico denominatore: inasprire le sanzioni nei confronti dei guidatori, carne sul fuoco per i nostri cervelloni del Comune che traggono buono spunto per farci sapere che saranno tempi più duri per i cittadini con una prossima mobilitazione del corpo dei vigili urbani che, oltre a infierire con la multa facile dei divieti di sosta, avrà in dotazione strumenti sofisticati per la caccia all'infrazione. Benissimo, così diminuiranno gli incidenti? Staremo a vedere. Sicuramente aumenteranno le «incazzature» degli utenti della strada e le già cospicue entrate per il Comune. In cambio? Niente. Le solite strade sconsolatamente dissestate e lisce, fonte principale degli incidenti urbani e vero pericolo per l'incolumità del guidatore e del pedone e la ormai cronica mancanza di parcheggi se non a pagamento.

Eugenio Vitturi

Attesa per la riabilitazione

Sono stato operato alla spalla sinistra (diagnosi periartrite) il lontano 2 marzo scorso all'Ospedale Maggiore, dopo quasi due anni di lista d'attesa. Splendido il chirurgo, ottimo tutto lo staff, ma nessuno mi avvertì per tempo che avrei dovuto fare un'intensa riabilitazione post-operatoria.

Comincio subito la terapia, privatamente, a L. 50.000 a seduta. Del tutto casualmente il giorno 20 marzo ho un appuntamento al Santorio per una visita fisiatrica (richiesta ovviamente mesi prima).

Ottimo, così potrò ottenere una richiesta di terapia riabilitatoria (ma non potevano farla i medici del Maggiore? No). Ottengo una richiesta urgente, dovrò aspettare una, due settimane al massimo; a quel punto la terapia riabilitativa sarà quasi ultimata, ma risparmierò sempre quelle due-trecentomila lire.

Dopo 20 giorni tutto ancora tace: chiamo il Santorio e «non c'è nessun problema, lei è in lista, la chiameremo presto». Oggi, 4 luglio, scrivo alla rubrica Segnalazioni per chiedere al Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste, dott. Guido Fellin: quali sono i tempi medi di accettazione di una richiesta di riabilitazione postoperatoria «urgente»?

Giorgio Sperne

Giulio, soldato ventenne

Questo bel soldatino è Giulio Busechian a 20 anni. Oggi soffia su novanta candeline, festeggiato dai figli, dai nipoti Diego, Paolo, Roberto e Stefano e dai parenti

Alfredo, giovanotto aitante

Papà Alfredo, aitante giovanotto. Anche ora, però, che ha raggiunto i 60 anni, è in gamba come allora. Auguri dal figlio Franco, insieme a Giuliana, Santina, Barbara

La voce del medico

Mi chiamo Nilda Honovich in Seganti, il giorno 27 maggio alle 22.45 circa sono stata investita sulle strisce pedonali in riva Grumula. Ci sono stati 4 feriti ma la parte peggiore è toccata a me: frattura del femore sinistro, frattura del piatto tibiale destro. Ho subito due interventi chirurgici, mi è stata ingessata la gamba destra, e ho trascorso 15 giorni nel reparto di ortopedica dell'ospedale Maggiore; ora mi trovo al Sanatorio Triestino, ho iniziato la prima seduta di terapia passiva.

Non ci sarebbe niente di nuovo se con queste poche righe volessi ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine, dai miei datori di lavoro, che sono accorsi subito appena cessato il fragore delle lamiere, agli altri feriti coinvolti, che appena ristabiliti mi hanno cercata, rintracciata, e tuttora mi vengono a trovare.

Ma quello che a un mese di distanza mi ha fatto prendere in mano carta e penna, è il ricordo di una voce che non ha smesso di parlarmi e tranquillizzarmi, una voce che mi ha detto «stia tranquilla, sono un medico» che mi ha impedito di spostarmi, che mi ha fatto stendere, che mi ha messo sotto la testa presumo una giacca, che ha continuato a tenermi la mano, tranquillizzandomi sull'arrivo immediato dell'ambulanza.

Per la tanta paura non ho aperto gli occhi, quindi non conosco il suo volto, ma credo che riconoscerei la sua voce.

Ho solo questo mezzo per ringraziarlo, e se anche non so chi sia, non lo dimenticherò.

Nilda Honovich

ORE DELLA CITTÀ

Museo sveviano

Oggi, dalle 10 alle 12, è aperto il Museo Sveviano di piazza Hortis. Sandra Piazza, dell'assoc. culturale Cittaviva, effettuerà una visita guidata alla mostra «Caro signor Schimitz/My Dear Mr Joyce...: un'amicizia tra le righe».

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che nella sede dell'Ordine è in visione l'avviso pubblico per soli titoli per la formazione della graduatoria per l'eventuale assunzione di personale con la qualifica di assistente sociale presso il comprensorio Altro Garda e Ledro (Riva del Garda), (settima qualifica funzionale) per incarichi e supplenze a tempo determinato. Il termine di scadenza è il 29 luglio alle 17. Per informazioni e moduli di iscrizione, sede dell'Ordine, via Tor San Piero 6, tel. 040/43096.

Meeting partigiano

I comitati Anpi, Ande, Anppia e le sezioni di Borgo San Sergio, Coloncovez, Sant'Anna e Servola, organizzano nel 56.o anniversario della caduta del fascismo, oggi, alle 18, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio in via di Peco 7 un incontro con Giorgio Marzi, vicepresidente provinciale Anpi e Sandi Volk. Seguirà il ballo con Barbanera. Chioschi gastronomici.

Festa di Liberazione

Nell'ambito della Festa di Liberazione di Sgonico (22-26 luglio), oggi alle 18 comizio con Roberto Antonaz, segretario regionale del Prc-Skp e Igor Canciani, membro della segreteria provinciale; quindi esibizione del gruppo di ballo Show Chance; poi si potrà ballare con il complesso Adria Kvintet. Funzioneranno chioschi enogastronomici e stand.

Sagra di San Luigi

L'Ass. calcio San Luigi anche quest'anno organizza la sua sagra tra musica, danze e piatti gastronomici prelibati. Oggi e domani e da venerdì 30 luglio a lunedì 9 agosto.

Festa paesana

Nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza, dalle 16, apertura dei chioschi enogastronomici. In serata suoneranno gli Status Simbol e, alle 21, sfileranno le concorrenti alla seconda edizione del concorso Miss Alpe Adria.

Sagra a Caresana

Oggi, alle ore 19, nella pineta di Caresana, concerto della banda Refolo, alle ore 20.30 ballo con il complesso Kraski Kvintet. Chioschi enogastronomici aperti dalle 17.

La sera del dì di festa

Questa sera, alle 21, in piazza della Cattedrale, a San Giusto, in programma «La Fraternal compagnia di Messer Millefacce» prodotto dall'associazione «Luoghi dell'arte», con l'accompagnamento musicale di «Furclap». Lo spettacolo fa parte del calendario della manifestazione «La sera del dì di festa».

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che sono ancora disponibili posti per la gita a Bibione del 31 luglio. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici di via Valdirivo 11, terzo piano, tel. 365110.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio-Sat-Dlf è in programma per domenica 15 agosto una gita con treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Bled via Nova Gorica, con pranzo organizzato ed escursione in barca sul lago di Bled e visita all'isola. Rientro in serata. Informazioni ed adesioni sin d'ora (posti limitati) al Museo ferroviario (Sat-Dlf), stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, Fax 040/312756 aperto tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Sala comunale
piazza Piccola 3
le incisioni di
CLAMAR

□□□□□□□□□□□□□

Sala A.P.T. Grado
espone
LIVIO ZOPPOLATO

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
25/5	9.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot 4
25/5	14.00	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/5	16.00	It VINCENZO ONORATO	Cagliari	Atsm
25/5	20 30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	4.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
25 5	8 00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
25/5	16 00	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/5	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7 50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12 00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13 30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19 10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19 45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA....................LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA....................LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA....................LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri, motoveicoli e biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA....................LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

STATO CIVILE

Giudici Vittorio, tecnico con Paris Barbara, commessa; Miniussi Fabrizio, impiegato con Rorai Linda, assistente anziani; Bizzotto Alessandro, agente Ps con Ferrante Erika, infermiera; Giorgi Giulio, impiegato con Mangiavacchi Antonella, impiegata; Brigante Luciano, chirurgo con Pirolo Carmela, studentessa; Signorelli Massimo, commerciante con Zangrando Paola, impiegata; Buttiro Livio, ausiliario socio-sanitario con Seganti Marina, impiegata; Ferluga Corrado, libero professionista con De Carli Daniela, insegnante; Dicosola Michela, impiegato con Travaglio Anna, ragioniera; Debelis Pavel, coltivatore diretto con Smotlak Milena, impiegata; Gon Sergio, pensionato con Planisek Nadia, banconiera; Giorgesi Massimo, impiegato con Radivo Luisella, impiegata; Bonifacio Paolo, impiegato, con Nibbio Rossella, impiegata; Altea Lorenzo, geometra con Marsi Donatella, operatrice tecnica ass.; Pentassuglia Gianluca, impiegato con Miclaucich Giorgia, impiegata; Smilovich Gianpaolo, tipografo con Codiglia Susanna, impiegata; Cervazzi Alessandro, meccanico con Coslovi Barbara, commessa; Zobeni Giuliano, impiegato con Vastola Cristina, impiegata; Visintin Riccardo, operaio con Antonaz Paola, operaia; Dapretto Andrea, architetto con Semerani Giovanna, grafico; Carnieli Fabrizio, medico con Pirritano Paola, architetto; Castellani Massimiliano, agente di commercio con Tomasin Marzia, parrucchiera; Miolli Stefano, elettricista con Gladulich Francesca, banconiera; Gregorio Giorgio, carabiniere con Mezanotte Sara, commessa; Wohlgemuth Claudio, tecnico elettronico con Stefani Laura, assistente anziani; Ielo Giovanni, dipendente ferroviario con Gigliotti Stefania, impiegata; Prince Kevin Charles, fisico con Di Mauro Silvana, ass. sociale; Stefancic Robert, artigiano con Brajnik Deborah, infermiera; Centonze Massimo, sottufficiale Gf con Cadel Annalisa, impiegata; Licciardello Mario, vicequestore con Gabdoullina Ioulia, infermiera; Schiavon Luigi, infermiere con Bresaz Deborah, commerciante; Paoli Lorenzo, impiegato con Marizza Tiziana, impiegata; Nangano Antonino, operaio con Barbali Roberta, casalinga; Cozzi Walter, ingegnere con Corba Ondina, esercente.

PICCOLO ALBO

Smarrito telefono Cordless in zona Passeggio S. Andrea-viale Romolo Gessi il pomeriggio di mercoledì. Ricompensa. Tel. 040/314072.

Cercasi testimonianze di chi ha assistito all'incidente stradale avvneuto in data 19 luglio, ore 17, in via Carducci 22 tra due motocicli. Si prega di telefonare ai n umeri 040/910879, 040/214394.

Smarrito portafoglio in stoffa colore verde contenente denaro, carta d'identità, documenti ciclomotore Ciao, libretto ciclomotore Grillo tessera codice fiscale tratto via Timeus. Si prega telefonare 0338/7269192 040/417945.

I responsabili dell'Icgeb spiegano le caratteristiche dei vegetali transgenici

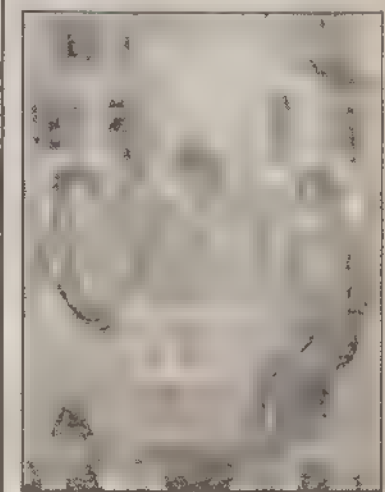
«Le piante di Frankenstein vanno studiate, non temute»

Le hanno ribattezzate le «piante di Frankenstein». Ma i vegetali transgenici non hanno nulla di mostruoso. «Certo, l'effetto di alcune applicazioni delle biotecnologie in agricoltura va valutato con attenzione. Il proibizionismo però non ha alcun senso, anzi, rischia di danneggiare profondamente l'industria agroalimentare». Mentre il disegno di legge sulla brevettabilità dei prodotti manipolati in laboratorio spacca la maggioranza di governo, Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb (il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia), spezza una lancia in favore delle piante biotech. «I vegetali transgenici sono utili a proteggere le piantagioni dai microrganismi dannosi, evitando il ricorso indiscriminato agli agenti chimici praticato in questi ultimi decenni in agricoltura», ha spiegato il professor Falaschi nell'incontro «Si può brevettare la vita?», organizzato venerdì sera alla Casa gialla dal Circolo Arci Casa gialla e dal Che Guevara. «I pericoli alimentari sono nulli – ha detto Falaschi –. Anche se è doveroso mantenere una stretta vigilanza su alcune questioni, ad esempio sull'effetto nell'uomo della resistenza agli antibiotici indotta in laboratorio nelle piante». «La manipolazione della natura suscita, comprensibilmente, dei timori irrazionali – ha commentato Francisco Baralle, responsabile della sede triestina del Icgeb –. Ma non dobbiamo lasciar prevalere l'irrazionalità nè tanto meno tradurla in divieti indiscriminati. I Paesi in via di sviluppo sono infatti molto interessati alle colture transgeniche. La produzione di varietà vegetali più resistenti potrebbe essere infatti una via per scongiurare le carestie e la fame». Quanto alla brevettabilità, ha ricordato Falaschi, la direttiva europea recepita dal disegno di legge italiano prevede (in maniera ragionevole) che si possano brevettare solo le invenzioni, non le scoperte. Non si tratta quindi di brevettare la vita. Ma di tutelare i risultati della manipolazione: come già da decenni avviene per gli antibiotici o per i ceppi di lievito. Il prossimo appuntamento con le conferenze della Casa gialla è fissato per venerdì. Giuliano Orel, del Laboratorio di biologia marina, parlerà della salute dell'alto Adriatico.

Falaschi: «Sono utili contro i microrganismi dannosi, evitando il ricorso indiscriminato agli agenti chimici»

Daniela Gross

In via Brigata Casale

Poste: targhetta per celebrare la mostra Cristiani d'Oriente

Dal 27 al 31 luglio, in occasione della mostra «Cristiani d'Oriente» alle Scuderie di Miramare, al Centro operativo postale di via Brigata Casale la corrispondenza, impostata nell'area urbana di Trieste, sarà obliterata con una targhetta pubblicitaria, che reca il titolo e le date dell'esposizione. Con questa targhetta sarà obliterata la corrispondenza presentata direttamente al Cpo e quella che perverrà per posta, inclusa in busta e regolarmente affrancata.

ALBUM

Avventure, interviste e un «ciao» alla materna

I bambini, gli insegnanti e i genitori della scuola materna di via Ruggero Manna si sono ritrovati in occasione della fine dell'anno scolastico per un momento di festa e divertimento, dando vita alla «Caccia al tesoro nell'isola che c'è». Nella foto in alto, l'equipaggio dei bambini pronto per salpare. Al centro, i futuri «remigini» a conclusione della loro bellissima esperienza alla materna «Mille colori» di via Salvore, pronti a traghettare verso il mondo delle elementari. Un saluto e un ringraziamento affettuoso alle maestre Maria Grazia e Patrizia per i begli anni trascorsi insieme. Qui sopra, infine, gli alunni della V C, B e A della scuola Scipio Slataper, con i calciatori della Triestina Gianluca Coti e Antonio Criniti, che si sono di buon grado sottoposti a un'intervista dei ragazzi, fornendo loro anche qualche consiglio per diventare validi calciatori. Un saluto dai loro giovani ammiratori e un «in bocca al lupo» a tutta la squadra.

ELARGIZIONI

— Dal dott. Domenico Maltese 500.000 pro Gattile Cociani, 500.000 pro Lega antivivisezionista nazionale (Firenze).

— In memoria della cara signora Bassa (25/7) dalla famiglia Godina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Anita Dobrovich in Svara per il suo compleanno e l'onomastico (25/26) dalla famiglia 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Avo, 30.000 pro Missione triestina nel Kenia, 30.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giacomina Firm dalla sorella Natalia e nipote Dinora 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanni Frandoli nell'anniv. (25/7) da Lucilla, Piero e Maura Frandoli 300.000 pro parrocchia S. Eufemia e Tecla Grignano.

— In memoria di Pino Jerosek Gerussi nell'VIII anniv. (25/7) dalla moglie Ducci 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XV anniv. (25/7) dalla famiglia 100.000 pro Ass. de Banfield; dalla nipote Mariuccia 20.000, dal nipote Lionella e fam. 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza 25/7 dalla moglie 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giacomo Sfecci per l'onomastico (25/7) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Egidio Toscan (28/7) nel III anniv. dalla moglie Ada e i figli Remigio e Alessandro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stelio Caputi dalle figlie: Livia e Angela, dai generi Renato e Bruno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Andrea (Andy) Vatta dalle famiglie Benzan, Durhkopff Moro e Zacardi 140.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Paolo Zafred dagli amici del papà Claudio 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvio Zamarini da Angelo e Silvio Cosani 50.000 pro Centro aiuto alla Vita.

— In memoria di Renata Zini dalla fam. Giust 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri defunti da Giorgio Babich 50.000 pro padri cappuccini (pane per i poveri).

— In memoria dei propri defunti da Leila Trentini 500.000 pro Caritas diocesana.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

BENZINA

Agip: largo Piave, viale Campi Elisi, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana Ss 14 km - Duino Aurisina. **Shell:** Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212. **Esso:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (giardino pubblico), Opicina Ss 202 (quadrivio). **Ip:** Riva O. Augusto 2. **Erg:** via Piccardi 46. **Api:** via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48. **Tamoil:** via F. Severo 2/3, Riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord (aut. Ts-Ve), Agip Duino Sud (aut. Ve-Ts). **Impianti servizio notturno:** Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università). **Impianti self-service:** Esso p.le Valmaura; Agip viale Miramare 49, via dell'Istria 155; Esso Sgonico - Ss 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).

CULTURA & SPETTACOLI

Il caso Marta Russo: uno dei dilemmi giudiziari italiani più intricati. A sinistra, un'immagine della giovane uccisa nel comprensorio dell'Università «La Sapienza» di Roma. A destra, due espressioni di Salvatore Ferraro, imputato assieme a Giovanni Scattone dell'omicidio della ragazza, e, poi, condannato. Sotto, la corte durante uno dei sopralluoghi effettuati nell'aula sei, da dove sarebbero partiti i proiettili sparati da chi ha ammazzato la studentessa.

SOCIETA' *In un libro, Giovanni Valentini riflette su «Il mistero della Sapienza. Il caso Marta Russo»*

Colpevoli! Prima d'essere imputati

Dice il giornalista: «Non ci sono prove sufficienti contro Scattone e Ferraro»

ROMA Si legge tutto d'un fiato come un giallo, viene anzi quasi da dire che la lettura è accompagnata da quella tipica tensione, quella suspense del «ma come andrà a finire?». In realtà come si sia conclusa la vicenda lo sappiamo tutti molto bene: lo hanno strillato le prime pagine dei giornali e lo hanno sviscerato le telecamere tv. Sì perché il libro in questione tratta del «processo più mediatico» d'Italia: quello a Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro imputati per l'omicidio di Marta Russo. E tutto il percorso tortuoso – a volte grottesco e paradossale – che ha portato lo scorso maggio la Corte d'assise a pronunciare la sentenza di colpevolezza (Giovanni Scattone per omicidio colposo, sette anni e Salvatore Ferraro per favoreggiamento personale, quattro) è raccontata con una chiarezza narrativa e uno stile coinvolgente – che piacerebbero a Hitchcock – da **Giovanni Valentini,** editorialista di «Repubblica» nel libro **«Il mistero della Sapienza. Il caso Marta Russo»**, per i tipi di **Baldini e Castoldi.**

Certo, la facilità di scrittura di Valentini induce durante la lettura a pensare di avere tra le mani un «legal thriller», ma, non appena voltata l'ultima pagina del libro, un atroce pensiero assale il lettore: è questa la giustizia in Italia? Bisogna chiarire subito, però, un punto molto importante: Valentini, logicamente, non si schiera a favore dei due imputati, non patteggia per nessuna parte in causa, l'autore racconta i fatti, l'evolversi delle vicende del caso, spesso riportando fedelmente gli atti del processo. Ma sottesa alla scrittura è un'importantissima questione della nostra democrazia: sarà mai possibile in Italia il «giusto processo»?

Non vi è dubbio che il suo libro induca a una profonda riflessione su come siano state svolte le indagini del caso Marta Russo e, per estensione, su come vengano svolti i processi in Italia.

«Nel mio libro ho voluto essere il più rispettoso possibile nel confronto del lavoro dei magistrati: non ho mai pensato alla loro malafede, proprio mai. Ma i loro metodi sono stati più volte censurati... Quello che volevo dire è che non so se Scattone o Ferraro siano innocenti o colpevoli, ma le prove, soprattutto quelle che sono state sinora raccolte, non sono sufficienti per fare di loro dei colpevoli».

Secondo lei che ruolo ha avuto la stampa nell'evoluzione di questo processo?

«Penso che abbia avuto un ruolo importante: in primo luogo ha messo a nudo alcuni nodi della giustizia italiana, come il cattivo funzionamento dell'apparato giudiziario; poi, il clamore dei media ha indotto più di un dubbio in chi doveva giudicare e decidere sulla sorte degli imputati. Tant'è che dall'accusa di omicidio volontario a carico di tre persone si è giunti, poi, alla sentenza di omicidio colposo per una sola persona».

Come in un vero giallo, nel suo libro ricorda che, prima di giungere a individuare i colpevoli in Scattone e Ferraro, c'erano piste alternative d'indagine...

«Ve n'erano diverse da seguire e approfondire (e qui si consigliano le pagine del libro), ma il delitto Marta Russo aveva talmente impressionato l'opinione pubblica che «bisognava» trovare un colpevole. Non dimentichiamo che a Roma vi sono ancora numerosi casi di delitti rimasti irrisolti, come il delitto di via Poma o dell'Olgiata. La città era sconvolta: un luogo come l'Università che dovrebbe essere sicuro per i giovani studenti, diviene d'improvviso teatro di un efferato delitto».

Però le indagini degli inquirenti, da un certo punto in poi, vertono tutte sull'aula 6.

«Non dimentichiamo che l'Università "La Sapienza" è grande quanto un quartiere, con miriadi di persone che vanno e vengono proprio su quel vialetto dove fu uccisa Marta Russo. Chiunque sarebbe potuto passare di lì. Ma, a un certo punto, l'indagine dirotta decisa nell'individuare l'aula sei come il luogo da cui si sparato in base a una perizia della polizia scientifica (poi si smentita dalla perizia collegiale). A quel punto le indagini sono a un vicolo cieco, ma vanno avanti fino alla fine. Non dimentichiamo che l'aula sei non era stata sigillata e che era stata, quindi, soggetta a inquinamento ambientale».

Al processo in tv, abbiamo visto sfilare i testimoni...

«Anche qui bisogna riflettere sul metodo: chi interroga sembra suggerire le risposte, anzi sembra quasi che intimidisca i testi».

Poi abbiamo visto i volti di Scattone e Ferraro...

«Visti da vicino appaiono molto meno diabolici di quanto siano apparsi sul video. Brillanti, colti, con una dose di presunzione che non ha certo loro giovato: non sono mai apparsi umili o indifesi».

Insomma, il caso Marta Russo è emblematico.

«Sì, è un paradigma sulla disgiustizia in Italia, la storia mette in rilievo un caso che non riguarda solo Scattone e Ferraro, ma potenzialmente ciascuno di noi. Perché l'ingranaggio è tale che può stritolare chiunque».

Le sue pagine mettono a fuoco la necessità dell'agognato «giusto processo», giusto per tutti i cittadini italiani.

«E i nodi del giusto processo sono parità tra accusa e difesa, effettività del contraddittorio e terzietà del giudice».

Maria Carolina Terzi

FESTIVAL *L'operetta di Johann Strauss debutta martedì sera al Teatro Verdi di Trieste*

Danza sulle ali della Storia lo Zingaro Barone

Un autentico poema epico che celebra la civiltà viennese e imperiale

TRIESTE Se è vera l'osservazione di un vecchio funzionario di corte, che cioè la fine dell'Impero austroungarico è segnata non già dalla morte di Francesco Giuseppe, bensì dalla morte di Johann Strauss, il centenario della morte del Maestro viennese assume un'importanza di grande significato storico. Proprio per questo la scelta dello «Zingaro Barone» per celebrare il centenario straussiano al festival «Trieste-Operetta» 1999 appare quasi una scelta obbligata, essendo lo «Zingaro» operetta storica per eccellenza, in cui la sapienza del compositore raggiunge esiti altissimi, celebrando la civiltà viennese e imperiale, in un autentico poema epico.

Capolavoro della maturità straussiana, ma anche di tutto il teatro musicale del secondo ottocento, l'operetta esalta l'ideale teresiano (la vicenda si svolge, infatti, durante il regno di Maria Teresa), ma anche lo spirito di fierezza dei magiari: il tutto attraverso uno «spaccato» sociale in cui popolo, borghesia, aristocrazia trovano splendido risalto. E nell'intreccio di amore e di guerra spicca anche un inedito personaggio comico: quello del commerciante di maiali Kalman Zsupan, campione di una spregiudicatezza ribalda e «senza ideali», e tuttavia con una forte carica di umana simpatia.

«Lo zingaro barone» consente così a Strauss di toccare tutte le corde della sua creatività musicale: romanticismo appassionato, arguzia, parodia, émpito eroico, calore e colore ungherese, sensualità viennese e soprattutto lo spirito della danza che tutto muove e tutto esalta.

Tratta dal racconto «Saffi» di Jokai, ridotto per le scene da Ignaz Schnitzer,

l'operetta è la storia di Sandor Barinkay, il quale, ritornato dall'esilio, trova i suoi possedimenti abusivamente occupati dall'allevatore Zsupan. Riconosciuto dagli zingari e nominato loro capo, Barinkay sposa Saffi, figlia della zingara Czipra. Saffi si rivelerà però figlia del pascià del Temesvar e Barinkay, per mostrarsi degno di lei, partirà per la guerra alla ricerca di gloria. Acquisiti onori e benemerenze, sarà reintegrato nei suoi possedimenti.

Rappresentato per la prima volta al Theater an der Wien nel 1885, «Lo zingaro Barone» era stato al Teatro Verdi di Trieste il grande successo del 1989, quando fu messo in scena da Franco Giraldi con Giuseppe Sabbatini e Milena Rudiferia nei ruoli principali.

Il capolavoro del sessantenne Johann Strauss ritorna adesso al Festival, nuovamente al «Verdi», dove andrà in scena martedì 27 luglio, alle 20.30, in un nuovissimo allestimento (scene e costumi di William Orlandi, ispirati al gusto illustrativo del mondo fiabesco) realizzato dai laboratori del teatro. Con il suo infallibile senso del teatro leggero, ne firma la regia - e ovviamente la coreografia - Gino Landi, che qui impagina uno spettacolo fra i più corali e complessi: uno spettacolo in cui coro, corpo di ballo, figuranti e attori sono pienamente coinvolti nella vicenda affidata a una compagnia di lusso.

Protagonista sarà il tenore slovacco Miro Dvorsky, star della Volksoper di Vienna, affiancato da Antonia Brown, soprano americano ma ormai italiano di adozione. Un'altra straniera (tutti però recitano e cantano in lingua italiana nella versione ritmica di Vincenzo De Vivo e Patrizia Gracis) figura nel ruolo di Czipra: la tedesca Annette Elster, già Fricka in «Valchiria» e nuova allo «Zigeunerbaron».

La coppia di innamorati Arsena e Ottokar avrà per interpreti il soprano napoletano Cinzia Forte e il tenore Roberto Bencivegna, ormai di casa al Festival treistino; così come il baritono Marco Camastra nel ruolo del Commissario reale. Sarà sua partner il mezzosoprano goriziano Romina Basso.

Con lo «Zingaro Barone» (qui accanto, una foto di Montenero-Pa[illegible] realizzata durante le prove), che debutta martedì sera, il Festival dell'operetta di Trieste vuole celebrare il centenario della morte di Johann Strauss (a sinistra, in un ritratto di Eduard Grützner dipinto nel 1894).

Il baritono Marcello Lippi, per la prima volta al «Verdi», darà voce e presenza scenica all'orgoglio ungherese del Conte Homonay.

Nel grande ruolo di Zsupan debutta, invece, Ugo Maria Morosi: una scelta che privilegia la tradizione austriaca (da Alexander Girardi in poi) più incline a mettere in scena un attore di carattere anzichè un basso, privilegiato invece nelle edizioni discografiche.

Stefano Consolini, Gualtiero Giorgini e Sara Alzetta completano, in vesti zingaresche, il cast dell'operetta, che sarà diretta da un musicista colto e versatile come Wolfgang Bozic. Il maestro austriaco ha, infatti, «Lo zingaro Barone» (insieme con le opere di Richard Strauss e Alban Berg) fra i titoli più amati e frequentati.

Domani lunedì, alle 19, sulla terrazza o nel foyer del Teatro Verdi si terrà, come di consueto, l'incontro con la compagnia e con gli artefici dello spettacolo. Nella saletta delle conferenze del teatro si potrà, infine, visitare la mostra dedicata ai bozzetti dei costumi di William Orlandi allestita in collaborazione del Museo teatrale «C. Schmidl».

«Lo zingaro Barone» si replica fino al 7 agosto.

MOSTRE *Fino al 15 settembre, alla Galleria «LipanjePuntin» di Trieste, opere dell'artista-fotografa texana*

Jill Mathis, immagini e parole che valicano la realtà

TRIESTE *Jill Mathis o del pensiero profondo: la giovane artista-fotografa texana, per la prima volta in Italia con una mostra personale allestita, fino al 15 settembre, nella Galleria «LipanjePuntin», di via Diaz 4, intraprende un percorso creativo che, partendo dall'indagine sull'etimologia della parola e dei modi di dire di uso quotidiano della lingua anglosassone, li collega a un'immagine fotografica quasi sempre realizzata in bianco e nero.*

«Parallel Text», questo il titolo della rassegna, scandita nello spazio espositivo con ritmo elegante ed equilibrio, offre contemporaneamente due piani di lettura. Il primo rapisce lo sguardo del fruitore verso l'oggetto ritratto, spesso riprodotto attraverso la giustapposizione di più fotogrammi e arricchito talvolta, da sottili viraggi e da un apporto cromatico discreto ma significativo. Il secondo scaturisce, appunto, dalla sovrapposizione di un testo, per lo più singole parole, opportunamente inserito nella fotografia. In tal modo, l'autrice affronta contemporaneamente l'approccio concettuale espresso attraverso le parole, ma anche il significato più immediato ed epidermico offerto dall'immagine.

L'origine dei termini di uso corrente, quasi sempre presenti nelle opere, viene ripercorsa dalla Mathis fino al recupero delle lontane radici greche e latine, sì da creare una sorta di meditazione sul linguaggio quotidiano e sul rapporto di questo con l'immagine.

L'artista approda, in tal modo una sorta di sintetico racconto metafisico, che travalica l'immagine, ma al contempo s'innesta nella stessa e la rafforza, smorzandone il significato di realtà virtuale proprio attraverso il recupero di elementi del linguaggio parlato.

Al di là di tali considerazioni, l'impatto con le opere della fotografa texana ci pone di fronte a una moderna sorta di lirismo e di meditazione sulla realtà, espressa attraverso un quotidiano che s'immerge nella natura morta o palpitante degli animali, degli essere umani e del filo d'erba che trema, sollecitato dal vento, in un prato. Con punte di diamante come «Nuvola 9», «Finestra», ironiche quali «Bikini», capaci di intuire e dominare lo spazio come «Al di là del palo», simboliche come «Filo», curiose come «Blazer», essenziali come «Goblin».

Scrive Sabrina Zannier nel catalogo della mostra: «La sua fotografia indica quella facoltà di "porre in essere" capace di darsi secondo una dimensione autonoma che, pur mantenendo il cordone ombelicale con la realtà quotidiana, ci apre gli occhi su un nuovo orizzonte, quello di uno sguardo che attraversa l'epidermide dell'esistenza per affondare nelle terminazioni sottocutanee».

Marianna Accerboni

Due opere di Jill Mathis esposte alla «LipanjePuntin: a sinistra, «A Cynic» (1999); a destra, «The Staff of Life» (1998).

FESTIVAL Musica e gesti antichi, con una forte componente etnologica, nella coreografia presentata al Mittelfest

La danza delle radici e dell'identità

Tradizione meridionale e lingua europea in «Tammorra» di Borriello-De Melis

CIVIDALE Come parla all'Europa il teatro italiano? Poco e male, se scomparso Strehler non resta oramai che Luca Ronconi, e volendo la Societas Raffaello Sanzio, a costruire spettacoli capaci di andare oltre le Alpi. Il resto, anche nel caso di registi e gruppi di qualità, è un discorso preferibilmente interno, nazionale, come hanno dimostrato nelle scorse settimane certe imbarazzate trasferte del nostro teatro nei cartelloni festivalieri dell'estate europea.

Dalla sua prospettiva geografica (che guarda a un'Europa un po' più orientale di quella solitamente considerata), il Mittelfest rispecchia questo stato di cose, mentre inquadra le produzioni italiane in una specie di limbo, dove prevale il sorriso (ieri sera lo scanzonato quartetto della Banda Osiris era comicamente alle prese con un'orchestra «seria»), o trovano spazio i percorsi della ricerca (così Cividale ha visto la generosa ma ancora immatura proposta di Loredana Putignani, «Terremare»).

Paradossalmente, a parlare la lingua europea qui a Cividale è il teatro che parla di meno. La coreografia, per esempio, che quest'anno era presente nel cartellone con uno spettacolo solo (se non si vuole far rientrare nel termine coreografia anche la danza folclorica, come quella slovacca degli alti monti Tatra che oggi, a tarda sera, chiuderà la manifestazione).

«Tammorra» *(nella foto)*, ideato dalla coreografa Adriana Borriello e realizzato sulla partitura musicale di Francesco De Melis, è uno spettacolo di danza che può parlare all'Europa. Non perché il movimento sia una lingua franca. Quando parla, «Tammorra» parla napoletano: i canti che vi si ascoltano e le tammurriate sono stati raccolti sulle pendici del Vesuvio, i gesti che formano che il suo vocabolario provengono dalla tradizione delle processioni religiose campane, e i ritmi sono quelli del tarantismo della Lucania. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che un discorso non banalmente europeo deve per forza nascere dalle proprie matrici. Vuol dire che per parlare agli altri bisogna prima indagare se stessi. Identità: proprio il tema che il Mittelfest ha affrontato due edizioni fa e che dà frutti ora. E non importa se è la matrice di un meridione italiano che in questo caso si impone. Nella stessa direzione si muovono anche i «Percorsi friulani» a cui il Mittelfest dà spazio ogni anno (e poi un lavoro musicale come quello di Roberto De Simone, «Gatta Cenerentola» in testa, non è rimasto un patrimonio «meridionale», ma è diventato una credenziale italiana).

A questa scuola d'identità si rifà anche il lavoro di Francesco De Melis e di Adriana Borriello, con una più forte componente etnologica (la Borriello trasforma in danza anche i gesti degli impagliatori di sedie, o la semina dei contadini) e col bisogno di confrontarla con i linguaggi contemporanei (le antiche grida e le invocazioni vesuviane, eseguite dal vivo, si sovrappongono alle registrazioni del pianoforte virato jazz e della chitarra), in una circolarità che è poi il segno, oltre che il titolo dello spettacolo: «Tammorra», quel largo tamburo rotondo che scandisce, con le sue antiche figure di percussione, un tempo ancestrale e moderno, i ritmi di ieri che vivono ancora oggi.

Ai «Percorsi friulani» è dedicato il programma teatrale di oggi, ultima serata del Mittelfest '99: «Mal di voe» (da un romanzo di Peter Handke, alle 19) e «Va sul mus» (alle 21).

Roberto Canziani

Quattro ragazze di Cracovia: un intarsio fra antico e nuovo

CIVIDALE Fu lo stesso Kremer a proporre l'anno scorso la novità di una partitura di Gideon Klein, un Trio per archi e, a incrementare la sorpresa, contribuì forse inconsapevolmente la rivelazione sconvolgente della sua storia. Internato poco più che ventenne nel campo di Terezin, eliminato di lì a poco a Fürstengrube, in quell'inferno, Klein trovò la forza di creare e di produrre. Di fronte a una tale prova di vitalità, come non gridare al miracolo? Ora al cospetto di un'altra sua pagina classificata col numero d'opera 2, un Quartetto, appare più arduo replicare incondizionata ammirazione.

A inserirla nel proprio programma è stato un quartetto d'archi polacco, composto da prime parti al femminile della Filarmonica di Cracovia, Barbara Stuhr, Boguslava Ziegelheim, Beata Ploska e Agata Zajac *(nella foto)*. Ma il quartetto «Amar Corde» – l'insegna scelta dalle quattro ragazze di Cracovia è latina nonostante la parvenza felliniana – ha affiancato a Klein un altro musicista boemo, deportato ad Auschwitz solo perché ebreo, e stroncato a quarantacinque anni, Hanz Krasa. Il suo «Tema con variazioni» percorre sentieri accessibili all'ascolto, frutto di studi ferrei con Zemlinsky e Roussel, ma in lui, come del resto in Klein, a impressionare è l'atmosfera generale, forse non proprio ridente ma indubbiamente serena.

I meriti del Quartetto polacco vanno ben al di là del ricordo alle vittime e dell'omaggio ai connazionali Bacewitz e Gorecki: più che la fragranza timbrica, da ammirarsi l'intensità e la concentrazione. Risale al 1950, la pagina, desolatamente spoglia e percorsa da brividi, della Grazyna Bacewicz, ma il Quartetto di Gorecki è di questi anni '90. Guai a essere prevenuti: l'intarsio fra antico e nuovo, l'incidenza ritmica dei Tatra potrebbero indurre a definire il Quartetto n. 2 «Quasi una fantasia», reazionario e ingenuo, ma l'efficacia consiste nell'impatto immediato, simile al «ko».

Mittelfest Musica si conclude oggi, alle 19, nella chiesa di San Francesco con il concerto di David Geringas (violoncello) e di Geir Draugsvoll (baian)

Claudio Gherbitz

Firenze: incanta Tom Waits dolce voce di carta vetrata

FIRENZE Fondale nero e tre lampade che scendono sul palco: graffia l'aria la poesia in musica del mefistofelico Tom Waits, ex «mosca da bar», cantore del «Wild side» di Beverly Hills. Al debutto italiano a Firenze, venerdì sera sul palco del prestigioso Teatro Comunale, il cantautore americano *(nella foto)*, dopo la fine dello spettacolo, si è concesso per ben cinque bis con brani collaudati del suo repertorio, quelli più dolci, davanti a un pubblico che non voleva abbandonare la sala dopo oltre due ore e mezzo ininterrotte di concerto.

Waits, megafono alla mano, Sibilla post-moderna, si fa spazio tra la folla per cantare la sua realtà. Ora seduto davanti al pianoforte ora con la chitarra oppure accompagnato dai quattro musicisti che lo seguono nel tour, Waits regala l'atmosfera delle liriche del suo ultimo album, «Mule Variations».

L'eclettico «performer» legge con la sua voce di carta vetrata i suoi testi romantici e maledetti su gobbi elettrici disseminati nei punti più strategici del set minimalista. Molti i brani nuovi, come «Big in Japan», «Cold Water», «Hold on» o «Get Behind the Mule».

Tom Waits è il «black rider» delle coscienze, che, un po' diabolico e un po' barbone da Hyde Park Corner, arriva in Italia per parlare del suo vicino di casa in «What's he building?», un recitato oscuro dove, in ritmo blues, il poeta cantante diventa narratore della curiosità morbosa che ognuno di noi potrebbe nutrire nei confronti dell'«altro», se l'altro è un personaggio particolare.

E mentre parla una piccola luce illumina il suo volto implacabile, a tratti satanico, a tratti pieno di pietà, mentre tutto il resto si perde nell'oscurità.

Per «Eyeball kid», invece, Waits trasforma il suo cappello in un globo che riflette la luce e colpisce gli spettatori, come tanti strali. Con lui esplode la festa del blues geometrico, della spigolosità delle parole che raccontano una storia con ironia ma senza pietà.

Seduto al piano gioca con la tastiera e colloquia con il pubblico: «Qualche nota a casaccio, questa è musica interattiva, io suono, voi componete le note come più vi piace. Vi sentite più connessi così?». E a guardare la reazione del pubblico, rapito e partecipe, la connessione c'è stata.

MUSICA John Trudell e Zachary Richard si sono esibiti venerdì sera in piazza del Duomo a Spilimbergo

L'altra faccia dell'America a «Folkest»

SPILIMBERGO Nel concerto di venerdì sera a Spilimbergo, «Folkest» ha presentato uno scorcio dell'altra America, con due protagonisti non della musica da classifica e dei grandi numeri, quanto della resistenza all'omologazione e all'appiattimento culturale che avanza: John Trudell e Zachary Richard.

John Trudell, di famiglia Sioux, che in modo «politically correct» verrebbe definito un nativo americano, è un uomo che ha dovuto pagare, attraverso una drammatica storia personale, le conseguenze di un'accesa militanza per i diritti degli indiani d'America.

I suoi testi sono delle vere e proprie poesie, che scaturiscono dalle vicissitudini sopportate e dalla spiritualità ancestrale del suo popolo, mentre la musica diventa il veicolo ideale per farle circolare, complice anche un incontro e un'amicizia con Jesse Ed Davis e Jackson Browne.

In concerto la sua voce recitante è un *mantra* religioso, sostenuta da una guida discreta ed etera di chitarre elettriche e tastiere, da atmosfere notturne e accenni blues e rock mai gridati, ma non per questo l'effetto risulta meno intenso e potente. I titoli delle canzoni, fra gli altri «Crazy horse», «Blue Indians» che dà anche il titolo al suo quarto e ultimo Cd, «Devil» e «Angel», cioè l'espressione delle forze elementari della natura umana.

Di ben altra natura il coloratissimo concerto di Zachary Richard, *songwriter* di lungo corso, che della nativa città di Lafayette in Louisiana ha mutato le ultime gesta della lingua francese Acadian e la passione per il folk zydeco e cajun.

Assieme alla sua band di due chitarre, basso (un ottimo Kevin De Souza) e batteria, Richard, che imbraccia chitarra e organetto, intrattiene il pubblico con una miscela rhytn'n'blues unito a una solida matrice rock, un energico misto di Zz Top e Huey Lewis in salsa di gamberi, i famosi *crawfish* a cui Zaccaria ha dedicato una canzone con tanto di balletto stile «ballo del qua qua». Musica «easy» è da ballare, tratta dal suo ultimo album «Cap Enrage», che alle sagre sul Mississippi va alla grande, ma che risulta un po' scontata nell'austera cornice della piazza del Duomo di Spilimbergo.

Giorgio Cantoni

Atteso martedì il regista di «Underground», che domani suona a Udine

Emir Kusturica chiude a Trieste il suo tour con i «No smoking»

TRIESTE *Emir Kusturica concluderà martedì a Trieste la tournée italiana, che lo ha visto presente in una ventina di piazze insieme con il gruppo «No smoking» dell'amico Nelle Karajlic, leader del gruppo fondato nel 1980 a Sarajevo e autore delle musiche di «Gatto nero/gatto bianco». «Effetti collaterali» è il titolo che Kusturica ha dato a questo tour, parodiando il termine con cui la Nato ha definito le morti accidentali provocate dalle «bombe intelligenti» nella recente guerra.*

Il concerto (aperto a tutti), che si terrà alle 21.30 in piazza Sant'Antonio, accanto alla chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, proporrà le musiche di «Gatto nero/Gatto bianco», una miscela di etno rock balcanico all'insegna dell'allegria più sfrenata.

Il gruppo dei «No Smoking» è composto, inoltre, da Goran Markovski basso e balalaika; Nenad Gajin chitarra, Dejan Sparavalo violino e voce, Zoran Milosevic fisarmonica, Vujic Zlatko tastiera, Stribor Kusturica (figlio del regista) batteria, Aleksander Balaban bvasso tuba e Radivojevic Dragan sassofono.

Il regista di «Underground» (nella foto), *trasformatosi da poco in musicista, darà avvio in questo modo alla serie di manifestazioni intitolata «Approdi da Levante», che l'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato in collaborazione con la cooperativa Bonawentura nel quadro delle iniziative collaterali alla mostra sui «Cristiani d'Oriente» che si aprirà domani alla presenza del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, nelle Scuderie del Castello di Miramare.*

Gli altri appuntamenti della rassegna «Approdi da Levante» coinvolgeranno altri tre gruppi di rilievo del panorama musicale balcanico: la «regina della musica gitana», la macedone Esma Redjepova (che si esibirà il 2 agosto sempre in piazza Sant'Antonio), il duo greco «Pyrovates» (4 agosto) e il Gruppo di ballo di Messonghi (il 21 agosto in piazza della Borsa).

Prima di Trieste, Kusturica sarà domani, alle 21.30, nel piazzale del Castello di Udine per un concerto del programma «Estate in città» organizzato dal Cec, che a Kusturica, mesi fa, aveva dedicato una fortunata retrospettiva al Cinema Ferroviario e al Giardino del Torso. Prima del concerto, il regista, presentato dal critico Lorenzo Codelli, incontrerà il pubblico e i fan per un aperitivo nell'area antistante i Bar Al Cappello e Tapas.

Ieri sera a Taormina

I premi Ciak d'oro a Luciano Ligabue, Giuseppe Tornatore e Mario Monicelli

TAORMINA Sono Luciano Ligabue (migliore opera prima, migliore colonna sonora e miglior film in videocassetta a «Radiofreccia») e Giuseppe Tornatore (miglior film e migliore regia per «La leggenda del pianista sull' oceano») i vincitori dei premi «Ciak d'oro», promossi dalla rivista di cinema Ciak, che sono stati consegnati ieri sera nell'ambito del Festival di Taormina.

Gli altri Ciak d'oro assegnati dai lettori sono andati a Stefano Accorsi (miglior attore), Giovanna Mezzogiorno (miglior attrice) e a «The Truman Show» quale miglior film straniero.

I critici hanno premiato quali migliori attori non protagonisti Sergio Rubini per «Del perduto amore», e Giuliana Lojodice per «Del perduto amore».

Il Ciak d'oro alla carriera è stato consegnato al regista Mario Monicelli, mentre quello «speciale» ad Enrico Lucherini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Oggi, domenica 25, ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto della **CAMERATA STRUMENTALE DEL TEATRO VERDI.** Domani, lunedì 26 luglio ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI – INCONTRO CON LA COMPAGNIA DE LO ZINGARO BARONE Lunedì 26 luglio ore **19** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» – FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 – HELLO DOLLY! di Jerry Hermann. Mercoledì 4 agosto ore **20.30** – Prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto – ore **20.30** ; domenica 8 agosto ore **18**; martedì 10 agosto e mercoledì 11 agosto – ore **20.30** – Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Martedì 27 luglio – ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 luglio ore **20.30** ; venerdì 30 luglio ore **20.30**; domenica 1.o agosto ore **18** ; martedì 3 agosto ore **20.30** ; sabato 7 agosto ore **20.30** – Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «La cugina Bette» con Jessica Lange, Elisabeth Shue e Bob Hoskins. Tratto dal romanzo di Honoré de Balzac. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor. Con Meryl Streep, Catherine McCormack, Michael Gambon.

CAPITOL. A L. 5000. «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Robert Altman. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore, Liv Tyler, Chris O' Donnel. Nel cuore della provincia americana. Solo oggi. **Domani:** «Fino a prova contraria».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Aldilà dei sogni». Qualche volta esistono anche gli angeli. Un'altra formidabile performance di Robin Williams.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 17.30:** «Z la formica». Prezzo unico L. 8000. Ore **20.30, 22.30:** «Star Trek l'insurrezione».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **21.15:** «Matrix» con K. Reeves.

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Oggi, **11:** «Praga nel Cinema»; **17** e **18:** «Doktor Faust», Marionette di Ljubljana, conferenza-spettacolo; **19:** «Geringas & Draugsvoll», musiche di Pärt, Norgard, Sumera, Vasks, Shenderovas, Gubaidulina; **19:** «Mal di voe» di Fantini da P. Handke, Associazion Cultural Colonos; **20.30:** «Fosfeni» di Zanzotto (Poesia); **21:** «Va sul mus – Due somari e un asino» di e con Cainero e de Lucia, Teatro ingenuo; **22:** «Canti e danze degli alti Tatra e della valle del Danubio», Dudik Ensemble, Slovacchia. Informazioni (0432.701198), biglietteria (700911). Orari: 11-13, 16-22.30.

UDINE

ESTATE IN CITTA' 1999. Comune di Udine – Centro servizi e spettacoli di Udine. 27 luglio, ore **21** , piazzale del Castello: «Recital di e con Gioele Dix». Prevendita: ufficio Cultura del Comune di Udine, viale Ungheria 15, lunedì – venerdì ore 14.30/19, sabato 10.30/12.30. Tel. 0432/271700.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Varietà condotto da Laura Freddi e Alessandro Greco da venerdì su Raidue

Fammi sognare, al mare

Nek e i Righeira tra gli ospiti della prima puntata

Sandra Milo accusa Gassman: «Devo dargli il 20 per cento»

ROMA Da quattro anni Sandra Milo è costretta da una sentenza di tribunale a dare il 20 per cento di quello che guadagna a Vittorio Gassman. Lo ha raccontato lei stessa a Enrico Papi che l'ha intervistata per «Beato tra le donne», andato in onda venerdì sera su Canale 5.

Papi le ha chiesto se fosse per le vicende legate alla commedia «Chi ha rapito Sandra Milo», per la quale aveva firmato un contratto che non rispettò, e l'attrice ha risposto: «Però il copione non era ancora scritto. Lo doveva scrivere Pino Quartullo e dovevo interpretarlo a teatro con lui e Alessandro Gassman. Quartullo mi aveva detto: scriverò un personaggio meraviglioso per lei, lei sarà splendida, finalmente tutto il mondo conoscerà la sua vera anima... Beh, ragazzi, cosa c'era in quel copione? Tutto il peggio del peggio, non solo il mio ma anche di tanti altri».

Enrico Papi è stupito e chiede se, dopo la sentenza del giudice, Gassman le abbia detto «che non li voleva più» i suoi soldi. «Nooo - esclama la Milo - anzi tutti, anzi anche stasera gli devo dare il 20 per cento».

E' allora che il conduttore di «Beato tra le donne» rivolge un appello al Mattatore: «Signor Gassman, lei è tanto ricco, tanto famoso, cosa se ne fa del 20 per cento della signora Milo? Non è carino. Io spero che dopo questo appello il signor Gassman rinunci a questo 20 per cento».

ROMA *Musica, ospiti di grido, candid camera, comicità, amori da spiaggia. La sonnolenta estate della tv italiana si ravviva da venerdì prossimo, 30 luglio, con «Portami al mare, fammi sognare», un nuovo varietà di Raidue, che andrà in onda da Riccione.*

A guidarlo, per cinque puntate, sarà una coppia inedita. La formano Laura Freddi (nella foto) e Alessandro Greco. L'ex «re» di «Furore» ha voluto con sé anche l'orchestra di Stefano Palatresi, che accompagnerà dal vivo gli ospiti canori ed eseguirà fantasie musicali in tema con l'estate e con il mare.

«Non si scherza con i sentimenti» sarà il tormentone degli interventi comici di Greg e Lillo, già componenti del gruppo musical-demenziale «Latte e i suoi derivati» e componenti della squadra delle «Iene» di Italia 1.

La «rotonda sul mare» nella quale sfocia il viale Ceccarini di Riccione sarà il palcoscenico nel quale confluiranno anche i servizi girati sulle spiagge dagli «inviati» del programma.

Daranno spazio a tic, manie, compotarmenti e riti collettivi degli italiani in vacanza. Non mancheranno le dediche musicali, da «scovare» tra il pubblico e i turisti di Riccione. Ad eseguirle sarà l'orchestra di Palatresi.

Venerdì prossimo ospiti musicali della prima puntata di «Portami al mare» saranno Nek, i Righeira e il giovane Davide De Marinis, l'autore di «Troppo bella».

La trasmissione è firmata da Andrea Lo Vecchio, Massimo Pasquali e Alberto De Risio.

OGGI IN TV

«La stella di latta» di McLaglen su Raitre

Il vecchio Wayne riprende la pistola

Raffica di film per la serata di oggi:

«**Super Mario Bros**» (1993) di Rocky Morton (Raidue, ore 20.50). Kolossal ispirato a un gioco, che fatica a trasferire sul grande schermo le emozioni dell'avventura interattiva. L'idraulico Bob Hoskins si ritrova proiettato in un mondo parallelo dove domina il tiranno Dennis Hopper.

«**Stella di latta**» (1973) di Andrew V. McLaglen (Raitre, ore 20.45). Il vecchio John Wayne riprende la pistola e la stella da sceriffo per raddrizzare i torti del cattivo George Kennedy.

«**Nei panni di una bionda**» (1991) di Blake Edwards (Canale 5, ore 20.30). Ellen Barkin *(nella foto accanto al titolo)* al centro di un'avventura scatenata in cui tutti dicono di essere quel che non sono.

«**Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**» (1982) di Sergio Martino (Italia 1, ore 22.40). Tre episodi piccanti con Renato Pozzetto e Lino Banfi.

«**Così lontano, così vicino**» (1993) di Wim Wenders (Italia 1, ore 1.15). Seguito di «Il cielo sopra Berlino» con gli angeli Peter Falk e Bruno Ganz diventati uomini.

«**Bedlam**» (1945) di Val Lewton (Raitre, ore 0.45). Primo film di una lunga notte di «Fuori Orario» dedicata al genio del terrore. Seguono «L'uomo leopardo», «Il vampiro dell'isola» e «Ho camminato con uno zombie», tutti degli anni '40.

Raiuno, ore 10

Sulle vette più alte d'Italia

Le vette più alte d'Italia sono protagoniste della puntata odierna di «Linea verde Estate». Si parte dal Parco nazionale dello Stelvio per giungere in val Comelico, ai confini con l'Austria.

Raitre, ore 14.30

Il ministro Dini a «TeleCamere»

Anna La Rosa intervista oggi a «TeleCamere Magazine» il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Nel corso del programma verrà anche presentato un ritratto del ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza, e verrà raccontata una giornata con Luisa Todini, che, dopo l'esperienza di europarlamentare, è tornata a occuparsi dell'azienda di famiglia.

Telequattro, ore 20.30

Incontro con Predrag Matvejevic

Oggi a «Personaggi & Opinioni» Massimiliano Finazzer Flory incontrerà lo scrittore Predrag Matvejevic in occasione dell'uscita del suo ultimo libro «I signori della guerra» (Garzanti). Temi al centro della trasmissione saranno la tragedia dell'ex Jugoslavia, il ruolo dei Balcani e l'Unione Europea, oltre agli inediti profili di Milosevic, Tudjman e Izetbegovic.

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.25 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA (WARM UP)
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S. MESSA CELEBRATA DA S.SANTITA' GIOVANNI PAOLO II
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.10 AUTOMOBILISMO: G. P. D'AUSTRIA (POLE POSITION)
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA DI F1
16.20 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 LO SPIRITO DEL LUPO BIANCO. Film. Di Victoria Muspratt. Con Mick Cain, Mercedes McNab.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI S.PATRIGNANO
23.05 FRA NOI DUE TUTTO E' FINITO. Film (drammatico '94). Di Furio Angiolella. Con Elena Sofia Ricci, Richard Berry.
0.40 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 BEATRICE TRUSSARDI, IO NOI E MIO PADRE. Con Gigi Marzullo.
1.40 UNA STRADA CHIAMATA DOMANI. Film (drammatico '78). Di Robert Mulligan. Con Paul Sorvino, Richard Gere.
3.35 TG1 NOTTE (R)
3.50 ANNI AZZURRI (1994)

RAIDUE

6.40 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE. Con Serena Dandini.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Sylvia Koscina, Renato Salvatori.
10.10 SVITATI IN DIVISA. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 THE ONE. Telefilm.
11.05 DOMENICA DISNEY
11.10 MARSUPILAMI
11.30 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
12.00 QUACK PACK
12.20 DISNEY NEWS
12.25 TUCKER E BECCA NEMICI PER LA PELLE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 ORGOGLIO E PASSIONE. Film (storico '57). Di Stanley Kramer. Con Cary Grant, Frank Sinatra.
16.00 47 MORTO CHE PARLA. Film (comico '50). Di Carlo Bragaglia. Con Toto', Silvana Pampanini.
17.30 TG2 DOSSIER
18.15 METEO 2
18.20 BONANZA. Telefilm.
19.20 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SUPER MARIO BROS. Film (fantastico '93). Di Rocky Morton. Con Bob Hoskins, Dennis Hopper.
22.45 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG2 NOTTE
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 METEO 2
0.15 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
0.45 MADRE A 18 ANNI. Film tv (drammatico '96). Di Horst Kumeth. Con Susanna Wellenbrink, Jacques Breuer.
1.40 TG2 NOTTE (R)
2.15 RAINOTTE
2.20 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.25 FESSO CHI LEGGE
2.35 NOTTEMINACELENTANO.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.05 IL PRINCIPE E LA BALLERINA. Film (commedia '57). Di Laurence Olivier. Con Marilyn Monroe, Laurence Olivier.
12.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Blackout"
12.50 STORIA DI UNA BANDA E DI UN PAESE. Documenti.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 TELECAMERE MAGAZINE
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.00 NUOTO: SINCRONIZZATO A SQUADRE - FINALI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 LA STELLA DI LATTA. Film (western '73). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, George Kennedy.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 PAESAGGI RUBATI
0.00 TELECAMERE MAGAZINE
0.30 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR
20.55 VIAGGIO NEL VERDE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Anni '70"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il giorno dei fidanzati" "Le leggi del gruppo"
10.00 L'ISOLA DELLE TARTARUGHE. Film tv (avventura '96). Di Mark S. Simpson. Con Ashley Lynn, Erin Williby.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Canestro maldestro" "Adamo contro Eva"
13.00 TG5
13.35 SHILOH, UN CUCCIOLO PER AMICO. Film tv (avventura '97). Di Dale Robertson. Con Scott Wilson, Michael Moriarty.
15.35 SWARM - LO SCIAME CHE UCCIDE. Film (avventura '78). Di Irwin Allen. Con Michael Caine, Katherine Ross.
17.55 LA SAI O NON LA SAI?. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
20.00 TG5
20.30 NEI PANNI DI UNA BIONDA. Film (commedia '91). Di Blake Edwards. Con Ellen Barkin, Jimmy Smith.
22.45 THE ASSASSINATION FILE. Film tv (thriller '96). Di John Harrison. Con P. Antico, D. Bader.
0.30 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 SUBTERFUGE. Film (spionaggio '69). Di Peter Graham Scott. Con Joan Collins, Gene Barry.
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una vita piu' 21 giorni"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 DUE SOUTH. Telefilm. "La testimone"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.05 MELROSE PLACE. Telefilm. "Passione e bugie"
16.00 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Una gratta, l'altra vince"
18.00 USHUAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 NICO. Film (poliziesco '88). Di Andrew Davis. Con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone.
22.40 RICCHI, RICCHISSIMI, PRATICAMENTE IN MUTANDE. Film (commedia '82). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Lino Banfi.
1.15 COSI' LONTANO COSI' VICINO. Film (drammatico '93). Di Wim Wenders. Con Otto Sander, Nastassja Kinski.
3.00 DON TONINO. Telefilm. "Delitto sul ring"
4.30 LINEA SEGRETA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Vacanze al ranch"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.55 RAVENNA FESTIVAL - TRA ORIENTE E OCCIDENTE
9.00 EUROVILLAGE
9.30 UN GIORNO A CASA DI.. CRISTINA NONINO (R)
10.00 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 MELAVERDE (R)
12.30 AMICO CUCCIOLO (R)
13.00 RIRIDIAMO
13.30 TG4
14.00 GRAN BALLO DELLE DEBUTTANTI (R)
16.00 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Pietanze micidiali"
17.00 CALCIO: MILAN A - MILAN B
18.55 TG4
19.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Cotto a vapore"
20.35 FESTIVAL DI NAPOLI
23.00 QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA. Film (commedia '55). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tom Ewell.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85 (R)
3.00 AMORE VUOL DIRE GELOSIA. Film (commedia '75). Di Mauro Severino. Con Enrico Montesano, Barbara Bouchet.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.20 LASSIE
8.30 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO. Film (commedia '60). Di Philip Leacock. Con Ernest Borgnine, David Brian.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 TG INCONTRA (R)
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIA (R). Con Pino Strabioli.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.00 LO SCERIFFO SCALZO. Film (musicale '62). Di Gordon Douglas. Con Elvis Presley, Arthur O'Connel.
18.05 AIRWOLF. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 TEKWAR. Telefilm.
21.30 SPECIALE GOTHAM CUP
22.00 CALCIO GOTHAM CUP: FINALE 3. E 4. POSTO
23.55 TELEGIORNALE
0.00 CALCIO GOTHAM CUP: FINALE 1. E 2. POSTO
2.15 METEO
2.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
10.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 PLANET EUROPE
13.00 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 LE CAMPANE DI SANTA MARIA. Film (drammatico '45). Con Ingrid Bergman, Bing Crosby.
19.00 LA STRADA ROMANTICA. Documenti.
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.05 ESTA... SPORT
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 TESSUTO DI MENZOGNE. Film (drammatico '87). Con Alan Bates, Ellen Burstyn.
22.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
23.35 ESTA... SPORT
24.00 IL GENERALE DORME IN PIEDI. Film (commedia '72). Con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato.
1.40 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Con Cary Grant, Ann Sheridan.
3.20 L'ORO DI MCKENNA. Film (western '69).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.07 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
13.45 WOLF. Telefilm.
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 WOLF. Telefilm.
20.00 CONTINENTI IN GUERRA
20.45 OMICIDIO PERFETTO. Film (giallo '87). Di Zafar Hai. Con Naseerudin Shah, Shelln Skarskard.
22.45 OKEY MOTORI
23.30 BIKINI BEACH PARTY
24.00 LA VERA STORIA DEL POSEIDON. Film. Di M. Dragan. Con George Patrick, Radley Belligan.
1.30 NIGHT LINE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
23.00 VIDEO SHOPPING
23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 RIVEDERE CHE PIACERE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE. Documenti.
20.50 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
21.05 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58). Di Guido Brignone. Con Anita Ekberg, George Marshal.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 DATA HITS
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 MTV EASY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MONZA ROCK SPECIAL (R)
24.00 CERCASI VJ
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

TMC2

13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 SHOW CASE (R)
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 IL MEGLIO DI "ARRIVANO I NOSTRI"
20.30 VIDEO DEDICA
20.45 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
21.15 R.N.B.
22.15 RED BULL ZONE
22.50 THE ROSE. Film (biografico '79). Con Bette Midler, Alan Bates.
1.00 SGRANG
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

15.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Film.
16.50 FRONTE DEL PORTO. Film (drammatico '54). Con Marlon Brando, Rod Steiger.
19.00 TELECICLISMO
19.30 JTV
20.30 TOPAZ. Film (spionaggio '69). Con Frederik Stafford, Dany Robin.
22.30 CRONOSTORIA DEL CAMPIONATO DI CALCIO 98/99
0.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 ALICE. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 UN LICEO TUTTO MATTO. Film tv (commedia '83). Di Rod Amateau. Con Michael J. Fox, Nancy McKoeon.
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 TRADIMENTO FATALE. Film tv (thriller '87). Di Robert Lewis. Con James Brolin, Melody Anderson.
22.40 P.S. I LUV U. Telefilm.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 976 CHIAMATA PER IL DIAVOLO 2 - IL FATTORE ASTRALE. Film (azione '92). Di Jim Wynorski. Con Brigitte Nielsen, Debbie James.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.00 OMAR PASCIA'. Telefilm.
13.30 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 UN CAVALLO PER DANNY. Film.
18.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
18.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 VANGELO
19.55 SHARKY & GEORGES
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.30 LA CITTA' ASSEDIATA. Film.
22.30 WILSON. Film (biografico '44). Con A. Knox, Charles Coburn.
24.00 ANGELUS

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest, 7.30: Culto Evangelico; 8 00: GR1; 9.30: Santa Messa; 11.45. Oggiduemila; 13.00: GR1; 14.25: Bolmare; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta si fa sera; 22.25: Bolmare; 24. Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 5 30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'anello di re Salomone; 8.30. GR2; 9.33: Fegiz Files; 10 30: Carta di riso; 12.15: L'ultima estate del '99; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.15: Tropical; 16.03: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Sorrisi d'autore; 21.00: Cinema alla radio. I classici di Hollywood Party; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Solo musica, 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6 00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8 45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 13.55: Due sul tre; 14.00. L'Enigma; 14.30: Viva Voce: Poeti del Novecento; 16 00: E la banda passo'; 17.00: Orchestra Sinfonica della RAI; 18.45: GR3; 19.50: Radiotre Suite Festival, 20.30: Festival de Wallonie, 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24. Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano, 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9 15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Musica senza confini; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8 30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Finestra sulla natura: «Il Danubio», di Franc Jeza. Regia di Stana Kopitar; 10.40: In allegria; 11: Musica leggera slovena; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso; Racconto di Jurij Paljk; 12.20: Evergreen; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Mario Ursic: Franc'e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Terza puntata: Marija 1912-1920. Regia di Mario Ursic. (replica); 14.45: Potpourri; domenica pomeriggio: dalle nostre manifestazioni segue: Melodie estive; 17: Notiziario flash; 17.05: In vacanza 1.a parte (replica); 17.45: Musica per tutte le età; 18: In vacanza 2.a parte (replica); 18.30: Revival; 19: Segnale orario - Gr; 19.20 Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9 15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05: Disco Italia; 11 05. Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30 Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10 35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore. Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Darnell e le Coconuts al Parco delle Rose

«Kid Creole» a Grado Magia pirotecnica sull'arenile di Lignano

GRADO Negli anni Ottanta ha saputo miscelare i generi musicali più disparati: dal latin-jazz al reggae, dal bebop alla disco-music, dal calypso al rock, dal country al rap, dando vita a sonorità fra le più fresche di quel periodo fondendole e trasformandole spesso in ritmi dall'inconfondibile ritmo caraibico.

Stiamo parlando di August «Kid Creole» Darnell, autore, cantante e, produttore, divenuto famoso per aver saputo amalgamare tutta questa miscela di ritmi e sonorità, abbinandola al suo modo inconfondibile di saper coinvolgere la gente. Con lui, sul palcoscenico, vi saranno anche le famose «Coconuts», ballerine, cantanti e, anche loro, maestre nell'arte di attirare l'attenzione...

Insomma, un grande avvenimento che, questa sera, dalle 22 in poi, al «Parco delle Rose», riporterà molti appassionati indietro nel tempo. «Kid Creole & the Coconuts» daranno vita ad uno spettacolo coinvolgente, arricchito dalla presenza, accanto all'intrattenitore principe della serata e alle Coconuts, di numerosi musicisti di grande spessore (il biglietto costa 30 mila lire). La prevendita è in atto in varie località del Friuli-Venezia Giulia (Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Manzano, Palmanova, Cervignano, Codroipo, Moggio Udinese, Latisana, Pordenone, Aviano, Spilimbergo, oltre, naturalmente a Grado all'ufficio informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica), del Veneto (Portogruaro, Treviso, Conegliano, Belluno, Feltre, Rovigo e Mestre) e pure della Slovenia (Nova Gorica). Gli spettacoli al «Parco delle Rose» di Grado proseguiranno, per quanto concerne il mese di luglio, con l'esibizione di Vinicio Capossela impegnato nei tanghi argentini.

Una giornata densa di avvenimenti anche a **Lignano**, dove, per i patiti dello sport, l'appuntamento è alle 9.30, davanti a Riviera, per la regata velica, sesto Trofeo Pino mare. Sempre a Riviera, al Golf club, è in programma il Trofeo club 18.

Anticipato, invece, il grande spettacolo pirotecnico, che da sempre costituisce una delle più seguite attrazioni della spiaggia. In serata, alle 23, sull'arenile di Pineta, tutti invitati a immergersi nelle suggestioni e nell'atmosfera dei fuochi d'artificio sul mare, con luci, colori, stelle filanti e botti che illumineranno il giorno lo specchio d'acqua. Alle 21, invece, al parco di San Giovanni Bosco a Sabbiadoro, esibizione della banda del circolo musicale «Garzoni». Le performance dei musicisti si ripeteranno ogni martedì per tutta la durata dell'estate.

APPUNTAMENTI

Concerto dei Rem oggi a Isola d'Istria

Premio «Marionetta d'oro» a San Pietro al Natisone Bill Wyman a Spilimbergo

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto per «La sera del dì di festa» l'associazione «Luoghi dell'arte» presenta lo spettacolo «La fraternal compagnia di Messer Millefacce», testo e regia di Marco Luly, con l'accompagnamento musicale e vocale dell'associazione culturale «Furclàp».

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per «Nonsoloperetta» concerto della Camerata strumentale del Teatro Verdi, diretta da Fabrizio Ficiur in un pittoresco itinerario «Da Vienna a Broadway». Biglietti direttamente alla Sala Tripcovich.

Domani, alle 18.30, all'oratorio di San Giovanni prosegue il «giro» dei rioni triestini del cantante Umberto Lupi *(nella foto a sinistra)*.

UDINE Oggi, alle 11, nel municipio di San Pietro al Natisone sarà assegnato il premio «La Marionetta d'oro» e nell'occasione si proietterà il video «Una marionetta nelle valli», girato da trenta ragazzi diretti da Leila Cavalli nell'ambito del laboratorio «Fare Tv-Videoset».

Oggi, alle 21, al Bar agli sportivi di Forni di Sopra si esibirà il duo goriziano Acoustic Corner, formato da Ivan Moda (cantautore pluristrumentista) e Davide Drius (fisarmonica e chitarra).

Oggi, alle 18, nel parco di Villa Manin l'Allegra Brigata presenta lo spettacolo di animazione «Fanfurla».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Tenda del Castello per il Premio Amidei si proiettano i film «Il corpo dell'anima» e «Festen».

Domani, alle 21.15, nel parco comunale di Capriva del Friuli, per il primo Festival musicale «nei suoni dei luoghi», concerto del Trio dell'Orchestra sinfonica monfalconese, formato da Elisa Frausin violoncello, Lorena Cecchini clarinetto e Lara Sciarretta pianoforte. Musiche di Beethoven, Fauré, Debussy, Bruch, Saint Saens.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza Duomo a Spilimbergo concerto di Bill Wyman *(nella foto a destra)*, ex bassista dei Rolling Stones, che presenterà il suo ultimo cd «Anyway the wind blows», accompagnato da George Fame organo e voce, Gary Brooker piano elettrico e voce, Albert Lee, Martin Taylor e Terry Taylor, chitarra e voce, Graham Broad batteria, Beverly Skeete, Melanie Redmond e Keeley Smith voci, Frank Mead e Nick Payn fiati.

SLOVENIA Oggi, alle 19, al Palazzetto dello Sport di Isola è in programma l'annunciato concerto dei Rem.

Domani, alle 21, a Capodistria, in piazza Tito, per Folkest, concerto di Goran Bregovic.

Come tesori tra le montagne, gli appassionati possono trovare, in Carnia, antiche meridiane e strumenti solari, restaurati di recente

Tra le valli, dove l'ora è segnata da vecchi orologi

A Ovaro il pezzo più affascinante, che scandisce anche il trascorrere delle stagioni

TOLMEZZO Carnia delle malghe, Carnia per gli escursionisti ma anche Carnia «curiosa» per chi cerca meridiane e orologi solari o antichi, i tesori nascosti delle montagne carniche, raggiungibili con un po' di attenzione e di pazienza.

La «caccia» a questi antichi misuratori del tempo può iniziare da **Cella**, una frazione di Ovaro, nella Val Degano, conosciuta soprattutto per le caratteristiche tegole smaltate verde rame dei suoi tetti. Raggiunto il borgo Luint si possono ammirare le meridiane di casa Magrini: una più grande, al centro della parete di sud est, e una più piccola, orientata a sud ovest. Purtoppo, essendo la casa disabitata, le due meridiane, che privilegiano l'aspetto funzionale su quello decorativo, sono molto rovinate. Ripercorrendo il discesa la strada per Cella si raggiunge **Ovasta**. Sulla facciata della casa dal Mut (nel piccolo centro storico del paese) si può ammirare un quadrante solare del diciottesimo secolo ornato da un'iscrizione in latino. Lasciata la casa dal Mut si può raggiungere **Ovaro**, il centro più importante della vallata. Nel cortile di casa Agarins, nel centro del paese, si trova la meridiana più completa di tutta la valle, facente funzione anche di segna stagioni. Sopra lo stilo balza all'occhio un'ammonizione: «Guardati dal quarto d'ora».

Sempre a Ovaro il corpo centrale della chiesa della Ss. Trinità presenta un'antica meridiana di forma semicircolare. Imboccando dalla chiesa la strada per **Clavais**, poi, si può raggiungere, in località Infedel, casa Travoschi, dove è ancora funzionante (nonostante manchino i numeri delle ore) un orologio solare. Lasciata la zona di Ovaro, ricongiungendosi alla statale 355, sempre a "caccia" di meridiane, si raggiunge il piccolo borgo di **Valpicetto**, nascosto nel bosco. La meridiana di Valpicetto, visibile sulla bianca facciata della casa Di Tin, risale alla fine dell'Ottocento ma è stata completamente restaurata negli anni Settanta.

Attraversando Magnanins la prossima meta è **Rigolato**. Qui spicca, sulla facciata del municipio, una grande meridiana, non funzionante, con la cornice affrescata e il motto «Segno solo l'ora serena». Passando da Rigolato a **Forni Avoltri** ,poi, si può ammirare la più recente meridiana carnica, rifatta nel 1985. Si trova sulla casa Bino di Cec, nel corso principale del paese.

Ritornando poi indietro sino a Ovaro, e imboccando la val Pesarina, si arriva nella patria dei moderni orologi, «nipoti» di quelli solari. Nel 1725, proprio in val Pesarina, nacque la ditta Solari, che oggi esporta i suoi orologi in tutto il mondo. Sul campanile di **Pieria**, una frazione di Prato Carnico, si trova un antico orologio ottocentesco. Chi volesse avventurarsi in cima al campanile (richiedendo le chiavi allo 0433-69034) potrà ammirare da vicino i complicati ingranaggi che ancor oggi permettono all'orologio di scandire il tempo. A **Pesariis**, infine, gli amanti degli orologi potranno visitare (su prenotazione telefonando allo 0433-69214) la mostra dell'orologeria pesarina comprendente macchinari da torre dal Settecento al Novecento e orologi da parete creati nelle case del paese tra il sedicesimo e il diciasettesimo secolo.

Anna Pugliese

Dopo trent'anni di oblio va in scena «Il sasso pagano»

UDINE Verrà rappresentata domani sera, alle 21, a Terzo di Aquileia, in forma di concerto narrato, l'opera lirica in tre atti «Il Sasso Pagano», uno dei capolavori del maestro triestino Giulio Viozzi, con testi poetici friulani a cura di Beatrice Viozzi. Protagonisti dello spettacolo - che si ripropone al pubblico dopo più di trentacinque anni di oblio e in una nuova edizione ambientata proprio nei luoghi in cui è nata la leggenda popolare alla quale l'autore si è ispirato nella creazione della trama - sarà l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, insieme al Coro di San Lorenzo isontino diretto da Manuela Marussi, al Coro città di Trieste diretto da Cristina Semeraro e al Coro di voci bianche della scuola di musica di Ruda diretto da Elisa Ulian. I personaggi sono affidati alle voci del baritono Nicolò Ceriani, del basso Luca Tittoto, dei tenori Roberto Miani e Francesco Paccorini, del soprano Federica Guina, del mezzosoprano Clara Giangaspero e dell'attore Mario Pardini, che leggerà i testi introduttivi prima di ogni scena, permettendo all'ascoltatore di ogni età di immergersi facilmente nella magia dell'opera.

«Il Sasso Pagano» - la cui vicenda ruota integralmente intorno all'idolatria che la gente di un paesino della Bassa friulana nutre verso una pietra considerata magica - ebbe la sua prima esecuzione al Verdi di Trieste il 10 marzo 1962. Franco Abbiati, grande critico musicale milanese, dalle colonne del Corriere della Sera descriveva in termini entusiastici l'opera e gli interpreti, con in testa il suo autore, parlando di una musica «dialogicamente spigliata, ritmicamente franca e suasiva, sinfonicmaente nutrita, appena melodicamente imparentata ai troppo noti formulari del teatro verista...». Protagonista della prima triestina, con nove repliche, e delle esecuzioni successive ai teatri di Palermo e Catania, fu il grande baritono Giuseppe Taddei, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli, la regia di Remo Della Pergola, il coro curato da Giorgio Kirschner, con scene di Nino Perizi.

Ad Arta e Forni squadre di calcio e presto la nazionale di scherma

Atleti in ritiro in montagna per recuperare forma e spirito

«Vernice» a Bordano

In mostra ricami e lepidotteri

BORDANO Si apre oggi, alle 11, alla scuola materna di Bordano, la mostra «Farfalle» di Marco Zorzi, la cui collezione di lepidotteri e altri insetti raccoglie più di duemila esemplari di ogni parte del mondo. Nella stessa sede verrà inoltre inaugurata l'esposizione dei lavori dei partecipanti al secondo concorso di ricamo, riservato alle allieve delle scuole nazionali di quest'arte affascinante e antica. Tema di quest'edizione del concorso è «L'arte del ricamo ispira i murales». I visitatori potranno esprimere le loro preferenze, concorrendo a decretare la vincitrice scelta dalla giuria popolare, che si aggiudicherà il terzo premio.

UDINE Ospitare squadre sportive, in ritiro pre-campionato o in preparazione di importanti appuntamenti agonistici, si sta rivelando un business veramente interessante per le località montane della Carnia, impegnate in un notevole sforzo collettivo, sotto la regia di ApT, Consorzio servizi turistici e di tutte le realtà operanti nel settore, per valorizzare e far conoscere il territorio.

Sono sempre di più, infatti, le compagini sportive, non solo calcistiche, che scelgono in particolare Forni di Sopra e Arta Terme per allenarsi, ritemprarsi, disputare partite amichevoli, affiancando alla preparazione atletica il relax di posti tranquilli e salutari. Il miglioramento delle strutture sportive esistenti e la buona qualità dei servizi offerti dagli alberghi hanno contribuito non poco a incrementare l'interesse del mondo sportivo per la montagna friulana.

A Forni di Sopra attualmente c'è il Cesena, ad Arta Terme la Triestina, a Ravascletto è attesa la squadra dell'Arezzo e, sempre a Forni di Sopra, per settembre, è ormai certa la presenza della squadra nazionale di scherma, che ha scelto la piccola località carnica per prepararsi ai Mondiali. Campionesse del calibro della Trillini, della Vezzoli, della Gambassi, faranno il pieno di energia e di forma fisica fra le splendide montagna fornesi.

Oltre agli appuntamenti dedicati alla gastronomia, all'ambiente, alle tradizioni e al folclore, che scandiscono i mesi estivi, per coinvolgere e integrare quanto più possibile gli ospiti in vacanza con gli abitanti e gli atleti, una serie di partite di calcio amichevoli caratterizzeranno i prossimi giorni. Dopo l'amichevole del 22 luglio a Forni di Sopra, dove la squadra locale ha incontrato il Cesena, e quella di ieri, ad Arta Terme, fra la Triestina e una rappresentativa locale, il 29 luglio a Forni di Sopra è fissato l'incontro Cesena-Triestina, mentre per il 1.o agosto sarà la squadra greca di serie A, il Kalamate, a fronteggiare a Forni di Sopra la compagine romagnola.

Apre oggi la vetrina che propone «pezzi» unici della creatività montana

Arte e artigianato a Socchieve: una vetrina dell'estro in Carnia

UDINE Oggi verrà inaugurata a Socchieve, in Carnia, la ventunesima rassegna dell' arte e dell'artigianato. Un appuntamento con il genio artistico dei carnici che metteranno in mostra le loro opere. Hobbismo che in qualche caso rappresenta l'unica testimonianza di lavori un tempo consueti fra la gente di montagna, ma che ora la modernità ha relegato a ruolo secondario o addirittura quale specie in via di estinzione, vista la non economicità del manufatto, soppiantato da strumenti simili costruiti da moderni marchingegni.

Una parte di questa tradizione comunque viene rivalutata. Da qualche anno l'Esa, l'ente che sovrintende allo sviluppo dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia, partecipa attivamente alla rassegna. Un ottimo trampolino di lancio anche per quei laboratori, misconosciuti, che pullulano ancora nella montagna friulana. Qui i loro prodotti potrebbero essere messi nella giusta vetrina per il lancio su un mercato sia locale che fuori del contesto della zona montana. L'apposito libretto edito dal Comitato Gianfrancesco da Tolmezzo differenzia infatti le opere degli hobbisti,

che sono necessariamente pezzi unici, per lo più non in vendita, con quei prodotti tipici della tradizione artigianale, o dell'estro artistico dell'artigiano, della Carnia che si possono poi trovare in vendita durante tutto l'arco dell'anno nelle varie botteghe artigiane dislocate un po' ovunque nella valli montane.

Il programma della giornata inaugurale prevede pure l'apertura di un convegno, alle 10, con la partecipazione delle maggiori personalità del settore e del mondo politico regionale. Un omaggio a Gina Marpillero sarà fatto dal giornalista Paolo Medeossi, che presenterà il libro della scrittrice carnica «Storie di donne friulane».

Saranno quindi consegnati i Gianfrancesco 1999, un riconoscimento a personalità della cultura, dell'arte, dell'artigianato, del mondo del lavoro e della produzione, che vedrà premiati, quest'anno Primo Degano, Gina Marpillero e Enza Petris per la cultura, Paolo Medeossi per il giornalismo e la Legnolandia per l'artigianato. Quindi alle 12.30 l'apertura ufficiale della ventunesima rassegna che chiuderà i battenti il 29 agosto. Gli orari della mostra sono dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali, orario che nei festivi si protrarrà al pomeriggio sino alle 21.

g.gri.

MAXI-BENEFICENZA

Lance Armstrong non smette di stupire. Dopo aver vinto il cancro, dopo aver annichilito questa edizione del Tour de France, ora ha deciso di donare un milione e duecentomila dollari (circa 2 miliardi e 200 milioni di lire) alla fondazione per la lotta e la ricerca contro il cancro che porta il suo nome. La somma servirà per aiutare la ricerca, gli ospedali, i bambini malati e le loro famiglie.

OGGI IN TV

- **9.25** Raiuno: Auto: GP d'Austria (Warm Up)
- **10.00** TMC: Domenica sport
- **12.00** Italia 1: Grand Prix
- **13.10** Raiuno: Auto: GP d'Austria
- **13.40** Raiuno: Auto: GP d'Austria di F1
- **15.00** Raitre: Pomeriggio Sportivo
- **15.05** Raitre: Ciclismo: Tour de France
- **17.00** Rete 4: Calcio: Milan A-Milan B
- **18.00** Raitre: Nuoto: Sincronizzato a squadre-Finali
- **20.05** Telequattro: Esta...sport
- **20.35** Raiuno: Sport Notizie
- **21.30** TMC: Speciale Gotham Cup
- **22.00** TMC: Calcio Gotham Cup: Finale 3.o posto
- **22.45** Raidue: La Domenica Sportiva
- **24.00** TMC: Calcio Gotham Cup: Finale 1. posto

MINACCE RAZZISTE

Tornano ad affacciarsi minacce razziste sul calcio Verona, questa volta per il mancato ingaggio del brasiliano di colore Zè Maria che sarebbe stato osteggiato dalla frangia naziskin degli ultras del Bentegodi. L'amministratore unico Giambattista Pastorello ha parlato ieri di «scelta tecnica» alla base del mancato arrivo dal Parma dell'ex nazionale carioca.

SPORT

CALCIO INTERTOTO I bianconeri a Cesena si devono accontentare del pareggio contro i romeni

La Juventus avanza ma non incanta

Esce il Perugia: 1-3 interno, match sospeso per lancio di oggetti in campo

CESENA Si divide il tandem italiano nell'Intertoto. La Juventus pareggia e avanza, esce clamorosamente il Perugia che dopo il rassicurante 2-1 esterno sul Trabzonspor, in casa perde 3-1 e si scatena un lancio di oggetti che obbliga l'arbitro a chiudere il match anzitempo.

Massimo risultato col minimo sforzo. La Juve chiude 0-0 contro il modesto Ceahlaul, la squadra di Ancelotti in due gare non è riuscita a battere gli avversari rumeni ma passa egualmente alle semifinali grazie alla regola del gol in trasferta che vale doppio.

È meno male che all'andata Tacchinardi ha segnato la rete dell'1-1, altrimenti per i bianconeri sarebbe stato difficile arrivare alla qualificazione. La Juve ha attaccato a testa bassa per 90', denunciando però carenza di idee, gioco e fantasia, nonostante il prodigarsi del tandem Amoruso-Kovacevic.

La partita vede un monologo bianconero fin dall'avvio. Il primo brivido per la porta di Lefter arriva al 9' con un gran sinistro di Davids a fil di palo. Al quarto d'ora Zambrotta va via sulla destra e opera un traversone, Amoruso si produce in un gran numero e ci vuole un miracolo del portiere per salvare il Ceahlaul. Lefter di nuovo protagonista al 22 e al 32', quando salva prima su Iuliano e poi su Amoruso. L' intesa tra attaccante e Kovacevic è già buona.

In avvio di ripresa un riflettore si spegne e mette in forse la continuazione del match. Ma l'arbitro dà ordine di riprendere il gioco. Al 5' ottimo spunto di Kovacevic che fa tutto bene ma poi è sfortunato nella conclusione, a fil di montante. Tre minuti più tardi Amoruso smarca Henry che spreca. La luce dei riflettori torna a funzionare perfettamente ma la luce del gioco non si accende in casa Juve. Mercoledì i bianconeri saranno in Russia per giocare col Rostov la semifinale d'andata.

Si è già conclusa invece l'avventura del Perugia, nonostante il successo esterno per 2-1 sui turchi del Trabzonspor. Sul terreno amico del Curi ieri gli uomini di Mazzone sono passati in vantaggio per primi al 5' con Petrachi ma hanno poi subito la rimonta dei turchi con i gol al 22' di Vugrinec e all'88' di Selahattin. Nei supplementari, all'8' del secondo overtime, la rete-beffa di Hami. Subito dopo è cominciato un fitto lancio di oggetti, in particolare verso uno dei due guardalinee che il pubblico ha ritenuto responsabile dell'annullamento di due reti segnate in precedenza, sempre durante i supplementari, dal perugino Guidoni. L'arbitro ha atteso un paio di minuti per vedere se era possibile riprendere il gioco, poi ha deciso per la sospensione definitiva, che dovrebbe costare al Perugia una sconfitta a tavolino per 3-0, oltre ad una probabile squalifica del campo.

Juventus 0
Ceahlaul 0

JUVENTUS: Van der Saar, Mirkovic, Ferrara, Iuliano, Zambrotta (dal 43' s.t. Birindelli), Oliseh, Henry, Tacchinardi, Davids, Amoruso, Kovacevic. All.: Ancelotti.
CEAHLAUL: Lefter, Alistar, Baldovin, Perja, Atomulesei, Marc, Ionescu, Botez, Ilie (dal 17' s.t. Volomon), Scanteie, Enache (dal 32' Panthzi).
ARBITRO: Olsen (Nor).

Davids circondato dai giocatori romeni.

Caso Anelka: una questione tra Real e Juve

MILANO La Lazio sembra davvero intenzionata ad abbandonare la trattativa per Nicolas Anelka, ma la Juventus adesso deve preoccuparsi della concorrenza del Real Madrid. Il club di Lorenzo Sanz avrebbe raggiunto un'intesa commerciale con un'azienda telefonica spagnola e sarebbe pronto a presentare un'allettante offerta all'Arsenal. Il giocatore, che proprio al Real si era promesso prima della controffensiva della Lazio, aspetta e spera.

La Juve, però, non molla la presa favorita dall'accordo con l'Arsenal, virtualmente già raggiunto. I bianconeri offrono tanti soldi, sessanta miliardi, un giocatore gradito all'allenatore francese dei Gunners, Wenger, vale a dire Henry e una condizione molto vantaggiosa: lascerebbero Anelka per un'altra stagione all'Arsenal. La prossima settimana potrebbe essere decisiva. Il Piacenza punta invece su Hubner.

B: la Reggiana vuole subentrare al Ravenna

REGGIO EMILIA «Col verificarsi di fatti che determinano lo scioglimento della società calcistica gli amministratori dell' Us Ravenna Calcio debbono conseguentemente astenersi dall' intraprendere nuove operazioni e tra queste anche l' iscrizione al campionato» di serie B. Questo il punto centrale di una nota firmata da Franco Dal Cin, amministratore delegato della Reggiana, la società retrocessa in serie C che verrebbe riammessa alla serie superiore se il Ravenna Calcio dovesse risentire in termini drastici del fallimento della società controllante Misano di Navigazione srl. Dal Cin ribatte di avere solo chiesto un' attenta verifica della situazione societaria del Ravenna.

Albanesi ha deciso di farsi frate

Attaccante del Pescara abbandona l'attività per prendere i voti

PESCARA «Non ho nulla contro il calcio, però ho scelto un' altra strada». Forse con un tecnico come Galeone che ama i piaceri non sarebbe andato molto d' accordo, ma anche se in riva all' Adriatico non l' avevano ancora mai visto, la dirigenza del Pescara è a suo modo orgogliosa della storia di Stefano Albanesi, giocatore umbro di 24 anni appena ingaggiato dalla Vis Pesaro che ha deciso di farsi frate (due mesi fa ha giocato contro la Triestina nei play-off).

«Si vede che abbiamo fiuto nell' individuare calciatori seri - commenta il general manager Claudio Garzelli -. Avevamo preso proprio un bravo ragazzo». Così, mentre Galeone scherza con gli amici sullo «scampato pericolo» di un giocatore che magari avrebbe avuto da ridire circa i suoi coloriti sfoghi nello spogliatoio, nell' ufficialità il tecnico attesta grande stima verso Stefano.

Residente a Foligno, vicino Assisi, centrocampista, Albanesi ha fatto la trafila nelle giovanili dell' Ancona ed è stato nazionale under 15. Sempre con la maglia dell' Ancona ha subito un grave incidente alla gamba sinistra, rompendosi perone e malleolo in uno scontro di gioco. Poi, è stato fermo molti mesi, è tornato e si è rilanciato con due stagioni di C2 alla Vis Pesaro. Ora, dopo tanti sacrifici, aveva raggiunto la serie B, un contratto triennale firmato con il Pescara. «Ora che il calcio mi stava dando tutto - dice - ho sentito dentro che non mi bastava. L' ho capito quando stavo su una sedia a rotelle in ospedale, sapevo che sarebbe durata poco ma non riuscivo a non pensare che c' è gente che ci passa la vita. L' ho capito quando i ragazzini hanno cominciato a chiedermi autografi, e pensavo che ero un idolo, non davo loro niente ed anzi li distoglievo da Dio. Non è di me calciatore che avevano bisogno». «E' stato un percorso graduale - racconta ancora -. Ho cominciato a frequentare la Chiesa a Pesaro, con un bellissimo gruppo di preghiera composto da anziani. I miei compagni di squadra scherzavano, poi però venivano da me quando erano angosciati, o per parlare di Dio, ed io ho capito quanto c' è bisogno di parlarne».

Una caterva di gol al debutto contro il Villaco

L'Udinese fa subito «tredici» Sospetti di doping su un friulano ma il caso è ridimensionato

TARVISIO Spruzzate di doping sulla prima stagionale dell'Udinese, e le notizie sul giocatore «non negativo» alla vidocaina dopo lo spareggio Juventus-Udinese provenienti dal laboratorio di Losanna rischiano di essere le uniche interessanti della giornata. Tuttavia il caso è stato subito ridimensionato dal medico sociale Indovina. «Prima di ogni partita - ha spiègato - consegno in busta chiusa al commissario della Figc e all' ispettore 'antidoping' i nomi dei calciatori che in settimana hanno assunto sostanze soggette a restrizione d' uso per motivi legati alla normale attività agonista. Solitamente si tratta di antinfiammatori o di antidolorifici. Così ho fatto anche in quelle due occasioni. Quindi non ci sono assolutamente problemi».

La partita con il Villaco, seguita da circa duemila tifosi è completamente svuotata di tono agonistico dall'inconsistenza degli avversari (quarta serie austriaca), e anche chi si attendeva le prime indicazioni sui progetti di Luigi De Canio è rimasto deluso. L'allenatore bianconero ha infatti deciso di schierare una formazione di partenza quasi sperimentale in tutti e tre i reparti. È vero che ha giocato con la mezza punta, Locatelli, e non con il trio d'attacco, ma è altrettanto vero che l'assenza contemporanea di gente come Gianichedda, Bertotto, Genaux, e Poggi ha reso inattendibile il canovaccio iniziale. Non potendosi trarre alcuna considerazione tecnica dal 13 a 0 (Muzzi con 4 gol e Locatelli con 2 i migliori realizzatori) con cui si è concluso l'incontro, i commenti restano a livello di sensazioni. Sensazioni positive come quelle d'estate da fiore: testa alta e piedi velluttati – i suoi duetti con Locatelli e Muzzi sono state le cose migliori viste nel sabato tarvisiano – il nuovo regista bianconero è stato sicuramente il giocatore che ha destato le migliori impressioni. Bene (ma come poteva essere diversamente)? Anche Muzzi, autore di 4 gol in un tempo solo il più avanti di condizione assieme a Esposito dei sei attaccanti presenti in rosa. In difesa la presenza del paraguaiano Toledo, uno degli outsider più attesi, ha potuto destare soltanto curiosità, perché per almeno un'ora si è giocato in una sola metà campo. De Canio è naturalmente soddisfatto per il test, e non concorda su chi definisce sperimentale la formazione iniziale: «Ho un ottimo rosa e devo provare tutti gli uomini a disposizione – spiega – con l'obiettivo di creare dei dualismi "produttivi", nel senso che per ogni ruolo devo avere due uomini pronti a coprirlo». La domanda tabù rimane tridente o mezzapunta: De Canio glissa, come ha glissato dalla panchina sfiorando Locatelli (per l'occasione capitano) dietro a Muzzi e Margiotta nel primo tempo e il trio Poggi-Sosa-Esposito nella ripresa. Per un prima risposta bisognerà attendere, forse la sfida con la Fiorentina del 31 luglio a Udine.

Riccardo De Toma

SERIE C2

Arta si colora di rossoalabardato in occasione della presentazione ufficiale della squadra in ritiro da una settimana

Prima vetrina alle Terme per la banda di Costantini

Rinato il feeling tra Criniti e la società - Mirko Gubellini è il nuovo capitano

Il gruppo al completo dei giocatori alabardati nel ritiro di Arta. (Foto Anteprima)

Dall'inviato

ARTA TERME Giù i veli. Come fosse un'opera d'arte, la Triestina scolpita dalla coppia Fioretti e Vendramini è stata scoperta da Bruno Pizzul (nella veste di gran cerimoniere) ieri mattina nella sala conferenze delle Terme di Arta, qualche ora prima della prima uscita stagionale con i dilettanti del Cedarchis. In un clima tipicamente vacanziero, la cittadina carnica rappresentata dal suo attivo sindaco Gardel, ha accolto a braccia aperte gli alabardati non facendo pesare il declassamento calcistico (fino allo scorso anno ci andava in ritiro l'Udinese). Anzi, Arta si è colorata di rossoalabardato, con tanto di striscioni di benvenuto, per fare sentire la Triestina come a casa sua.

Davanti a un una platea variegata, formata da politici triestini in trasferta, addetti ai lavori, tifosi in gita e ospiti delle Terme. Pizzul con qualche amarcord («da ragazzino tifavo per la Triestina...») e con un paio di battute, ha reso senza dubbio più effervescente questa presentazione che sarà replicata il 13 agosto agosto a Trieste nell'intervallo di Milan-Benfica, valida per il Memorial Rocco. Dopo la mazzata di Mantova l'ambiente ha bisogno di una robusta terapia a base di iniezioni di entusiasmo. Indovinate a a chi sono state riservate le prime ovazioni? Ma naturalmente a Totò Criniti «la cui conferma è stato il miglior investimento fatto da Fioretti e Vendramini», ha chiosato il vicesindaco (e tifoso) Roberto Damiani. La squadra dei politici era così schierata: per la Regione c'erano l'assessore Sergio Dressi («non mancherà l'appoggio del nostro ente» e i consiglieri Paris Lippi (sulla fascia destra) e Roberto De Gioia, mentre per il Coni c'era il presidente provinciale Stelio Borri.

Tra Criniti e la società sembra sia nato un nuovo amore: «I dirigenti hanno fatto dei sacrifici per trattenermi, cercherò di ricompensarli ripetendo il campionato dello scorso anno», ha detto il giocatore. Lo stesso direttore generale ha spalmato un po' di miele sulle vecchie polemiche: «Ringrazio Antonio per quello che sta facendo..» Dopo lo spareggio perso ci siami rimboccati le maniche. Abbiamo affidato la squadra a una persona qualificata, ora i nuovi arrivati dovranno dimostrare di essere all'altezza». Sulle note di «Momenti di gloria», liberamente interpretata da un duo fisarmonica e organo, hanno fatto la loro apparizione tutti i giocatori della «rosa» (con la nuova tenuta da riposo), reduci da un pesante allenamento mattutino. Mancava il solo Turi (con la nazionale under 18).

Gettonatissimi il neo capitamo Mirko Gubellini (votato all'unanimità dallo spogliatoio), il triestino purosangue Princivalli e l'allenatore Maurizio Costantini. «Tornare alla Triestina - ha affermato il tecnico - è stata un'emozione straordinaria, difficile da spiegare. Professionalmente è anche un enorme impegno e una grande responsabilità. Ho accettato questa offerta dopo aver verificato la serietà dei programmi». Il sornione Costantini sa che promesse è meglio non farne. Almeno non ora. «Posso solo assicurare che lavoreremo con intensità ed entusiasmo. Sul campo poi dovremo dimostrare di essere i più bravi».

Maurizio Cattaruzza

Triestina 11
Arta Cedarchis 1

MARCATORI: nel 1.o tempo 23' Criniti, 25' Provitali, 28' Criniti, 35' Criniti, nel 2.o tempo al 2' Teodorani, 9' e 20' Gallicchio, 28' Canella, 30' Gallicchio, 31' Canella, 32' Muser, 39' Princivalli.
TRIESTINA 1.o TEMPO: Pelizzoli, Di Dio, Scotti, Zamuner, Furlanetto, Beltrame, Teodorani, Modesti, Provitali, Criniti, Gubellini.
TRIESTINA 2.o TEMPO: Pelizzoli (Donno), Manni, Bacci, Princivalli, Modesti, Coti, Teodorani, Carli, Gallicchio, Pasa, Canella.

Unione con il pallottoliere: triplette di Totò e Gallicchio

ARTA TERME Positiva sgambata di allenamento per la Triestina che, contro la locale formazione dell'Arta Cedarchis (compagine che milita nel campionato carnico), saluta i circa 300 spettatori con un perentorio 11-1. L'allenatore Maurizio Costantini ha schierato nei due tempi tutti i venti giocatori disponibili assaggiando per la prima volta, dopo cinque giorni di ritiro, l'intesa di gioco del gruppo. La difesa, per altro poco impegnata, ha dimostrato sicurezza a cominciare dal portiere Pelizzoli (in campo al posto dell'infortunato Ramon), deciso nelle uscite e nei rinvii con i piedi. Furlanetto in mezzo, coadiuvato da Di Dio e Scotti non ha concesso nulla, proponendo a metà campo i palloni per lo «smistatore» Zamuner. Quest'ultimo ha sbagliato qualche appoggio di troppo sia per il terzetto d'avanti che per i laterali Beltrame e Teodorani. Il «biondino» poco utilizzato lo scorso campionato da Mandorlini, è stato invece uno dei pochi, assieme al portiere Pelizzoli e al preciso Modesti, a rimanere in campo anche nella ripresa. È il «terzetto» questa volta d'attacco? Criniti il solito ingordo di gol, Gubellini a bocca asciutta, ma al servizio dei compagni di squadra, e Provitali un po' sprecone, autore di alcune pregevoli triangolazioni. La cronaca del primo tempo vede il vantaggio di Criniti, su un prolungamento di Gubellini e il velo di Provitali; raddoppio di testa di quest'ultimo, dopo una bella intesa degli stessi Criniti-Gubellini e 3-0 con un delizioso pallonetto di Criniti. Totò non si accontenta e chiude il primo tempo sul punteggio di 4-0 grazie a un bel destro ad effetto al limite dell'area. Nella ripresa quella che dovrebbe essere la «Triestina 2», con il duello Gallicchio-Canella decisi a contendere la palma di bomber a Criniti, Pasa a «suggerire», Coti (leggermente zoppicante) a spingere sulla destra, il giovane Carli e Princivalli in mezzo. Unico gol avversario giunge su una punizione di Muser, che rimbalza malignamente davanti a Pelizzoli.

p.c.

FORMULA UNO Gp d'Austria a Zeltweg con Hakkinen in «pole» affiancato dal compagno di scuderia Coulthard

Irvine risale ma le McLaren volano

La Ferrari in seconda fila, Salo ottiene il settimo tempo e...una multa salata

La Ferrari di Eddie Irvine durante le qualifiche sul circuito austriaco di Zeltweg

ZELTWEG Il dopo Schumacher sarà quasi certamente molto doloroso: il segnale che del valore dei migliori ci si rende conto, sempre, quando mancano è venuto fuori, ieri, in modo prepotente nelle prove ufficiali del Gran Premio d'Austria, nona prova del mondiale di formula uno, che si corre oggi sulla pista di Zeltweg.

Senza il suo capitano, che, a detta dei tecnici vale da solo mezzo secondo in più rispetto alle prestazioni della macchina, la Ferrari ha infatti beccato un sonoro schiaffone dalle due McLaren. Eddie Irvine, sceso in pista con i gradi nuovi di zecca del capitano, ha rimediato un distacco abissale di un secondo e 19 millesimi dal solito Hakkinen, che pur misurandosi contro il cronometro con il muletto (la vettura-base lo ha lasciato per strada, dopo due curve, a causa di problemi elettrici) ha creato un vero e proprio vuoto nei confronti del rivale.

Attimi di paura per Badoer: sulla Minardi esplode l'estintore.

Irvine ad onor del vero, proprio nel secondo giro migliore (1'12"238) ha accusato un sottosterzo ben controllato (il posteriore cioè che va via ed il pilota che non toglie il piede dal pedale e ne controlla di conseguenza la derapata) proprio sulla curva che immette nel rettilineo, e questo gli è costato probabilmente 4-6 decimi, ma pur senza quella vistosa sbavatura l'irlandese non sarebbe riuscito ad andare oltre i tempi-monstre delle due Mc Laren (1'10"954 per il finlandese, unico a scendere sotto il muro dell'1'11) con Coulthard secondo a 199 millesimi di scarto dal compagno di squadra.

Hakkinen ha ottenuto la settima pole position dell'anno, la 17.a della carriera ed ha regalato la 99.a pole position della storia alla Mc Laren. La superiorità delle due vetture nero-argento è stata semplicemente disarmante. Oggi a Zeltweg, se non ci saranno sorprese di affidabilità, potrebbe praticamente concludersi il mondiale. Anche perchè la seconda Ferrari, sulla quale ha debuttato ieri il catch-driver Mika Salo, non ha potuto andare più in là di un onesto, e tutto sommato più che accettabile, settimo posto. Il finlandese è stato al comando per 20' buoni con il suo 1'13"096, poi sono arrivati i calibri da 90 e lui è riuscito a migliorarsi in due circostanze, con 1'12"633 e 1'12"514, poi sulla vettura sono state cambiate le barre di torsione e l'ultimo tentativo, giocato negli ultimi 2' (idem dicasi per Irvine, sul quale è stato elaborato l'alettone posteriore) non ha dato risultati.

Un Salo, in ogni caso, in crescendo di condizione, buon discepolo, a soli 541 millesimi di differenza dal capitano Eddie Irvine, che nella comparazione trà i due, non esce benissimo. In diciannovesima posizione, cioè un po' meglio del solito per via del perfezionamento dell'aerodinamica, Luca Badoer con la Minardi, che ha corso un guaio nelle prove libere del mattino, quando gli è esploso per un contatto elettrico malefico, l'estintore all'interno dell'abitacolo, fortunatamente senza conseguenze.

Salo almeno in una cosa ha eguagliato ieri Schumacher: ha infatti beccato una multa di 750 dollari per essere uscito a velocità sostenuta, oltre i limiti del regolamento, nell'area di accelerazione che porta alla pista.

Su Raiuno alle 13.40.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA: Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1:10.954 a 219,133 kmh; David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:11.153
SECONDA FILA: Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 1:11.973; Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan) 1:12.266
TERZA FILA: Rubens Barrichello (Bra/Stewart-Ford) 1:12.342; Johnny Herbert (Gbr/Stewart-Ford) 1:12.488
QUARTA FILA: Mika Salo (Fin/Ferrari) 1:12.514; Ralf Schumacher (Ger/Williams-Supertec) 1:12.515
QUINTA FILA: Jacques Villeneuve (Can/BAR-Supertec) 1:12.833; Alexander Wurz (Aut/Benetton-Supertec) 1:12.850
SESTA FILA: Damon Hill (Gbr/Jordan-Mugen Honda) 1:12.901; Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton) 1:12.924
SETTIMA FILA: Jarno Trulli (Ita/Prost-Peugeot) 1:12.999; Alessandro Zanardi (Ita/Williams) 1:13.101
OTTAVA FILA: Ricardo Zonta (Bra/BAR-Supertec) 1:13.172; Pedro Paolo Diniz (Bra/Sauber-Petronas) 1:13.223
NONA FILA: Jean Alesi (Fra/Sauber-Petronas) 1:13.226; Olivier Panis (Fra/Prost-Peugeot) 1:13.457
DECIMA FILA: Luca Badoer (Ita/Minardi-Ford) 1:13.606; Toranosuke Takagi (Gia/Arrows) 1:13.641
UNDICESIMA FILA: Pedro de la Rosa (Spa/Arrows) 1:14.139; Marc Gene (Spa/Minardi-Ford) 1:14.363

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Diciannovesima tappa: il texano vince anche l'ultima cronometro

Armstrong «ingordo»: poker e trionfo

Oggi la passerella della maglia gialla sui Campi Elisi parigini

LA TRIS

Venti a Treviso con l'autostart: spicca Scik Pra

TRIESTE L'ippodromo di Treviso ospita stasera un'intrigante tris con venti trottatori dietro l'autostart (quindi alla pari) sui duemila metri. Il fondista Scik Pra può mettere tutti d'accordo anche in considerazione della sua esperienza. Bene in corsa anche Tornado Ok, Superior Motion, Utopia Max e Udacia.
I NOSTRI FAVORITI. 20) Scik Pra, 15) Tornado Ok, 14) Superior Motion. **AGGIUNTE SISTEMISTICHE**: 17) Utopia Max, 7) Udacia, 6) Santomas Lem.
Quote estremamente popolari per la Corsa Tris di venerdì sera. Ad ognuno dei 24.750 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-20-13) del Premio Cantina Tollo di trotto vanno 141.600 lire. La corsa è stata vinta da Tariz, davanti a Miss Najad ed a Tamara Ani. Il montepremi è stato di 3.504.819.000 lire.

LE CLASSIFICHE

FUTUROSCOPE Ordine d'arrivo della 19.a tappa, cronometro di 57 km di Futuroscope: 1) Armstrong (Usa-Us Postal) in 1h08'17", a 50,085 kmh; 2) Zülle (Svi) a 9"; 3) Hamilton (Usa) a 1'35"; 4) Casero (Spa) a 1'37"; 5) Verbrugghe (Bel) a 2'03"; 6) Olano (Spa) a 2'18"; 7) Belli (Ita) a 2'23"; 8) Gonzalez Galdeano (Spa) a 2'28"; 9) Voigt (Ger) a 2'45"; 10) O'Grady (Aus) a 2'47".

Classifica generale: 1) Armstrong (Usa- Us Postal) in 87h54'37"; 2) Zülle (Svi) a 7'37"; 3) Escartin (Spa) a 10'26"; 4) Dufaux (Svi) a 14'43"; 5) Casero (Spa) a 15'43"; 6) Olano (Spa) a 16'47"; 7) Nardello (Ita) a 17'02"; 8) Virenque (Fra) a 19'28"; 9) Belli (Ita) a 17'37"; 10) Peron (Ita) a 23'10".

Oggi 20.a tappa, Arpajon-Parigi Campi Elisi, di 143,5 km. Su Raitre alle 15.05.

Lance Armstrong ha dominato il Tour

FUTUROSCOPE Trionfo totale, persino brutale. Lance Armostrong, che oggi ai Campi Elisi parigini coronerà il proprio sogno di vincitore del Tour de France, un successo che non può non essere particolare considerando ciò che ha passato lo statunitense (era affetto dal cancro, venne operato ai testicoli ed al cervello, aveva una sola probabilità su due di vivere), ha onorato ieri la propria partecipazione alla «Grande Boucle», andando a vincere anche la cronometro di Futuroscope.

E così Armstrong ha fatto poker (il cronoprologo, la cronometro di Metz, il Sestriere e Futuroscope) precedendo di 9 secondi l'elvetico Zülle che grazie a questa felicissima performance è riuscito a scavalcare l'iberico Escartin, sostituendolo al secondo posto della classifica generale.

Cinquantasette chilometri difficili hanno reso fortemente selettiva anche questa prova contro il tempo, dimostrando in ultima analisi che il Tour di quest'anno era sbilanciato a favore dei cronomen (120 km a loro disposizione) e punitivo per gli scalatori: le accuse di Pantani erano in sintesi sacrosante. Armstrong si presenta oggi a Parigi per l'abbraccio finale con un vantaggio stratosferico di 7'37 nei confronti di Zulle.

Lo svizzero era l'unico vero corridore in grado di accettare e di reggere la sfida con l'americano, ma quella malaugurata caduta sulle alghe dell'Atlantico, su un tratto assurdo di pavè (pagata con più di 6' di distacco), ha rovinato tutto.

E veniamo agli italiani, ieri: Nardello, che lottava per il quinto posto, anzichè salire, è sceso. Conclude il Tour al settimo posto, che va considerato in ogni caso un grande risultato. Ma ieri il varesino non è stato fortunato: «Sono andato a sbattere contro una transenna al 25.o km, ed ho perso tantissimo tempo, anche perchè il piede mi si è sfilato e sono caduto. E per riprendere l'andatura e per ritrovare il giusto ritmo ho impiegato chilometri».

Tra i primi dieci in classifica generale (tutti oltre i 10' di distacco, ad eccezione di Zülle) ci sono altri due italiani: Belli, ieri strepitoso, ottavo contro il tempo, ha mantenuto la nona posizione e Peron, specialista nelle prove contro il tempo, decimo, grazie alla notevole performance di Futuroscope.

BASKET

SERIE A1 L'allenatore fa il punto sulla Pall. Trieste

Banchi: «Mercato contro il tempo Moraitis potrebbe sorprendere»

Luca Banchi

TRIESTE Potesse farlo, Luca Banchi riattaccherebbe volentieri qualche foglio al calendario per viaggiare a ritroso nel tempo. Un mese sarebbe sufficiente. «Purtroppo i problemi societari ci hanno costretto a buttarci sul mercato in ritardo. Mentre molte altre squadre avevano già scelto i giocatori la Pall. Trieste stava lottando per sopravvivere» commenta il nuovo allenatore biancorosso «Adesso il compito è decisamente difficile. Siamo determinati a allestire una buona squadra ma occorre anche essere realisti».

Domani per Trieste scocca l'ora del raduno. Ma saranno più numerosi i giovani (Pigato, Cavaliero, Rezzano, Palombita, Puzzer, Miccoli) che le pedine della prima squadra (Laezza, Bullara, Semprimi, in attesa di Moraitis, domani sera, e Maric, martedì). «Ma i nostri programmi non cambiano» precisa Banchi, che entro giovedì potrebbe ottenere l'ok da parte di un centro statunitense di buon livello. «La scelta del '5' è stata condizionata anche dalla partenza di Vianini. Non nascondo tuttavia che il ruolo-chiave che va riempito è quello dell'ala piccola. Le vie del mercato sono infinite ma non dobbiamo aspettare la Provvidenza. Questa è una squadra che vorrei crescesse giorno dopo giorno, con il lavoro in palestra».

Igor Moraitis, l'ala greca proveniente da Montecatini, appartiene a questa scommessa? «Potrebbe essere una piacevole sorpresa - prosegue Banchi - È un'ala forte che sa giocare anche spalle al canestro, non fa mai un passo indietro se c'è da difendere duro. A Montecatini non ha trovato spazio perchè è arrivato a stagione inoltrata ed è stato limitato da noie muscolari. Però l'avevo visto in allenamento e mi era piaciuto per intensità. Inoltre Moraitis è consapevole che per la sua carriera questo sarà un campionato fondamentale. Voglio elementi con forti motivazioni».

Per quanto riguarda il mercato delle avversarie, ieri la Termal Imola ha ufficializzato l'ingaggio di Vincent Askew guardia-ala di 33 ani, due metri, già in Italia con la Fortitudo Bologna e poi a Reggio Emilia e Udine. Ha sempre fornito un buon rendimento ma per due volte (più in un' altra occasione in Grecia) non ha onorato i contratti «scappando» anzitempo per tornare a giocare negli Usa. A Gorizia lo stanno ancora aspettando...

In A2 Massimo Guerra sta chiudendo la trattativa con la Sicc Jesi. In precedenza sembrava vicino all'accordo con Roseto ma gli abruzzesi hanno definito l'ingaggio di Paolo Moretti.

Ro.De.

TENNIS

FEDERATION CUP La Farina batte la Seles, Grande travolta da Venus Williams

Toh, l'Italia pari con le Usa

ANCONA Italia e Stati Uniti, dopo la prima giornata della semifinale di Fed Cup in corso ad Ancona, sono sull' 1-1. Silvia Farina nel secondo incontro si è imposta su Monica Seles per 6-4, 4-6, 6-4.

In precedenza in un ora e dodici minuti appena Venus Williams ha avuto ragione di una contratta Rita Grande. La giovane afroamericana non ha sbagliato praticamente nulla.

La Williams ha cominciato l'incontro vincendo il primo gioco lasciando a zero l'avversaria e chiudendo con uno smash che ha fatto subito capire all'italiana il tenore della gara. La statunitense, pur senza forzare, ha messo dentro due ace e ha commesso un solo doppio fallo. Quando ha potuto, spingendo Grande agli angoli del campo con vere e proprie bordate, è andata a rete chiudendo facilmente il punto. L'azzurra, dal canto suo, visibilmente emozionata (quattro errori in battuta a fine gara), nel primo set non è praticamente esistita. Nel secondo set Grande ha rialzato la testa, giocando con più convinzione è riuscendo alcune volte anche a far sbagliare l'avversaria. Risultato finale 6-2, 6-3.

«La Bora» alla conclusione Babici elimina Gustini

TRIESTE Si conclude oggi alle 17 la quinta edizione del torneo per Nc «La Bora», organizzato dal Tc Campi rossi in collaborazione con Ina Assitalia e Avalon. Protagonisti delle semifinali due giocatori di casa: Maurizio Procentese, favorito n.1 del tabellone, e Babici, che a sorpresa nei quarti ha eliminato il n. 2 Gustini 6-4, 6-3. I loro avversari sono rispettivamente Viezzoli e Longo.

NUOTO

EUROPEI Seconda medaglia per Giovanna Burlando, stavolta in coppia con la romana Cecconi

Dal sincronizzato arriva un bronzo che vale

ISTANBUL Seconda giornata con medaglia azzurra agli Europei di Itsanbul, ed è ancora il sincronizzato ad ottenerla. Dopo il bronzo nel singolo di venerdì scorso, ieri nel duo Giovanna Burlando ha replicato il terzo posto, in coppia con la 24enne romana Maurizia Cecconi. Stavolta il distacco delle azzurre dalle spagnole e dalle greche è stato netto, come pure quello dalle francesi, seconde classificate che tradizionalmente precedono le italiane. Ma stavolta sono un po' più vicine del solito. Irraggiungibili come al solito, invece, le russe Brusnikina-Kisseleva.

In coppia Giovanna Burlando, genovese 29enne e Maurizia Cecconi sono una novità nel panorama internazionale. Infatti, sia ai Mondiali di Perth che agli Europei di Siviglia '97, la coppia titolare italiana era Ballan-Bianchi. «Finalmente si sono accorti di noi - ha sottolineato Burlando -. Siamo ben affiatate e possiamo esprimerci a un buon livello, anche in proiezione Sydney 2000».

In una medaglia speravano anche i ragazzi del gran fondo; il romano Claudio Gargaro è riuscito a stare nel gruppo dei protagonisti per buona parte dei 25 km di gara, poi ha dovuto arrendersi alla forza dei russi Akatiev e Sanachev, al tedesco Wildi ed ancora ad un bulgaro e ad un francese. Sesto posto, quindi, per l' azzurro già medaglia d' argento agli Europei del '93 e oro per nazioni a Siviglia '97, impresa ripetuta ai Mondiali di Perth '98.

Nei tuffi sono state assegnate le prime medaglie: dalla piattaforma maschile il protagonista è stato il fuoriclasse russo Sautin, che ha tenuto a distanza il tedesco Meyer e l' ucraino Volodkov. Massimiliano Mazzucchi, 12/o nelle eliminatorie, ha terminato 9.o.

PALLANUOTO

Settebello a valanga

RIJEKA Facile successo del Settebello nella seconda giornata del «Memorial Yobo Curtini». La nazionale azzurra ha battuto senza problemi la Slovenia per 10-5 (3-1 2-0 2-1 3-3), nonostante prima della partita la squadra italiana avesse lavorato per oltre un' ora in palestra. L' Italia ha giocato in scioltezza offrendo sprazzi di buon gioco e il ct Rudic ha alternato tutti gli uomini, compresi i portieri Gerini e Attolico. In tribuna Postiglione che ha riportato in allenamento una microfrattura all' anulare della mano sinistra. Il Settebello è sceso in acqua con: Gerini, Mammarella, Binchi, Bencinvenga, A. Calcaterra, Attolico, Vittorioso, Angelini, Mangiante, Riccadonna, Sottani, Silipo, Ghibellini.

CANOTTAGGIO

Azzurrini a Barcola, un buon test per la Coupe de la Jeunesse

TRIESTE Il campo di regata di Barcola ospita stamani una regata internazionale organizzata dalle società remiere barcolane in collaborazione con il Comitato regionale Fic: 200 atleti di tutti i club regionali e della Slovenia, per un totale di 14 società. Motivo d'interesse per la gara valida per la Coppa Montù sarà la partecipazione di tre equipaggi della squadra nazionale Juniores B, che dopo aver completato la preparazione sul lago di Sauris, effettueranno il lavoro di rifinitura tecnica a Trieste, per poi partire giovedì verso Cok (Irlanda) per la Coupe de la Jeunesse.

Si tratta del due senza del Saturnia di Erik Visini e Diego Sergas, armo che ha dominato le scene nazionali e internazionali per l'intera stagione; del doppio femminile di Anna Girotto (Ospedalieri Tv) e Francesca Lovrecic (Pullino), nato dalla collaborazione sull'asse Trieste-Muggia, e dal «variegato» 4 di coppia maschile dei fratelli Fabio e Giulio Pappalardo dell'Irno di Salerno, del muggesano Stefano Rotello (Pullino) e dal monfalconese Andrea Di Fede (Sgt). Primo via a Barcola alle 8.

Si disputa a Amburgo la Coupe des nations per under 23. Della squadra, forte di 13 equipaggi (tra senior, pesi leggeri e donne), fa parte il triestino della SGT, Aaron Tremul nel 4 con. Oggi le finali, il via alle 12. L'assemblea della Coppa delle Nazioni, presieduta da Giuseppe Pintabona (vicepresidente federale), ha assegnato a Genova l'organizzazione della Coppa del 2002.

Maurizio Ustolin

VELA

Il Giro a Civitanova Marche, nel Golfo due appuntamenti

TRIESTE La barca Civitanova Marche-Eurosuole-Dow si è aggiudicata l'11.a edizione del Giro d' Italia. Ordine d' arrivo della 22/ma ed ultima tappa nel golfo di La Spezia: 1) Fiamme Gialle, 2) Marina Militare, 3) Palermo-Invicta. In classifica generale i marchigiani precedono le Fiamme Gialle. 8.a Muggia-Giani Leone.

Sono due le regate veliche sul nostro golfo in questo ultimo fine-settimana di luglio, epoca in cui molte imbarcazioni sono impegnate in crociere. La Triestina dela vela organizza, in onore di un suo campione della classe Snip prematuramente scomparso, il Trofeo Giorgio Ferin, previsto in 4 prove in due giornate. Si doveva cominciare ieri pomeriggio su percorsi a «triangolo olimpico» o a «bastone».

E infatti una dozzina d'equipaggi di società da Muggia a Lignano si sono portati al largo di Miramare per tentare almeno una prova. Ma il comitato organizzatore (pres. Mioni, Benigni, Riccobon e Zlatich) ha constatato l'impossibilità di posizionare le boe: il vento, da greco-levante, soffiava con raffiche superavano i 40 nodi. Ordine di rientrare tutti. Oggi primo via alle 10.30.

L'altra manifestazione, affidata allo Yc Adriaco, riguarda la classe olimpica Laser (Standard e Radial), prevista su due prove valevoli per la Coppa Adriaco e quale 5.a selezione zonale della classe. In mare oggi oltre 30 singolisti di società da Chioggia a Muggia. Partenza della prima prova, su percorso «standard» o «alternativo» alle 10.30.

i.s.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	HONG KONG	28	34	PECHINO	27	41
BOGOTA	7	17	JOHANNESBURG	4	21	RIO DE JANEIRO	19	23
BRUXELLES	12	23	KIEV	19	31	SAN FRANCISCO	12	19
BUDAPEST	16	22	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	-1	18
BUENOS AIRES	7	15	LIMA	14	18	SEOUL	24	28
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	15	27	SINGAPORE	27	32
C. DEL MESSICO	10	22	MANILA	24	26	SYDNEY	6	17
DUBAI	32	42	MONTEVIDEO	4	15	TAIPEI	28	33
DUBLINO	13	23	NAIROBI	11	25	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	9	19	NEW YORK	24	33	TOKYO	27	34
GIAKARTA	22	31	NIZZA	20	28	TORONTO	21	34
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	27	34	WASHINGTON	26	37

HELSINKI 18 / 22 — OSLO 11 / 17 — STOCCOLMA 15 / 20 — MOSCA 18 / 29 — COPENAGHEN 18 / 22 — LONDRA 15 / 26 — AMSTERDAM 14 / 19 — BERLINO 18 / 18 — VARSAVIA 17 / 20 — PRAGA 12 / 17 — PARIGI 20 / 22 — VIENNA 14 / 18 — GINEVRA 14 / 22 — LUBIANA 18 / 31 — ZAGABRIA 21 / 29 — BUCAREST 16 / 33 — BELGRADO 16 / 20 — MADRID 19 / 36 — BARCELLONA 21 / 27 — ROMA 22 / 30 — SOFIA np / 32 — LISBONA 19 / 26 — ISTANBUL 20 / 31 — ALGERI 15 / 30 — TUNISI 22 / 33 — ATENE 25 / 36 — LARNACA 21 / 33 — IL CAIRO np / 34

VIABILITA' Collegamento autostradale: <CS0> **SS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dal km 117,9 al 118,4. **SS 15 «Via Flavia».** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina».** Senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SP 17 «Strada del Collio».** Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sulle zone alpine e sulle regioni orientali; sereno o poco nuvoloso sul resto del settentrione. Al centro e sulla Sardegna: da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso sull' isola e sulla Toscana; molto nuvoloso o coperto sul resto del centro. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto, con piogge anche abbondanti e rovesci temporaleschi.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati settentrionali sulla Sardegna; moderati da nord-ovest sulla Sicilia, con rinforzi ad Est; deboli o moderati da Est/Nord-Est sulle regioni peninsulari.

MARI: mossi, localmente molto mossi il Tirreno meridionale settore ovest, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio meridionale.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C — 1.000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 27/30 — Tmin. 14/17

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,8	24,5
GORIZIA	13,0	26,8
MONFALCONE	12,8	27,2
UDINE	12,2	27,0
PORDENONE	13,9	26,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 24 luglio 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo variabile o poco nuvoloso. Soffierà bora, specie sulla costa dove potrebbe essere anche forte al mattino.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con bora moderata sulla costa e caldo secco.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo secco.

DOMANI

2.000 m 12 °C — 1.000 m 19 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 29/32 — Tmin. 18/21 (Udine)
Tmax. 29/32 — Tmin. 21/24 (Trieste)

	MIN.	MAX.
VERONA	18	26
VENEZIA	16	26
MILANO	18	27
TORINO	13	23
GENOVA	22	29
BOLOGNA	18	26
FIRENZE	20	27
PISA	15	27
ANCONA	21	24
PERUGIA	16	21
PESCARA	17	23
L'AQUILA	13	20
CIAMPINO	19	25
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	13	13
BARI PALESE	18	23
NAPOLI	19	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	25
R. CALABRIA	24	25
PALERMO	23	25
MESSINA	25	26
CATANIA	24	26
CAGLIARI	19	31
ALGHERO	17	28

SERENO 12 e più ore di sole — POCO NUV. 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

CANTINA

Il 2 e 3 settembre a Cortina seconda edizione del prestigioso summit

VinoVip raduna tutti gli esperti per parlare di mercato e futuro

Stessa formula, dal momento che squadra vincente non si cambia. Visto il successo della prima edizione di VinoVip - manifestazione fuori rigo che vide convergere a Cortina d'Ampezzo nel settembre 1997 produttori vinicoli di rango, grappaioli, e un pubblico specializzato - fu subito deciso di dare all'appuntamento carattere biennale. E così è.

Il 2 e 3 settembre prossimi, sempre nella conca della Regina delle Dolomiti, si riuniranno i responsabili politici, scientifici e imprenditoriali della vitivinicoltura italiana. Anche questa seconda edizione di VinoVip vuol dare vita a un summit del vino italiano di pregio. Molto simile a quei seminari che il mondo dell'industria, della finanza e del commercio organizzano periodicamente a Cernobbio sul lago di Como. Ma anche interpretazione tutta italiana del «Classic Wine» statunitense, che gli americani propongono al mondo dell'enologia ogni agosto ai 3000 metri di quota di Aspen, sulle Montagne Rocciose. Perché essere da meno?

VinoVip '99, sostenuto dalla città di Cortina con il coinvolgimento organizzativo di Verona Fiere (Vinitaly) e della rivista specializzata «Civiltà del Bere» diretta dal triestino Pino Khail, vivrà, come già due anni fa, due momenti clou: il «Talk show», nel pomeriggio di giovedì 2 settembre, all'hotel Ancora, e il «Wine Tasting delle Aquile», il pomeriggio successivo, ai 2000 metri di altitudine del rifugio Faloria.

Il «Talk show», condotto nella prima edizione da Bruno Vespa, avrà anche stavolta sul podio un «anchorman» famoso della nostra televisione. Tema del confronto a più voci, tutte di super-esperti del settore: «Il mercato globale e il vino di pregio, uno sguardo nel futuro». Ci sono rischi grossi alla porta: l'omologazione del gusto a livello mondiale e il naufragio dei vini italiani di qualità nel «mare magnum» delle produzioni internazionali.

Al «Wine Tasting delle Aquile», sul Faloria, sono attesi 45 produttori vinicoli italiani attentamente selezionati, che presenteranno i loro gioielli e le bottiglie da stappare nel Duemila. E' prevista la partecipazione all'evento di oltre 800 fra enotecari, ristoratori e sommellier. Per due anni, chi non c'è stato, fra gli esperti di vino, si è andato dichiarando consapevole di aver perso un grande evento, perché non capita mai di vedere di persona e tutti assieme i grandi nomi della produzione vinicola italiana servire i propri vini.

Come nella prima edizione, venerdì 3 all'hotel Posta ci sarà un intermezzo a tema. Dopo quello sulla grappa, il «siparietto» '99 avrà come protagonista il Marsala, che vive un momento di grande rilancio. Sei produttori per un evento nell'evento, patrocinato dalla città di Marsala e dall'Istituto regionale della vite e del vino di Palermo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se siete sempre aggressivi con i collaboratori rischiate di non essere capiti veramente. In amore usate un'altra tattica, il partner si sta stancando.

Toro 20/4 20/5
Non è una vera crisi, ma solo un momento di sbandamento nella professione. In amore lanciatevi nelle conquiste più intriganti.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attendono appuntamenti importanti, forse decisivi per la vostra attività. In amore non fatevi condizionare da un paio di occhi azzurri.

Cancro 21/6 22/7
La forma psicofisica è importante anche per la riuscita di un progetto di lavoro, dosate le vostre forze. Ottima scelta in campo affettivo.

Leone 23/7 22/8
Approfittate delle buone occasioni nel campo degli affari: non sempre si ripresentano. In amore state su una brutta china, è ora di fare una scelta.

Vergine 23/8 22/9
Dovete giocare d'astuzia e giocare al meglio le carte che avete in mano nel lavoro. L'insofferenza per i legami alla fine vi fa stare da soli.

Bilancia 23/9 22/10
Siete sempre pronti a lanciarvi nelle avventure professionali più interessanti e stimolanti. Un amore esaltante vive tra varie difficoltà.

Scorpione 23/10 21/11
Trovate il tempo di riposare di più: diversamente non avreste la forza di sferrare un attacco alla concorrenza. In amore siete indifesi.

Sagittario 22/11 21/12
Alle volte gli imprevisti nel lavoro possono anche essere positivi. Niente può intralciare i vostri progetti sentimentali, ma resetate con i piedi per terra.

Capricorno 22/12 19/1
In vista un consistente miglioramento in campo professionale: muovetevi con diplomazia. In amore siate voi stessi se volete che le cose durino.

Aquario 20/1 18/2
Mostratevi più sereni e comprensivi con i collaboratori se volete che diano il meglio di loro stessi. In amore s'impone una scelta. Salute da controllare.

Pesci 19/2 20/3
E' inutile rimandare e temporeggiare: nel lavoro si avvicina il momento delle decisioni definitive. Abbiate il coraggio di manifestare i vostri sentimenti..

LOTTO

BARI	52	87	37	65	49
CAGLIARI	44	49	5	35	54
FIRENZE	16	80	76	81	55
GENOVA	57	13	60	2	72
MILANO	13	27	75	26	1
NAPOLI	78	21	25	53	44
PALERMO	67	80	5	11	37
ROMA	23	5	55	36	66
TORINO	35	75	82	54	9
VENEZIA	76	59	15	84	1

SuperEnalotto (Concorso n. 59 del 24/7/1999)

13 16 23 52 67 78 — Jolly 76

Montepremi lire	13.060.505.055
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	15.006.712.640
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.612.101.011
Ai 36 vincitori con 5 punti lire	72.558.400
Ai 3688 vincitori con 4 punti lire	708.200
Ai 151.011 vincitori con 3 punti lire	17.200

I GIOCHI

LUCCHETTO (6/7=5)
L'amore per una donna
Se siete veri uomini,
ad un tratto per far bella figura
ditelo con i fiori.
di Giannaccio

INDOVINELLO
Segretaria racchia
Quanto a gambe la sorte
davvero gliele ha fatte troppo corte,
ma come balla lei, sono sincero,
è cosa da non credere davvero.
Il nano ligure

ORIZZONTALI: 1 Impedisce di trascendere... agli inglesi - **8** Daniele, patriota veneziano - **10** Edith che fu una famosa cantante - **14** Ha le estremità appuntite - **15** La nota per accordare - **16** Bagna Crema - **19** Estreme di zenit - **20** Vantaggio, predominio - **24** Navigatore spaziale - **25** Corridori come Capirossi - **27** Mischiare di continuo - **28** Il fiume di Bottego - **29** Il fondo della marmitta - **30** Cuore di caritatevole - **31** Una protesi ortopedica - **34** Risulta sulle fatture - **35** Articolo spagnolo - **36** Si filtra versandolo - **37** Un vivo... successo - **39** Pianta dai fiori profumati detta anche «amorino» - **40** Benvoluto, prediletto.

VERTICALI: 1 A volte si strappa - **2** Un volatile e un pronome - **3** Un eletto (abbr.) - **4** Tema senza pari - **5** Il Vallone dello schermo - **6** Le Nazioni Unite (sigla) - **7** Franz, musicista ungherese - **9** Fama - **10** Valico tra le valli del Cismon e dell'Avisio - **11** Massiccio montuoso calabrese - **12** Crudele e spietato - **13** Accamparsi con mezzi di fortuna - **17** Specialista del nuoto - **18** Cellula riproduttiva femminile - **21** Molto buona - **22** Il suo acetato è un analgesico - **23** L'ente spaziale americano (sigla) - **24** Iniziali di Manzoni - **26** Modesto impiegatuccio - **31** Fra due tre dà nove - **32** Il Kennedy senatore - **33** Voce... d'essere imperfetto - **34** Il più alto monte di Creta - **38** Iniziali di Montesano.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *LACCA / CIOTOLA = LA CIOCCOLATA* - **Lucchetto:** *LAICO / I COCCI = LACCI.*

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040360224

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

BEGLIANO vicinanze aeroporto Ronchi Legionari, casa epoca 2 livelli; fabbricato rurale; area scoperta 800 mq, con ingresso carraio. Adatto anche abitazione ed attività. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GRETTA tranquillo soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno arredato 108.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BATTISTI perfetta mansarda ascensore. Vano unico angolo cottura bagno. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA CARLI epoca 4.o piano senza ascensore cucina 2 stanze servizio luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA centro storico ampio salone cucina stanza bagno ripostiglio 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

ADIACENZE San Marco terzo piano con vista aperta riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FLAVIA eccellenti condizioni tinello cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo 90.000.000. VIP 040/631754.

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore 115.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MUGGIA attico perfette condizioni soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PALAZZETTO in stabile recente, appartamento luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO ALTA soggiorno, 2 stanze, grande cucina-tinello, bagno, 2 ripostigli, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, anche box o posto auto, 1.o ingresso, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRETTA nel verde, ampia metratura, salone con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, ascensore, box, 560.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PENDICE SCOGLIETTO elegante appartamento ristrutturato, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, poggioli, cantina. Possibilità parcheggio. Lire 205.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MARCONI luminoso piano alto primoingresso, ascensore. Soggiorno ampio, cucina, due stanze, due bagni, poggiolo, due posti auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio, giovanile, 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Discretamente d'epoca. Preferibilmente persone allenate! 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA SAN GIUSTO (via della Fornace) piano alto vista libera due matrimoniali soggiorno cucinino bagno e wc separati due poggioli in stabile moderno con ascensore. GRATTACIELO 040/635583.

MONFALCONE 100 mq al sesto piano con ascensore salone 2 stanze cucina abitabile, bagno, terrazzo e termoautonomo. Lire 175.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI recente soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO 2.o piano ristrutturato buona metratura adatto anche uso ufficio ampio ingresso 2 grandi stanze cucina bagno e servizio termoautonomo. GREBLO 040/362486.

COMMERCIALE tranquillissimo vista mare soggiorno cucinotto due stanze servizio poggiolo ripostiglio cantina termoautonomo. GREBLO 040/362486.

MUGGIA XXV Aprile, soggiorno cucina bagno 2 stanze 2 poggioli parcheggio 175.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

ALTURA tranquillo, facilità parcheggio: ampio soggiorno 2 stanze cucina 2 bagni ripostiglio terrazzino soffitta 150.000.000 buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITÀ OSPEDALE-PIETÀ semirecente: soggiorno 2 stanze cucina bagno wc 2 poggioli V piano ascensore 85 mq 135.000.000 eventualmente possibilità pagare interamente con mutuo rateo mensile 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FOSCOLO-P. GARIBALDI: soggiorno 2 stanze cucina doccia-wc ripostiglio II piano soffitta autometano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SETTEFONTANE-FABBRICA in stabile di recente ristrutturazione integrale: soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 85 mq autometano ascensore in ottime condizioni 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. SEVERO semirecente VII piano vista libera ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno wc poggioli cantina 87 mq. PIZZARELLO 040/766676.

V. GIULIA bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni in marmo III piano. PIZZARELLO 040/766676.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

VELTRO perfetto 5.o piano con ascensore vista stupenda atrio cucina saloncino matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto 285.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALISSIMO appartamento da ristrutturare 95 mq 3.o piano stabile epoca ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta bagno molto luminoso L. 108.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SAN PASQUALE recente panoramicissimo attico di 100 mq più grande terrazza composto da cucina saloncino 2 stanze servizi con 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA BESENGHI spazioso tranquillo condizioni ottime composto da cucina abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO luminoso piano alto in buone condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA F. SEVERO piano alto vista aperta con ascensore e riscaldamento cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA DEL BOSCO discreto cucina soggiorno stanza stanzetta servizio 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL panoramicissimo ultimo piano cucina abitabile saloncino camera cameretta bagno con posto auto e posto moto in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GINNASTICA totalmente ristrutturato a nuovo cucina soggiorno 2 stanze bagno riscaldamento autonomo prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE adiacenze soleggiato soggiorno cucina due stanze doppi servizi autometano 115.000.000. VIP 040/631754.

VILLA D'EPOCA centralissima ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, giardino accesso auto, splendide rifiniture da intenditore. CENTROSERVIZI 040/382191

S. GIUSEPPE, casetta accostata con 2600 mq di terreno agricolo, 60 mq di cantine e 40 mq abitativi; vista sul verde e scorcio mare, da ristrutturare, 185.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007 040/275118

STRADA DEL FRIULI panoramicissimo appartamento primoingresso su due livelli: salone cucina tre stanze bagni terrazza giardino proprio box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MANSARDE centrali splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Tra antiquari e localini caratteristici immerso nella storia della città 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore. 195.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centralissimo! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO su 2 livelli. Vicinanze viale Miramare tranquillo e con vista mare! Bella casa d'epoca ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, totali 150 mq. Bello e particolare ben rifinito adattissimo famiglie numerose e viziate 370.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq salone 3 stanze cucina bagno + servizio 2 poggioli cantina autometano posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

S. GIOVANNI soleggiatissima casetta da ristrutturare disposta su due piani più mansarda, totali circa 150 mq interni, giardinetto, possibilità box. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544

VILLE E CASETTE

ZONA S. DORLIGO tranquillissima casa con giardino accesso auto, su 2 livelli più mansarda, taverna, terrazzona coperta, ampio box, porticati, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.

MONFALCONE primingresso graziosa villetta accostata di 120 mq con giardino di 500 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda. Lire 289.000.000. GREBLO 362486.

MUGGIA, nel verde con vista aperta, villa unifamiliare da edificare su lotto terreno di 500 mq, finiture pregiate da capitolato, 460.000.000 finita. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/9279007.

VISOGLIANO recente villetta accostata panoramica, su tre livelli con 350 mq giardino, cucina soggiorno 3 stanze servizi, tavernetta, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.

SE HAI LA CASA O L'AZIENDA NELL'AREA INTERESSATA PUOI PRENOTARE(*)

IL PARCHEGGIO IN CENTRO

La prenotazione è gratuita e non vincolante ed è riservata a privati e aziende con proprietà immobiliari nell'area interessata. Per acquisire il diritto di precedenza (*) basta telefonare a:

CMT: TEL. 040 630 175

CIET: TEL. 040 368 286

CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE

catea CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI E AFFINI

(*) L'iniziativa è subordinata alla concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Trieste.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

SOGGIORNO 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo poggiolo ascensore riscaldamento autonomo anche box o posto auto 1.o ingresso via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIALE XX SETTEMBRE lussuoso appartamento restaurato stabile d'epoca. Affreschi parquet intarsiati: salone cucina sala da pranzo tre stanze doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

UFFICIO centralissimo 310 mq luminoso con vista sul Teatro Romano: atrio, 10 vani, 3 servizi 430.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PASSEGGIO S. ANDREA grande appartamento 210 mq signorile da rimodernare composto da ingresso cucina abitabile doppio salone 3 camere camerino 2 bagni poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

DONOTA signorile palazzo cinquantennale ampio appartamento composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino servizi con ascensore riscaldamento 370.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq diviso in 2 enti uno libero di circa 100 l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo; altro ufficio in via Mazzini di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. FRANCESCO laboratorio-ufficio al piano terra 140 mq più posto macchina e cortile di proprietà 200.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI saloncino angolare cucina tre camere bagno ripostiglio stabile d'epoca con ascensore riscaldamento 205.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

CARLO ALBERTO adiacenze vista mare salone cucina due camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazza poggiolo ampia cantina 450.000.000. VIP 040/631754.

OPICINA villa bifamiliare accostata solo su un angolo vendiamo metà! Posizione assolutamente residenziale in oasi verde e tranquillissima. 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO con mansardina ampliabile casa d'epoca, salone, cucina con terrazza, 3 camere, studiolo, doppi servizi, ascensore, 160 mq centrale. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARSO dintorni Monrupino, villa su 2 livelli formata da: salone con caminetto cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantine, con circa 1600 mq di giardino alberato. GREBLO 362486.

FRESCOBALDI moderno saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto, 210.000.000. VIP 040/634112

AFFITTI

APPARTAMENTI ARREDATI da 750.000 a 1.200.000 compreso spese e riscaldamento, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, anche 5-6 p. letto, v. Battisti, Stazione, C. Italia, v. Tigor, P.zza Foraggi. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI e bellissime mansarde con ascensore, da 650.000 a 950.000 compreso spese, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, v. Rossetti, F. Severo, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO via Tarabochia, salone, 3 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE o appartamenti con mansarda, vuoti, da 750.000 a 2.000.000, centrali, perfetti. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROMAGNA elegante ultimo piano panoramico, stabile moderno, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, guardaroba, terrazzo, posti auto, cantina. Arredato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GRETTA elegante ultimo piano, stabile signorile, ascensore. Vista mare, città: salone con poggiolo, cucina, tre stanze, due bagni, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMA elegante mansarda arredata, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA TRIBUNALE ottimo stabile, ufficio mq 40, termoautonomo, possibilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

DUINO luminoso appartamento salone, 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 terrazzini box auto Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze 7.o piano panoramico con ascensore, salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

MAZZINI appartamento secondo piano 2 stanze ampio ingresso cucina bagno e wc, termoautonomo metano adatto anche ufficio. Lire 700.000 più spese accessorie modeste. GREBLO 040/362486.

SAN LUIGI simpaticissimo ammobiliato panoramico stanza, cucina, servizio, poggiolo. Lire 530.000. GREBLO 040/362486.

APPARTAMENTO SIGNORILE COMPLETAMENTE ARREDATO Strada del Friuli inizio Berlam: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, 2 posti auto L. 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA adiacenze ottimi appartamenti come primo ingresso da 750.000 mensili. VIP 040/634112.

BESENGHI adiacenze appartamento arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio due poggioli 1.000.000 mensili più accessori. VIP 040/631754.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

APPARTAMENTO PER STUDIO PROFESSIONALE, 1.o piano, recente, Coroneo, prossimità Tribunale: 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq, buone condizioni, impianto elettrico nuovo, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676

AZIENDE

IN VARIE ZONE disponiamo di diverse rivendite di tabacchi e giornali, prezzi a partire da 105.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOCALI

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI 20 mq, 40 mq, 80 mq, 100 mq, varie zone, affittiamo. CENTROSERVIZI 040.382191.

BAIARDI alta, tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazza, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VENDIAMO LOCALI 30 mq, 50 mq, 70 mq, 150 mq, soppalco, servizio, S. Giacomo, 1.o ingresso. CENTROSERVIZI 040.382191.

ROTONDA BOSCHETTO paraggi locale d'affari di 80 mq buona altezza dotato di soppalco 5 vetrine termoautonomo vendesi. GREBLO 362486.

D'ANNUNZIO vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq 2 fori possibilità passo carrabile. GREBLO 362486.

BARRIERA per investimento ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040.630175.

SAN GIOVANNI affittasi locale 43 mq con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040.630175.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420 adatto villino indipendente; altro Grignano mq 900 non costruibile fronte strada con parcheggio, adatto tempo libero. GEOM. GERZEL 040/310990.

EREMO panoramico appartamento in palazzina, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT

Continuaz. dalla 6.a pagina

A. STAZIONE salone matrimoniale cucina bagno autometano ottime condizioni 600.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A9213)

A. VENDO Faro appartamento moderno soggiorno matrimoniale 2 bagni cucina poggiolo giardino garage 200.000.000 tel. 040/369940. (A9223)

ABITARE a Trieste. Campo Marzio, ufficio signorilmente restaurato, piano alto, luminoso, ascensore, termoautonomo, 230 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino recente bipiano, soggiorno, cottura, tricamere, biservizi, terrazzi, garage, 220.000.000. 040/371361. (A00)

VENDESI
capannone industriale
ampia metratura.
Trattative riservate in ufficio
Tel. 040/310990

ABITARE a Trieste. Garibaldi in palazzo epoca, 65 mq da restaurare, luminosissimo, 80.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Guardiella, 3.500 mq terreno alto indice edificabilità, possibilità costruzione 50 appartamenti. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Matteotti, autorimessa con licenza 45 macchine, 630 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Oberdan epoca, discreto, tranquillo, 85 mq, termoautonomo, 120.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Piazza Aurisina, casa carsica grande metratura da restaurare, possibilità bifamiliare, 350.000.000. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTO largo Mioni piano alto ascensore composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9257)

APPARTAMENTO mansardato con terrazza a vasca zona centrale composto da cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio possibilità box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9257)

APPARTAMENTO primoingresso Revoltella di mq 160 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza più in mansarda alta e finestrata 2 matrimoniali salone bagno box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9257)

APPARTAMENTO Sant'Anastasio composto da cucinino soggiorno 2 ampie matrimoniali doppi servizi ripostigli poggiolo e ampio terrazzo di circa 70 mq 195.000.000. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9257)

G23407

Il Notaio LUCIANO PASTOR di Trieste rende note le modalità di vendita all'asta della casa sita in Trieste in via S. Sebastiano angolo Androna S. Sebastiano composta di 21 unità condominiali di cui:

- 2 locali d'affari al pianoterra, uno (bar) occupato e l'altro (di mq 14) libero;
- 5 vani deposito ai piani superiori di cui tre occupati e due liberi;
- 9 alloggi di cui sei occupati e tre liberi;
- 1 monovano libero in soffitta di mq 20
- 3 corridoi e wc in comune;
- 1 corridoio in comune.
- Il prezzo base è di lire 360.000.000 (trecentosessantamilioni).
- La misura minima dell'aumento è di lire 10.000.000 (diecimilioni).

La vendita avrà luogo nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova.

In data 29 dicembre 1997 il Sindaco di Trieste ha ordinato alla proprietà, fra l'altro, di provvedere all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della copertura e degli intonaci del vano scala con consolidamento delle travi di copertura e dell'ultimo solaio.

Chiunque potrà essere ammesso a partecipare all'asta previo deposito della somma di lire 100.000.000 (centomilioni) effettuato a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio PASTOR presso il suo Studio sito in via S. Spiridione numero 6, entro le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Le spese d'asta, imposte e onorari professionali sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versarle a mani del Notaio procedente contestualmente al pagamento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita sarà effettuata il giorno 8 settembre 1999 alle ore 10 presso lo Studio del Notaio PASTOR

Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione

(dottor LUCIANO PASTOR - Notaio)

G23406

L'ISTRIA TRIESTE S.p.A. (in liquidazione)

Rende noto

che il 26 c.m. presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca SpA in via Cassa di Risparmio, 10 - avrà inizio il pagamento del riparto finale di liquidazione, pari a lire 171,40 lorde per azione. L'incasso avverrà verso presentazione dei rispettivi certificati azionari.
I liquidatori: avv. GIULIO DIMINI e dott. STEFANO GERMANI

BERGAMINO vista mare 100 mq terrazze bagni ultimo piano 295.000.000. Immedia 040/307505. (A9243)

CAMPOROSSO vendo appartamento termoauto giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso tel. 0481/481629 (C00)

CENTRALISSIMA mansarda arredata, ascensore, come primo ingresso, salone con caminetto, cucinotto, matrimoniale, bagno, soffitta, 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam rimesso nuovo vista mare matrimoniale cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 79.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 adiacenze Rossetti recente ottimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio 139.000.000 altro simile 125.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 Baiamonti rimesso nuovo ampio monolocale con cucinotto bagno cantina termoautonomo 79.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 Segantini ottimo luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 124.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 v. Milano stupenda mansarda con angolo cottura caminetto bagno 98.000.000. (A9231)

DOMIO villetta primoingresso parzialmente arredata giardino mq 200. ABACUS Ronchi 0481/777436.

DOMUS Carlo Alberto, disponibile appartamento completo cantina, in stabile con ascensore: soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, bagno, due poggioli. Serramenti alluminio, impianti a norma. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Cereria, grazioso appartamentino in casa d'epoca. Ultimo piano tranquillo e luminoso composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Lire 85 milioni. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Guerrazzi, tranquillo primoingresso a due passi dal centro. Piano alto vista aperta con ascensore. Trivano termoautonomo, completo cantina e posto auto in garage. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Largo Niccolini, comodo secondo piano arioso e soleggiato in casa epoca: soggiorno, cucina, due camere, servizi. Serramenti alluminio nuovi. Lire 95 milioni. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Pisoni, trivano buona metratura e luminosità, in piccolo condominio con esposizione interna, completo di cantina e posto auto in cortile condominiale. Lire 190 milioni. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Puschi, palazzina recente, appartamento ben rifinito completo posto auto coperto e soffitta. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS Rupingrande, casa carsica recentemente ristrutturata: 140 mq circa più giardino alberato, possibile accesso auto, massima privacy. Impianto riscaldamento nuovo già predisposto metano. Possibilità permuta vostro immobile. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS S. Lazzaro, piano alto ampia metratura, stabile d'epoca con ascensore in zona pedonale. Da restaurare. Adatto ufficio, abitazione, svariate attività. Tel. 040/366811. (A9193)

DOMUS semicentrale, in signorile palazzo anni '60 con ascensore, tranquillo appartamentino termoautonomo: soggiorno, cucinino/tinello, bagno, due stanze, poggiolo. Lire 160 milioni. Tel. 040/366811. (A9193)

G24102

A. MANZONI & C.

LA CONCESSIONARIA PER GLI AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE DE «IL PICCOLO»

DAL 20 LUGLIO

si è trasferita in

Via XXX Ottobre 4

TRIESTE - TEL. 040/6728311

ELLECI 040/635222, adiacenze Pestalozzi, libero, buone condizioni, ampio ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, adatto single. 74.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, disponiamo di ville di ampia metratura con giardino in zona Muggia e Aurisina a partire da 540.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, Valmaura, libero, soleggiatissimo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina. 115.000.000 occasione.

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Giardino pubblico in stabile recente secondo piano con ascensore ingresso cucina soggiorno due stanze bagno due balconi lire 130.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Opicina ultimo piano in condominio recente con ampio giardino grande soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ampio poggiolo garage. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini alta soggiorno cucinotto disimpegno matrimoniale ampia cameretta bagno soffitta termoautonomo quarto piano senza ascensore ottime condizioni lire 120.000.000 eventuale posto auto lire 25.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Lamarmora piano alto senza ascensore da ristrutturare ingresso cucina abitabile due stanze bagno wc ampia cantina lire 85.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via San Francesco alta parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno due matrimoniali stanzetta wc cantina lire 130.000.000. (C00)

GEOM. Sbisà villetta Revoltella mq 220 mono-bifamiliare ampio giardino accesso auto 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale, box doppio. 040/366866. (A00)

GORIZIA vicinanze immersa nel verde, casa indipendente con ampio giardino adatta anche a due nuclei familiari. BM Service. Tel. 0481/93700.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico recente soleggiato ottime condizioni: soggiorno con cucinotto due stanze bagno poggioli. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale D'Annunzio piano alto luminoso: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggioli 90.000.000. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ferdinandeo posizione panoramica villa di ampia metratura con giardino di 720 metri quadri. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in costruzione fine Strada del Friuli villetta con giardino composta al piano terra da cantina taverna grande autorimessa al primo piano da saloncino due stanze cucina bagno. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Castelletto particolare appartamento con giardino e cantina: salone due stanze cucina bagno ripostiglio. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Foraggi ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone verandato. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno panoramico via Moreri con progetto approvato per costruzione villa composta da salone tre stanze stanzino cucina due bagni terrazzi doppio box auto. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Catullo recente ottime condizioni: saloncino due stanze cucina due bagni balconi. (A9230)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tolmezzo casa da ristrutturare con giardino di 250 metri quadri. Possibilità di ampliamento 285.000.000 non trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale D'Annunzio ottavo piano panoramico salone matrimoniale due stanze cucina due bagni poggioli ottime condizioni 200.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza Unità appartamento primingresso in palazzetto storico ristrutturato salone due stanze cucina bagno poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona centrale in palazzo storico ristrutturato posizione tranquilla salone due stanze cucina bagno veranda abitabile riscaldamento autonomo. (A9230)

MEDIAGEST 040/661066 AGRO recente piano alto soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 170.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO signorile quarto piano ascensore ottimo alloggio atrio salone quattro stanze cucina poggiolo dispensa doppi servizi ripostigli 380.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO piano alto ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI recente ultimo piano rifinitissimo tinello cucinotto due matrimoniali bagno stupendo terrazzo 175.000.000.

Continua in 30.a pagina

PROGETTI FORMATIVI INTEGRATI DI ISTRUZIONE TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

G24551

Istituto Tecnico Commerciale GIAN RINALDO CARLI & IAL Friuli Venezia Giulia

*I corsi rientrano nelle attività previste dal protocollo di intesa fra **Ministero della Pubblica Istruzione** e **Regione Friuli-Venezia Giulia** che prevede la sperimentazione di interventi integrati finalizzati alla qualificazione di giovani ed adulti.*

Addetto alle Relazioni Commerciali

Operare sulle scritture contabili relative alle operazioni con l'estero (cambi, valute). Gestione di scambi commerciali, apertura di insediamenti produttivi all'estero, joint ventures, ingresso in gruppi internazionali

sbocchi professionali
agenzie di import-export, agenzie di spedizioni, trasportatori, agenzie marittime, aziende di produzione

ai corsi possono accedere
- giovani in cerca di prima occupazione che hanno abbandonato la scuola media secondaria superiore
- adulti disoccupati in possesso del titolo dell'obbligo

durata
biennio di istruzione tecnica statale: 1600 ore (800+800)
biennio di formazione professionale: 600 ore (300 + 300) di cui 240 ore di **stage**

indennità di frequenza
Lire 2.100.000/3.000.000 rispettivamente per giovani/adulti

sede Trieste

materie
biennio tecnico culturale: Italiano, Scienze storico-sociali, Inglese, Tedesco, Matematica, Scienze integrate, Economia aziendale;
biennio tecnico professionale: Competenze gestionali, Competenze amministrative, Competenze organizzative, Competenze normative-bancarie, Competenze linguistiche (lingua croata), Comunicazione efficace, Informatica, Orientamento al lavoro

conseguimento di
Attestato regionale di Qualificazione professionale di base
Attestato d'idoneità all'iscrizione al terzo anno di un Istituto Statale Tecnico Commerciale

al termine del percorso formativo è prevista l'assistenza al collocamento

Produttore Assicurativo

Acquisire conoscenze specifiche nel settore delle compagnie assicuratrici italiane e sulle recenti normative CEE

sbocchi professionali
agenzie assicurative, PMI del comparto trasporti nazionale ed internazionale

ai corsi possono accedere
- giovani in cerca di prima occupazione che hanno abbandonato la scuola media secondaria superiore
- adulti disoccupati in possesso del titolo dell'obbligo

durata
biennio di istruzione tecnica statale: 1600 ore (800+800)
biennio di formazione professionale: 600 ore (300 + 300) di cui 180 ore di **stage**

indennità di frequenza
Lire 2.100.000/3.000.000 rispettivamente per giovani/adulti

sede Trieste

materie
biennio tecnico culturale: Italiano, Scienze storico-sociali, Inglese, Tedesco, Matematica, Scienze integrate, Economia aziendale;
biennio tecnico professionale: La figura del produttore assicurativo nel contesto aziendale, Diritto commerciale, Informatica, Prodotti assicurativi, Comunicazione efficace, Tecniche di vendita, Orientamento al lavoro

conseguimento di
Attestato regionale di Qualificazione professionale di base
Attestato d'idoneità all'iscrizione al terzo anno di un Istituto Statale Tecnico Commerciale

al termine del percorso formativo è prevista l'assistenza al collocamento

Addetto alla Contabilità

Conoscere gli strumenti informatici multimediali, operare sulle scritture contabili di prima nota e sull'emissione delle fatture e la loro registrazione

sbocchi professionali
piccola o media impresa, studi di consulenza fiscale, impiego nel settore pubblico

al corso possono accedere
giovani e adulti disoccupati in possesso del titolo dell'obbligo

durata
biennio di istruzione tecnica statale: 1600 ore (800+800)
biennio di formazione professionale: 600 ore (300 + 300) di cui 180 ore di **stage**

indennità di frequenza
Lire 2.100.000

sede Trieste

materie
biennio tecnico culturale: Italiano, Scienze storico-sociali, Inglese, Tedesco, Matematica, Scienze integrate, Economia aziendale;
biennio tecnico professionale: Raccolta di informazioni aziendali, Informatica, Tecniche statistiche e raccolta dati, Contabilità operativa, Comunicazione efficace, Orientamento al lavoro

conseguimento di
Attestato regionale di Qualificazione professionale di base
Attestato d'idoneità all'iscrizione al terzo anno di un Istituto Statale Tecnico Commerciale

al termine del percorso formativo è prevista l'assistenza al collocamento

Corsi approvati e finanziati dalla Giunta Regionale e da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

Iscrizioni e informazioni:

Istituto Tecnico Commerciale "Gian Rinaldo Carli"
via Diaz, 20 - TRIESTE
tel. 040 300726
fax 040 300279

IAL Trieste
via Roma, 20
tel. 040 365322
fax 040 366407

corsi scolastici serali
inizio settembre 1999

Continuaz. dalla 29.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 REVOLTELLA alta recente rifinitissimo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio veranda poggiolo 195.000.000.
(A00)

MONFALCONE 0481/798807 ALFA costruendo tricamere, biservizi, sala, cucina, ripostiglio, terrazze, cantina... 224.000.000!
(C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris prossima realizzazione di villa bifamiliare tricamere giardino.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento nuovo tricamere biservizi giardinetto di proprietà.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta 80 mq da ristrutturare con giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco villaschiera recente finiture di pregio, garage giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ritiriamo vostro immobile usato cambiandolo con villetta nuova a Turriaco... Informatevi! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Giovanni Natisone: bellissimo tricamere, biservizi, sala, terrazzato, garage, riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Polo: recentissimo appartamento due livelli, prestigiose finiture, riscaldamento autonomo, posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 solo 132.000.000! Ristrutturato bicamere, cucina, soggiorno, riscaldamento autonomo... libero settembre 2000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 viale San Marco: bicamere matrimoniali, biservizi, salone, veranda (nuda proprietà) 150.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Aquileia appartamento bipiani biletto tot. mq 155, perfetto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento in bifamiliare biletto studio cucina abitabile soggiorno bagno ampio terrazzo soffitta termoautonomo giardino proprio, completamente indipendente.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa indipendente tripiani taverna cantina quattro stanze letto ampissimo salone cucina abitabile tripli servizi giardino recente costruzione.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano alto ampia metratura L. 178.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villetta indipendente tre camere doppi servizi giardino.

MONFALCONE zona ARIS ottimo saloncino terrazza cucina due stanze bagno box auto 188.000.000. Telefonare 040/660666.(A00)

OPICINA privato vende appartamento primingresso ampia metratura con giardino e posto macchina di proprietà. In costruzione anche bifamiliare e quadrifamiliare con giardino e garage telefono 040/214400 – 762790 ore ufficio. (A9227)

RABINO 040/368566 Boccaccio vista aperta, recente, ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Burlo trentennale ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggioli, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino appartamenti perfetti vista mare varie metrature giardino proprietà da 315.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Fiera piano alto, ascensore, soggiorno, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gambini libero, recente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ghirlandaio libero, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Hermet libero, scorcio mare, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, 330.000.000, possibilità box auto. (A00)

RABINO 040/368566 Mazzini libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Pascoli luminoso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Pascoli trentennale perfetto, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo. 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Piccolomini libero, mansarda, ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 146.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano da sistemare camera cucina bagno servizio poggiolo cantina 47.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano recente ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio. 165.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Luigi splendido appartamento 2 livelli, vista mare, grande metratura, box, trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 San Nicolò nuova costruzione, lussuoso, appartamento, soggiorno, cucina, camera, bagno, 300.000.000. (A00)

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ingresso indipendente giardino due camere doppi servizi.

REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, cantina, box, 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 ATTICI con MANSARDA nuovissimi Roiano-Commerciale con cucina 3/4 stanze terrazzoni box.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 CASETTA validissima (zona) COLOMBO cucinetta saloncino bicamere bagno piccolo scoperto.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. FRANCESCO alloggio rinnovato cucina saloncino 3 camere bagni autometano. AFFARE.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 SCORCOLA (adiacenze) piano alto cucina saloncino 3 stanze bagni terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 C. MARZIO in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno da riordinare.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CARPINETO recente completamente rinnovato cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CATULLO in palazzina signorile cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino box.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 IPPODROMO (fronte) palazzina recente bellissimo cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. FRANCESCO signorile bellissimo cucina tinello saloncino 3 camere 2 bagni.

SPAZIOCASA 040/369960 VILLETTE prossima costruzione S. Dorligo varie metrature 2 piani box giardino.
(A00)

TERRENI Carso vendesi 2500 lire metro quadro telefonare 040/314777. (A9107)

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare, giardino in comproprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 260.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro-Arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti, bistanze, soggiorno, cucina, bagno.
(A9172)

VESTA 040/636234 150.000.000 zona S. Vito luminoso, stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, cucina, poggioli, riscaldamento autonomo. (A9172)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano appartamenti primingresso, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, bagno, poggiolo, ultimi piani con mansarda, ascensore.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso, soggiorno, bistanze, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A9172)

VESTA 040/636234 Muggia villa vista golfo, ampia metratura con giardino, rifiniture signorili, prezzo impegnativo, Trattative in ufficio. (A9172)

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle terreni edificabili mq 610 e 800.

VESTA 040/636234 zone via Valdirivo e via Boccaccio appartamenti bistanze, cucina, bagno, piano alto, ascensore.
(A9172)

VILLE indipendenti Muggia Vecchia, S. Vito, Università, Barcola in costruzione, con giardini, vista mare, inf. ns/uffici. Professionecasa 040/638408. (A00)

23 Turismo e villeggiature

A Rimini centralissimi fronte mare esclusivi quattro stelle formula club continental Bellevue Park. I comfort? Superfluo, li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa piscine staff animazione sport baby club fitness nursery parcheggi e tanto ancora – insieme costruiremo la vostra vacanza su misura. Chiamateci tel. 0541/391300.
(A00)

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000.
(G.RI)

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A9058)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

GIOVANE impiegata abbandonata cerca dolce amico per incontri possibile matrimonio. Tel. 0330/555854.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A9084)

RAGAZZA bella e simpatica conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339/6571774.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

COMMERCIALE stupenda vista mare-città, ampie vetrate in alluminio, ultimo piano rinnovatissimo, ottimo: atrio, salone con caminetto, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto scoperto. 228.000.000

ANTONI 30.ennale rinnovatissimo, perfetto: atrio, salone, cucina abitabile arredata su misura, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda, cantina, parcheggio condominiale. Impiantistica nuova, serramenti in alluminio. Stupendo. 215.000.000.

OPICINA villetta d'epoca accostata rifatta con progetto nell'88. P.t.: soggiorno, cucina, lavanderia, bagno; 1.o p.: tre stanze, bagno, poggiolo; p. mansarda: monolocale. Cortiletto con posto auto. 330.000.000.

B.GO S. SERGIO villa con giardino. La casa ha circa 30 anni. Circa 190 mq interni più box auto e posto scoperto. 390.000.000.

TRIBUNALE ufficio in signorile palazzo 40.ennale con ascensore: atrio, salone grande, due stanze, antiwc, wc, terrazzino, cantina. 260.000.000.

FABIO SEVERO BASSA 30.ennale appartamento di circa 135 mq più poggiolo e terrazza interna: atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, due bagni, cantina. 265.000.000.

BAIAMONTI adiacenze, piano alto di un complesso residenziale nel verde e nel silenzio. Vista aperta: atrio, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, parcheggio condominiale. 249.000.000.

V. DELLO SCOGLIO epoca, signorile, vista aperta, luminoso, rinnovato sia il palazzo sia l'appartamento: atrio, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. 140.000.000.

CAPODISTRIA ALTA luminosissimo ultimo piano con ascensore, vista aperta, atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 128.000.000.

BONOMO stupenda mansarda rifatta a nuovo in bellissimo palazzo d'epoca rinnovato: atrio, salone, cucinotto, camera, cameretta, bagno idromassaggio, ripostiglio, finestre basse in alluminio, abbaini in velux, travi a vista. Termoautonomo 165.000.000.

SAN GIOVANNI 30.ennale, ottimo, rinnovato: atrio, soggiorno, cucinotto ampio arredato a nuovo, due matrimoniali, bagno nuovo, ripostiglio, poggiolo. 165.000.000.

BAIAMONTI 40.ennale, luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Arredato. Termoautonomo 119.000.000.

KRONOS IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

MONFALCONE E RONCHI: In costruzione nuove disponibilità di villette ed appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da £. 280.000.000.

MONFALCONE: Centro storico in casa d'epoca ampio appartamento disposto su due livelli con progetto di ristrutturazione già approvato. £. 130.000.000.

MONFALCONE E RONCHI : Locali commerciali anche di nuova costruzione, possibilità d'affitto o vendita, disponibili in varie metrature.

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da £. 110.000.000.

MONFALCONE: Recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. £.220.000.000.

MONFALCONE: Appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e ripostiglio. £. 190.000.000.

RONCHI: Appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da £.197.000.000.

RONCHI: Appartamenti nuovi di prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da £. 125.000.000.

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

MONFALCONE: Prossimo inizio lavori palazzina con otto appartamenti di nuova costruzione con due camere, possibilità garage e cantina. Da £. 155.000.000.

RONCHI: Ultima disponibilità villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello.£.315.000.000.

RONCHI: Recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. £.220.000.000.

DOBERDO: Ampio lotto edificabile di circa 1300 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso.

STARANZANO: Loc. DOBBIA ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. £. 195.000.000.

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da £. 310.000.000.

PIERIS: Recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. £. 360.000.000.

TURRIACO: Recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. £. 295.000.000

GRADISCA: Ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. £. 335.000.000.

FOGLIANO: Località POLAZZO, villetta indipendente disposta su due livelli, con oltre 800 mq. di giardino. £ 265.000.000

DUINO: Recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. £. 370.000.000.

RONCHI Ville di nuova costruzione in zona residenziale, disposte su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio soggiorno, giardino e porticato. Da £ 300.000.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430